QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
15 Marzo 1956
Anno XII - Num. 64
L. 25 (sped. in abb. postale)

La "Relazione,, sull'economia italiana

Per studiare, dal punto di vista economico, le vicende del nostro Paese è indispensabile rifarsi annualmente a due documenti. Il primo è la «Relazione generale sulla situazione economica del Paese», che il ministro del Bilancio presenta in Parlamento a metà marzo. Il secondo, la relazione della Banca d'Italia, offerta agli studiosi, con regolarità astronomica, ogni anno il 31 di maggio. I due testi si completano. L'uno gravita attorno al bilancio *economico* nazionale. Il secondo, attorno al bilancio *monetario nazionale*. Agevola così lo studio di quei flussi monetari che il primo documento presuppone ed occulta.

Oggi, conviene trattare della «Relazione generale» presentata alle Camere dall'on. Zoli. Anzi, poichè la «Relazione» s'impernia sul bilancio economico nazionale, ecco la cifra sulla quale si appuntano gli sguardi. Il reddito nazionale lordo, stimato pel '54 (dopo lievi rettifiche) a 11.820 miliardi di lire, si accresce sino a 12.902 miliardi nel '55, con un aumento pari al 9,2 %, se calcolato su totali in moneta corrente; del 7,2 %, se da questi grandi aggregati si detraggono gli incrementi dovuti a variazioni nei prezzi.

Per qual motivo si sia manifestata in scorso anno codesta eccezionale ripresa, ognuno sa, o dovrebbe conoscere. Un buon raccolto agricolo; una industria prospera; un'attività terziaria in promettente sviluppo, la hanno principalmente determinata. Talchè il «prodotto netto» del settore privato è cresciuto da 8053 miliardi a 8738 miliardi di lire.

Non si tratta però soltanto di ciò. A determinare infatti il reddito nazionale lordo concorre anche il «prodotto netto» della Pubblica Amministrazione. Orbene, poichè per convenzione internazionalmente accettata, codesto «prodotto netto» si identifica con il «costo» della Pubblica Amministrazione stessa; e poichè altresì s'ebbero, durante il 1955, aumenti di stipendio agli statali, rispetto ai dodici mesi precedenti, il totale che compete a questo settore passa da 1091 miliardi di lire a 1216 miliardi; e manifesta una variazione percentuale superiore del doppio a quella dell'aggregato precedente. Attenti, dunque, a non subire il fascino del vigoroso incremento nel reddito nazionale lordo nel '55.

Con ciò non si vuol dire che l'attività della Pubblica Amministrazione non sia di gran peso per l'economia nazionale. E' vero il contrario. Anzi, mosso da questa convinzione, il ministro del Bilancio ha spronato alcune *nuove* elaborazioni, accolte per la prima volta nella «Relazione generale 1955».

Si ricorderà, infatti: lo scorso anno si tentò, riclassificando le varie partite di cassa accolte nei bilanci statali, di ottener un nuovo «conto generale degli incassi e dei pagamenti» effettuati dallo Stato, per l'anno *solare* 1954. Un lavoro di sterminata ampiezza, come tutti sanno. Le partite sottoposte a riclassificazione erano infatti parecchie migliaia. Ma ora ci si è spinti ancor più innanzi. Non si badò più soltanto ad incassi e pagamenti dello «Stato»; bensì ad incassi e pagamenti altresì dalle Regioni, dalle Province, dei Comuni; infine delle aziende autonome pubbliche. Si è dunque, sulla via d'una più esatta contabilità nazionale, la quale (pressoché completata nel campo della Pubblica Amministrazione) attende quasi solo, ormai, chi stimi le varie partite da collocare nel conto intestato ai «consumatori».

Altre rimarchevoli novità della «Relazione generale 1955» si ritrovano in due diversi campi. In primo luogo si cercò di valutare il volume della nuova occupazione, in attività produttive italiane. Ci si è serviti così, per la prima volta, non solo dei dati statistici raccolti dal Ministero del Lavoro; ma anche di quelli che provengono dalle rilevazioni degli Istituti di Previdenza sociale. Se ne ebbe una monografia cui l'on. Vanoni teneva parecchio: tanto che la citò nell'ultimo suo discorso in Parlamento. Essa si conclude, valutando a circa 300 mila unità l'incremento dell'occupazione, nelle attività non agricole, durante il 1955. Di certo in Italia i «sott'occupati» in lavori agricoli costituiscono un serbatoio di forze lavoratrici pressoché inesauribile. Tuttavia, sarebbe ingiusto scrivere, come pure si va scrivendo, che la lotta contro la disoccupazione da noi non fa alcun progresso.

Poi, in secondo luogo (altra novità) si approfondirono le usuali ricerche in tema di trasferimenti del reddito in Italia, a fini sociali. La ricerca fu iniziata in passato; ma andava rivista. Infatti non basta tener conto, a questo fine, dell'attività dello Stato e degli enti pubblici locali. Ma valutare altresì l'opera degli enti di assistenza e beneficenza, che abbondano in Italia; oltre che di quella degli Istituti di Previdenza sociale. A conti fatti si giunge a stimare il complesso dei redditi trasferiti, a fini sociali, nel nostro Paese (s'intende durante il '55) a poco meno di 1800 miliardi di lire: con un aumento del 12 % rispetto ai 1600 miliardi, stimati nel 1954.

Così si è posto in luce un grosso problema, che dovrà essere meditato da chi ha cuore verso i progressi di una sana attività produttiva. Ve n'è un altro però che è ridestato dalla «Relazione generale 1955». S'intitola: dell'attività parlamentare nel promuovere nuove spese. Ancora l'on. Vanoni lamentò che leggi per uno spropositato numero di miliardi, fossero presentate alle Camere, nelle note condizioni del pubblico bilancio. Ebbene, la «Relazione generale» reca per la prima volta in appendice un elenco completo dei principali provvedimenti legislativi pubblicati nel '55: con annessa la valutazione degli oneri che gli stessi addossano alla collettività.

La passata esperienza terrà a freno i nuovi legislatori? Se riuscirà a tanto, la «Relazione generale '55», documento che descrive le risultanze della politica economica passata, potrà dirsi utilissimo altresì per una più avveduta politica economica futura.

Ferdinando di Fenizio

(Vedere in settima pagina le cifre più importanti della «Relazione generale», dei ministri Medici e Zoli).

LA LEGGE ALLA CAMERA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Concessa la fiducia a Segni

Il voto: 280 sì, 47 no, una astensione - Monarchici e missini si sono dichiarati contrari; comunisti e socialisti hanno abbandonato l'aula prima dell'appello nominale - Oggi il Guardasigilli parla al Senato sui Tribunali Militari

Roma, 14 marzo.

Il governo Segni ha posto la questione di fiducia sull'art. 32 della legge elettorale politica, quella che determina il meccanismo del quoziente elettorale, e la Camera gliel'ha accordata con la seguente votazione:

PRESENTI	328;
VOTANTI	327;
ASTENUTI	1.
Hanno risposto «SI»	280;
hanno risposto «NO»	47.

L'estrema sinistra ha abbandonato l'aula prima dell'appello nominale e non senza aver dichiarato di volersi «disinteressare» di questa «non necessaria» votazione di fiducia. E' stato un gesto teatrale e clamoroso, che ha dato modo all'opposizione di destra di proclamarsi, con enfasi, l'«unica opposizione costituzionale esistente oggi a Montecitorio» accusando il governo di perdurare nell'equivoco politico e di raccoglierne ora i frutti.

E' da ricordare che l'esame della legge elettorale politica, ripreso oggi, era giunto all'articolo 32, vale a dire, a quel famoso «più due» introdotto quale coefficiente di maggiorazione del quoziente elettorale. Che cos'è il «più due»? Vediamo di spiegarlo. Se in un collegio elettorale, per esempio, la somma dei voti di tutte le liste desse la cifra di 630 mila, e se in quel collegio i deputati da eleggere fossero non più di dieci, la proporzionale pura per ogni deputato sarebbe di 63 mila voti. Per continuare nell'esempio, se i democristiani ottenessero 320 mila voti, avrebbero tanti deputati quanti ne dà la divisione di 320 mila per 63 mila; e così, via via, per le altre liste. Il sistema cosiddetto d'Hondt, applicato anche in altri Paesi, suggerisce di innalzare artificiosamente il divisore con uno «più uno, più due, più tre», eccetera. Quale la conseguenza? E' presto detto: se al numero di dieci deputati di quel solito collegio si aggiunge un «più due», la cifra di 630 mila voti complessivi di tutte le liste va divisa per dodici e non per dieci ed il quoziente elettorale non è più di 63 mila ma di oltre 52 mila. Per eleggere un deputato, insomma, basta un numero inferiore di voti.

Questo sistema è stato introdotto nell'art. 32 ed ha evidentemente lo scopo di consentire l'utilizzazione in sede circoscrizionale del maggior numero possibile di voti diminuendo i «resti» che vanno conferiti a quella specie di ammasso che è il cosiddetto collegio unico nazionale. In questo modo, in altri termini, vengono assegnati più seggi in sede circoscrizionale di quanti ne potrebbero essere attribuiti se ci si attenesse al «divisore naturale».

L'accordo sul «più due» era stato raggiunto in sede di maggioranza governativa, e il governo era quindi deciso a mantenerlo ad ogni costo, costituendo esso una prova di fiducia e collaborazione tra D. C. e partiti minori della coalizione. Molti emendamenti erano stati però presentati da sinistra e da destra e non tanto perchè a comunisti e socialisti, che sono grosse formazioni politiche, il sistema del «più due» tornasse a discapito, ma per una ragione diremo così ideale di difesa della proporzionale pura, quella proporzionale che anche Togliatti aveva esaltato nel recente articolo sulla *Pravda* allorchè affermava che i parlamenti debbono essere lo «specchio del Paese».

All'atto pratico, oggi, comunisti e socialisti hanno blandamente illustrato i loro emendamenti e quando il Presidente del Consiglio, per tagliar corte, ha dichiarato di porre la fiducia sull'art. 32, essi hanno imbastito una discussione procedurale cavillando sul fatto che occorresse prima decidere della sorte degli emendamenti stessi e poi, semmai, passare al voto di fiducia. Vista però la decisione del presidente Leone di far votare senz'altro la fiducia sull'art. 32, rispecchiando così il pensiero del governo che era quello di una verifica della propria maggioranza, troppe volte accusata di sgretolamento, comunisti e socialisti hanno dichiarato di ritirare i propri emendamenti e di abbandonare l'aula affermando che i «maneggi del governo e le intese elettorali della maggioranza e le prove di fiducia» erano tutte cose che a loro interessavano nè punto nè poco. «Noi — ha detto il socialista Luzzatto al governo — vi attendiamo al varco su leggi concrete come quella degli idrocarburi e dei patti agrari. Allora, sì, che ci preoccuperemo».

Le destre hanno, invece, mantenuto gli emendamenti ed hanno votato contro la fiducia al governo. Dei partiti minori si sono pronunciati i socialdemocratici e i repubblicani per dichiararsi fedeli all'impegno preso. «Il compromesso del "più due" — ha detto Pacciardi — non rappresenta per noi l'ottimo, e pure voteremo la fiducia al governo perchè noi repubblicani siamo usi a mantenere gli impegni». Così si è votato e il risultato è quello che abbiamo detto al principio. Il radicale Villabruna si è astenuto.

Doppiato il capo più tempestoso della legge, l'assemblea si è trovata di fronte ad un altro ostacolo se pure di minore entità: quello previsto dall'articolo successivo, il 33, che stabilisce come l'ufficio nazionale — ricevuti gli estratti dei verbali da tutti gli uffici centrali circoscrizionali — determina la cifra elettorale nazionale di ciascuna lista sommando le cifre elettorali riportate nelle singole circoscrizioni dalle liste aventi il medesimo contrassegno ed accerta quali liste abbiano ottenuto una cifra elettorale nazionale di almeno 500.000 voti di lista validi. Su questo limite si è accesa una lunga discussione. La commissione e il governo si sono trovati favorevoli ad abbandonare il vecchio testo ed a sostituire alla misura di 500.000 voti quella di «almeno un quoziente in una circoscrizione». Le destre al limite dei 500.000 voti intendevano aggiungere anche quello di un quoziente; le sinistre volevano radicalmente abolire ogni limitazione. Si è deciso di rinviare tutto a domani per trovare un accordo tra i gruppi.

I portavoce del Viminale si sono dichiarati soddisfatti dell'esito del voto. Si è osservato che i voti delle sinistre calcolati al massimo di presenza, in aggiunta ai 47 voti contrari delle destre, avrebbero dato una somma di 268. Poichè il governo ne ha avuti 280 la validità della maggioranza «al di là di acrobatismi verbali e di polemiche demagogiche» è confermata. I restanti articoli della legge elettorale saranno esaminati e certamente approvati domani.

Al Senato è stata conclusa la discussione generale della legge sulla competenza dei Tribunali Militari in tempo di pace. Hanno parlato anche i relatori e domani toccherà al ministro Guardasigilli Moro esporre il pensiero del governo che è quello del mantenimento della legge così come fu approvata dalla Camera. Echi dei fatti di Barletta si sono avuti anche a Palazzo Madama, ma di essi è detto altrove.

Delio Mariotti

Il progetto di riforma degli esami di Stato

Roma, 14 marzo.

Il Disegno di legge approvato dal ministro della P. I. on. Rossi per il nuovo progetto di esame di Stato, sarà dallo stesso Ministro trasmesso al Parlamento al più tardi in aprile o maggio. Il progetto è stato esaminato dalla seconda sezione del Consiglio superiore della P. I. che ha proposto alcune modifiche non sostanziali, accogliendo generalmente il progetto ministeriale, che attualmente è all'esame anche della prima sezione del Consiglio superiore.

Il nuovo progetto prevede la abolizione della sessione autunnale di esami, accogliendo i risultati di una esperienza più che trentennale ed i suggerimenti di ceti sempre più larghi, di enti e di associazioni scientifiche, didattiche e sociali.

Un'altra innovazione prevista è quella relativa al valore precipuo e determinante delle prove scritte, dal cui esito può dipendere il giudizio positivo in prima istanza; il giudizio negativo senza possibilità di riparazione o — nei casi dubbi — la concessione ai candidati della facoltà di sostenere prove orali su tutte le materie di esame, indipendentemente dal giudizio particolare di ogni prova scritta.

La prova di latino verrebbe senz'altro abolita dagli esami di abilitazione, mentre per gli esami di maturità scientifica sarebbe mantenuta soltanto la prova di versione dal latino. Sono previste quali sedi di esami, le scuole Statali o pareggiate, nonchè gli istituti parificati aventi non meno di ottanta candidati interni.

Per il corrente anno scolastico 1955-'56, gli esami di Stato si svolgeranno secondo il vecchio sistema, ma già dal prossimo anno 1956-'57 potrebbe avere inizio l'applicazione del nuovo sistema.

Sull'aereo verso l'Italia



Il Presidente Gronchi con la consorte sale la scaletta del quadrimotore che lo porterà in volo a Roma (Radiofoto)

Gronchi partito in volo da New York atterra oggi all'aeroporto di Roma

Il Presidente, appena ristabilito dall'influenza, ha voluto ricevere ancora delegazioni di italiani e di americani - L'ultimo saluto agli Stati Uniti: "Ho avuto contatti profittevoli, diretti, profondi,,

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 14 marzo.

L'apparecchio che riporta in Italia il Presidente Gronchi, è partito esattamente alle 16,40 dall'aeroporto di Idlewild, anzichè da quello La Guardia a causa della pessima visibilità. Le condizioni di salute del Presidente sono tornate quasi normali ed infatti stamane la sua temperatura era di 36,7; tuttavia egli affronta il lungo viaggio verso Roma in uno stato di notevole spossatezza, per via della rinofaringite catarrale acuta che gli ha dato la febbre nei giorni scorsi.

La prudenza avrebbe voluto che il convalescente restasse qualche giorno a riposo, ma ieri Gronchi volle egualmente scendere nel «Salone di Giada» del Waldorf Astoria e così non mancare all'appuntamento che aveva dato a millecinquecento italiani, americani e italo-americani. Stringere la mano a un così forte numero di persone, fare un sorriso e dire qualche parola, è una delle corvées che più affaticano gli uomini politici. E a un certo punto il febbricitante Gronchi dovette lasciare la sala, salì sorretto dal generale Roda nell'ascensore, andò difilato ad adagiarsi su una poltrona nel suo appartamento al trentacinquesimo piano.

Di lì a poco avrebbe dovuto cambiare il abito e andare al Club dei Links per un pranzo offerto da una dozzina di persone fra le più eminenti nel campo della finanza, della banca e dell'industria. Ma intervenne il medico personale e spiegò con energia che il Presidente avrebbe potuto benissimo recarsi al pranzo, ma non garantiva minimamente che l'indomani — cioè oggi — sarebbe stato in condizioni di affrontare lo strapazzo di una traversata atlantica. Fra i due mali fu scelto il minore: rinviare la partenza avrebbe significato mettere in una posizione delicata il Presidente della Repubblica e il Dipartimento di Stato, alimentare inoltre chissà quali congetture fra gli italiani. Gronchi perciò fece buon viso al cattivo tiro giocatogli dalla infreddatura presa durante la parata a Broadway, si rimpinzò ancora una volta di medicine anticatarrali e andò a letto.

Stamane il Presidente Gronchi ha indossato un doppio petto Principe di Galles e alle dieci si è accinto alle ultime fatiche. Il suo appartamento e i corridoi adiacenti formicolavano di italiani e americani, di giornalisti e fotografi, di diplomatici e di lunghe schiere di inservienti intenti a trasportare giù da basso le centinaia di valigie e di bauli appartenenti alla delegazione italiana. Diverse volte Gronchi ha dovuto accostarsi ai microfoni delle varie Radio americane, oppure entrare sotto i fasci di luce dei riflettori delle varie Televisioni. La dichiarazione più importante e conclusiva è stata letta dal Presidente davanti agli apparecchi della N.B.C. che trasmetteva in ripresa televisiva diretta. Ve la diamo nei suoi punti principali:

«Alla conclusione di un viaggio si suole tentare un bilancio dei suoi risultati. Io non voglio fare questo, perchè sono provvisto di sufficiente senso realistico per non abbandonarmi a ottimismi di circostanza, ed ho insieme così sicura fiducia nell'amicizia del popolo americano e dei suoi dirigenti per avere motivo di sperare che le idee e le proposte da me presentate all'attenzione pubblica si concretino nei fatti...

«Il popolo italiano desidera essere giudicato nella vivente e operante realtà del suo lavoro e del suo spirito di sacrificio, che l'hanno reso capace di risorgere dalle rovine della guerra con una rapidità e una forza creativa da tutti riconosciuta ed apprezzata. Io ho cercato di presentare l'Italia al popolo americano appunto in questa vivente ed operante realtà. Ed in virtù di questa, ho chiesto solidarietà e collaborazione, le quali rappresentano un interesse comune per tutti.

«Se il mio linguaggio politico si è spesso concretato in espressioni di contenuto economico e finanziario, ciò è avvenuto perchè io credo fermamente che la sensibilità degli uomini di Stato moderni debba essere aperta alle fondamentali esigenze economiche e sociali che la nostra età ha posto ormai in primo piano.

«I contatti personali sono di una importanza essenziale nel formare e rafforzare le amicizie, e quanto profittevoli, diretti e profondi sono stati i miei contatti negli Stati Uniti durante questa visita!...

«La grande esperienza di questi indimenticabili giorni ha confermato la mia profonda convinzione, che vorrei riassumere così: anzitutto la amicizia con gli Stati Uniti deve essere mantenuta e rafforzata in tutti i suoi aspetti nel quadro della N.A.T.O. In questa fase della situazione mondiale noi siamo persuasi che i nuovi problemi e le nuove difficoltà debbono essere affrontati con spirito più aperto e più ardito nel campo economico e psicologico. Tale è il significato degli sforzi da me compiuti nel corso di queste giornate per chiarire agli amici americani il punto di vista del mio governo e del popolo italiano... Ed ora che è giunto per me il momento di partire per l'Italia, sento il bisogno di rinnovare attraverso la N.B.C. il mio grazie al Presidente Eisenhower ed al popolo degli Stati Uniti, e l'augurio della più intima collaborazione per un avvenire di prosperità e di pace».

Come avevamo detto nei giorni scorsi, Gronchi ritorna in Italia confortato da un cauto ottimismo sull'esito del suo viaggio americano. Era arrivato qui per presentare idee e proposte, e lo ha sempre fatto nei termini concordati col Governo alla vigilia della partenza da Roma, come ci ha detto il ministro Martino. Ora egli spera che ai colloqui e alle intese tengano dietro i fatti concreti. E forse il suo ottimismo è più circospetto di quello che spira da molte parti dell'America. Stamane, per esempio, il più autorevole giornale americano, il Times di New York, in un suo editoriale rivolgeva un cordialissimo arrivederci a Gronchi, e scriveva che «i programmi e le idee originarie per la visita di Gronchi non erano stati preparati senza un certo senso di ansietà», ma che «il signor Gronchi si è conquistato la stima e l'affetto degli Stati Uniti».

E nel remoto Oregon il senatore Neuberger, un uomo che neppure lui abbonda di peli sulla lingua, ha mandato una lettera circolare ai suoi elettori per informarli che il discorso di Gronchi al Congresso non si può nemmeno di lontano paragonare a quello tenutovi qualche settimana prima da Anthony Eden. Il discorso di Eden fu tutta una noiosa raccolta di luoghi comuni, mentre Gronchi ha avuto il coraggio di far sentire una musica che non vuole entrare negli orecchi degli americani e che però deve essere fatta loro capire: ed è che l'unico modo efficace per combattere il comunismo sta nell'assalire la povertà fino a farla scomparire.

Certo agli americani la franchezza di Gronchi è piaciuta. Sanno ora di avere in Italia un alleato sincero, ma che tuttavia l'alleato non è disposto a seguire con gli occhi bendati qualunque cosa venga decisa a Washington. Più in là Gronchi non avrebbe potuto spingersi nel gridare ai quattro venti la sua fedeltà, che alla fin fine è quella del popolo e del governo italiano, al Patto Atlantico; ma, sempre che ha potuto, ha con altrettanta forza gridato che il mondo di domani, quello alla cui nascita noi stiamo assistendo, non potrà essere affidato alla ingordigia e all'egoismo dei ricchi, siano essi individui o popoli interi.

Nicola Adelfi

L'arrivo a Ciampino nel primo pomeriggio

Roma, 14 marzo.

Tutte le alte cariche dello Stato, il Corpo diplomatico, le rappresentanze delle associazioni a carattere nazionale saranno presenti domani a Ciampino.

Quando l'apparecchio avrà preso terra i presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio e della Corte Costituzionale si avvicineranno alla scaletta di sbarco, ai piedi della quale renderanno per primi omaggio al Presidente della Repubblica. Quindi il Presidente, dopo aver risposto al saluto del Corpo diplomatico e delle altre autorità, sosterà davanti alla tribuna della stampa e della televisione.

La cerimonia ufficiale si concluderà all'aeroporto, dal quale il Presidente e la signora Gronchi proseguiranno per la loro abitazione in forma privata. Mancano ancora notizie definitive circa l'ora prevista per l'arrivo dell'aereo presidenziale, ma si calcola che esso possa avvenire fra le 13 e le 15.

I seicento nomi di prigionieri nell'Unione Sovietica

L'on. Meda deplora la pubblicazione di un vecchio elenco di dispersi

"Si tratta di soldati che si trovavano nell'URSS in campi di concentramento fra il 1943 e il 1945; dopo di allora non ne abbiamo più avuto notizie,,

Roma, 14 marzo.

Vari giornali hanno pubblicato questa mattina — riprendendolo da un quotidiano romano — un elenco di seicento nomi di italiani che sarebbero attualmente prigionieri in Russia. La diramazione dell'elenco ha suscitato in tutta Italia una profonda emozione, rinnovando la dolorosa angoscia dei familiari dei dispersi nell'Unione Sovietica cui mai è giunto da nessuna autorità una comunicazione precisa sulla sorte dei loro cari.

L'Ufficio del delegato italiano presso la Commissione speciale dell'ONU per i prigionieri di guerra ha smentito stasera di aver diramato il comunicato pubblicato in alcuni quotidiani. L'elenco dei 600 prigionieri — si afferma — non è che quello presentato nel settembre dell'anno scorso alla presidenza della Commissione speciale dell'ONU per i prigionieri di guerra e consegnato recentemente dall'on. Meda al consigliere dell'ambasciata russa signor Pogidaev. Come è noto in detto elenco sono inseriti i nomi dei militari italiani la cui presenza in campi di prigionia sovietici dopo il 1945 è stata accertata o attraverso corrispondenza giunta in Italia e spedita dai prigionieri stessi o per dichiarazioni rese da prigionieri rimpatriati i quali hanno attestato di essere stati con loro in prigionia. Le ultime corrispondenze datano dai primi mesi del 1945.

L'on. Meda, che si trovava a Milano, si è poi recato alla radio, ai cui microfoni ha fatto la seguente dichiarazione:

«Nè il governo nè nessun altro ufficio italiano ha diramato il comunicato di cui è fatto cenno nei giornali del pomeriggio. Io anzi mi meraviglio come sia stata diffusa con tanta leggerezza una notizia la cui diffusione può avere ripercussioni dolorose, angosciose, specialmente nell'animo dei familiari, che vedono il nome del loro congiunto negli elenchi pubblicati.

«Devo precisare che questi elenchi non sono altro che quelli presentati l'anno scorso all'O.N.U. alla sessione ginevrina di settembre, elenchi che io ho ripresentato dopo l'inizio delle trattative dirette con la ambasciata russa una quindicina di giorni fa al primo segretario dell'ambasciata russa signor Pogidaev.

«Si tratta di nomi di militari italiani che sicuramente sono giunti ai campi di concentramento sovietici, in questo hanno scritto oppure hanno avuto testimoniata la loro presenza da dichiarazioni rese da prigionieri rientrati in Italia. Riguarda in ogni modo sempre un numero di italiani che si trovavano colà dopo il 1943 e fino al 1945. Dopo di allora notizie non ne abbiamo più avute.

«Naturalmente, non essendo rimpatriati questi nostri militari, noi abbiamo chiesto e chiediamo ancora che si svolgano indagini per conoscere la loro sorte. Da parte dell'ambasciata russa noi abbiamo avuto assicurazione di questa collaborazione, collaborazione che era stata d'altra parte già assicurata, già promessa, dal Ministro degli Esteri sovietico a Ginevra al nostro osservatore. Io voglio sperare che la pubblicazione odierna non venga pertanto a turbare l'azione in corso, e particolarmente non abbia a turbare i nostri rapporti che abbiamo con le autorità sovietiche, alle quali dobbiamo riconoscere la cortesia e la lealtà dimostrate nelle trattative in corso».

Interpellato personalmente dopo le dichiarazioni alla radio, l'on. Meda ha ribadito a sua volta i concetti contenuti nel suddetto comunicato, ed ha stigmatizzato la condotta del giornale romano, precisando che l'elenco in questione è un elenco vecchissimo, di cui presso la sede dell'ufficio da lui diretto per i prigionieri di guerra esistono ancora parecchie copie ciclostilate.

Richiesto ancora se, secondo lui, i seicento prigionieri di cui al vecchio elenco debbano o possano considerarsi ancora vivi, l'on. Meda ha risposto: «E' assolutamente impossibile dirlo con i dati di fatto di cui si dispone»; l'on. Meda non ha, però, nascosto che può darsi benissimo che i prigionieri i cui nomi sono contenuti in tale elenco fossero ancora vivi nel periodo 1943-45.

Andreotti a favore del «fronte economico»

Roma, 14 marzo

Il ministro delle Finanze on. Andreotti pubblicherà domani un articolo sulla recente costituzione del Fronte economico.

A suo giudizio non sussiste il ventilato pericolo di un insorgere di involuzioni politiche. «Sarebbe assurdo infatti — afferma il Ministro — pensare ad un partito economico: la gamma dei partiti politici offre già agli italiani una possibilità di inserzione la più vasta e accogliente. E' certo, invece, che questa vasta intesa delle categorie economiche, se vorrà mantenersi ed incidere sulla vita nazionale, dovrà attuare la difesa con un grande piano di presenza sociale. Una classe dirigente che si rispetti non deve, quindi, farsi prendere dai falsi pudori suscitati dai soliti interessati ad intorbidare le acque, ma deve prendere in parola questo impegno delle forze produttrici ed indirizzarle ad una effettiva strada di progresso».

Andreotti è il primo esponente democristiano che, sia pure con le riserve che si è visto, prende posizione a favore della alleanza delle categorie imprenditoriali.

Due morti e parecchi feriti a Barletta negli scontri fra dimostranti e polizia

Tremila persone davanti alla sede della Pontificia Commissione di Assistenza - L'uso delle armi preceduto da sassaiole e dall'incendio di un autocarro
Ricoverati in ospedale anche un commissario, 3 sottufficiali e 5 agenti - Vivace discussione a Montecitorio e relazione di Tambroni sul luttuoso episodio

Barletta, 14 marzo.

Poco dopo le ore undici di questa mattina circa tremila disoccupati si radunavano davanti alla sede dei depositi della Pontificia Commissione di Assistenza. Il sacerdote consegnatario dei depositi, don Francesco Francia, chiedeva l'intervento della polizia. Appena giungeva sul posto una camionetta con gli agenti ed il commissario dott. Donatone, l'automezzo veniva circondato dai dimostranti.

Il funzionario e gli agenti si rifugiavano nel capannone sotto una pioggia di pietre, una delle quali colpiva il funzionario. I dimostranti rovesciavano la camionetta e la davano alle fiamme. Un altro gruppo tentava di disarmare un carabiniere che, rimasto distaccato dagli altri agenti aveva rifugiarsi in un orto attiguo ai depositi della Commissione di Assistenza. Il tentativo però falliva per l'intervento di altri agenti.

Sopraggiunti rinforzi da Andria, il commissario Donatone, nonostante la ferita riportata, usciva dal deposito per tentare di convincere i dimostranti ad allontanarsi, ma veniva di nuovo colpito da una pietra. Altri sassi colpivano tre sottufficiali e cinque agenti, ferendoli; nove altri agenti rimanevano contusi. A questo punto sarebbero partiti dalla folla anche dei colpi di arma da fuoco.

Le forze dell'ordine furono allora costrette a far uso delle armi. Rimanevano colpiti fra i civili il ventottenne Giuseppe Di Corato, manovale, e il quarantanovenne Giuseppe Spadaro deceduti poco dopo il ricovero in ospedale. I feriti sono: il diciottenne Nicola Piazzolla, la cinquantenne Filomena Di Vaccari, il diciottenne Emanuele D'Oronzo, il sedicenne Leonardo Mastropasqua, i ventenni Antonio Lamacchia, e Giuseppe Lojodice.

Della forza pubblica sono stati ricoverati in ospedale: il commissario Donatone, il maresciallo dei carabinieri Luigi Rosito, il brigadiere dei carabinieri Luigi Tommasi, il vicebrigadiere Antonio Spedicato e gli agenti Giovanni Medea, Francesco Angiani, Antonio Ritoli, Francesco Milazzo e Giovanni Mentone.

Sono stati operati numerosi fermi. Sono in corso le indagini per identificare i responsabili degli incidenti. (Ansa)

Clamori e polemiche alla seduta della Camera

Roma, 14 marzo.

I luttuosi fatti di Barletta hanno avuto immediate e profonde ripercussioni alla Camera. Si era alla fine della seduta, il presidente Leone aveva già rinviato i lavori a domani quando il comunista Li Causi, congestionato in volto, in un improvviso silenzio, ha annunciato che «due braccianti disoccupati sono caduti sotto il piombo della polizia a Barletta; un altro bracciante è moribondo; molti sono i feriti...». Come durante le più infiammate ore vissute nel passato alla Camera, si è levato dai comunisti e dai socialisti il grido di «assassini!» contro il governo, provocando lo sdegno immediato di Segni, del ministro degli Interni Tambroni e degli altri membri del governo. Alimentato da altri oratori dell'estrema sinistra e da ironici inopportuni interventi dell'estrema destra, il clamore minacciava di degenerare in qualcosa di peggio e Leone ha sospeso la seduta per un'ora.

Alla ripresa Tambroni ha esposto all'assemblea la versione governativa del grave episodio: «A Barletta — ha dichiarato il Ministro degli Interni — il fermento era già nell'aria da vari giorni; correva voce che i pacchi assistenziali della Pontificia Opera di Assistenza fossero distribuiti in base a liste preferenziali e ciò aveva eccitato gli animi dei disoccupati. Quest'oggi una folla di tremila persone si era raccolta nei pressi del magazzino della P.O.A. tentando di penetrare nei locali. La forza pubblica, prontamente intervenuta, ha cercato di riportare la calma, ma inutilmente. Dalla folla è partita una fitta sassaiola e un commissario di P. S. è stato ferito alla tempia. Il lancio di candelotti lacrimogeni non è valso a disperdere i dimostranti che, fattisi sempre più minacciosi, sono infine riusciti a frazionare in piccoli gruppi i reparti di polizia; alcuni agenti sono stati disarmati e percossi. A questo punto sarebbero partiti dalla folla alcuni colpi d'arma da fuoco, e la reazione della forza pubblica è stata inevitabile. Nel conflitto, diciassette tra agenti e carabinieri restavano feriti, mentre tra i dimostranti si debbono lamentare due morti e sette feriti. Alle 17 di oggi — ha concluso il Ministro degli Interni — la situazione a Barletta non appariva ancora normalizzata».

Il socialista Capacchione si è levato a questo punto sul suo banco gridando: «Sempre le stesse giustificazioni! E' una specie di sanatoria pronunciata verso l'operato delle forze di polizia, ed è appunto questa sanatoria che egli elargisce continuamente e che ha determinato questi fatti che disonorano il Paese». Poi ha aggiunto, tra i clamori dell'estrema: «Il ministro Tambroni non ha fatto cenno alle vere cause di questo luttuoso episodio e cioè alla fame e alla disoccupazione; perciò le sue espressioni di cordoglio hanno un sapore amaro alle nostre orecchie».

In un'atmosfera più distesa ha preso poi la parola l'on. Assennato, del P.C.I., che ha espresso il cordoglio della sua parte per la morte dei due lavoratori di Barletta. I deputati della sinistra ascoltavano in piedi le sue parole; il centro invece è rimasto seduto, il che ha provocato nuovi clamori nell'aula e un incrociarsi di frasi roventi.

Dinanzi alle accuse dell'estrema sinistra Tambroni chiedeva nuovamente di parlare, smentendo che la distribuzione dei pacchi da parte della Pontificia Commissione di Assistenza sia mai stata effettuata in base a criteri discriminatori; «I pacchi assistenziali sono stati donati ai meritevoli» — affermava il Ministro. La frase, in verità poco felice, suscitava un pandemonio nell'aula e Tambroni era costretto a chiarire il suo pensiero. «Intendo dire ai meritevoli di aiuto e di soccorso».

Al termine dell'arroventata seduta, l'on. Assennato s'è dichiarato insoddisfatto delle spiegazioni governative e ha richiesto un'indagine parlamentare.

CRONACA CITTADINA

I lavori in corso Francia

L'intervento dell'on. Romita

Il Ministro assicura che l'allargamento della strada di Rivoli non subirà intralci

La Stampa di ieri segnalava la desolante situazione dei lavori in corso Francia e dava un quadro esatto della lentezza con cui procedevano le opere per l'allargamento della strada da Torino a Rivoli, una delle più importanti per il traffico della nostra regione.

In seguito alla nostra pubblicazione il Ministro dei LL. PP., on. Romita, ha convocato ieri nel suo studio a Roma il direttore generale dell'ANAS, ing. Fraschetti, col quale ha avuto un lungo colloquio. In seguito l'ing. Fraschetti si è messo in contatto telefonico con il capo compartimento di Torino dell'ANAS, ing. Cordaro, al quale ha sottolineato la urgenza dei lavori in corso Francia.

In serata il ministro Romita ci ha dichiarato a Roma: *«Il ritardo nell'esecuzione dei lavori è stato causato sia dalla tardiva rimozione della sede tranviaria da parte del Consorzio tranviario Torino-Rivoli, sia dal maltempo e dal gelo di questi mesi. Posso tuttavia assicurare che entro Pasqua i movimenti di terra sulla strada di Rivoli saranno completati. Oltre al primo lotto di 30 milioni, è già stato approntato un secondo lotto di lavori per 48 milioni e cinquecento mila lire, che consentirà la perfetta sistemazione dei primi quattro chilometri: i lavori di questo secondo lotto sono in corso di appalto e avranno inizio subito dopo la ultimazione dei movimenti di terra, vale a dire entro i primi di aprile.*

«Inoltre — ha proseguito il Ministro — *l'A.N.A.S. ha già predisposto i progetti per il completamento del restante tratto di strada, e il provvedimento relativo sarà finanziato coi fondi dell'esercizio 1956-57, in modo che i lavori non dovranno subire interruzioni. A conclusione dei lavori, la strada Torino-Rivoli avrà una sistemazione a doppia sede, sistemazione che finora non è stato possibile effettuare neppure sulle statali di maggior traffico».*

La sistemazione della Torino-Rivoli, ricordiamo ancora una volta, non è soltanto un nostro problema cittadino. Ad essa si ricollega la viabilità delle strade internazionali del Moncenisio e del Monginevro. Di giorno in giorno i pericoli, e quindi la necessità di maggior spazio, si fanno più acuti. L'opinione pubblica attende che le assicurazioni dell'onorevole Romita ottengano una pratica realizzazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 8,5
MINIMA	— 5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media + 4; pressione 730; umidità 40 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo in complesso buono. Temperatura media stazionaria.

Gli elenchi dei soldati non tornati dalla Russia

Rinnovata l'angoscia nelle famiglie dei dispersi

L'affrettata pubblicazione d'un giornale romano ha riaperto il doloroso dramma presso i parenti di sei prigionieri scomparsi

L'affrettata pubblicazione di un giornale romano del mattino, ha ieri rinnovato l'angoscioso dramma delle famiglie dei dispersi in Russia presentando ai lettori un elenco di 600 prigionieri che risultavano ancora vivi in territorio russo. L'on. Meda, come pubblichiamo in altra parte del giornale, ha smentito ieri sera la notizia, con dichiarazioni che non consentono di suscitare speranze sul ritorno dei prigionieri.

Nell'elenco pubblicato dal giornale romano erano inclusi anche i nomi di sei militari che risiedevano nella nostra provincia. Ieri abbiamo avvicinato i familiari di questi dispersi. Essi stessi ci hanno dimostrato di avere ben poche speranze. «Troppi anni sono trascorsi, ormai. I nostri cari, se fossero vivi, sarebbero certo riusciti in qualche modo a comunicare con noi».

La moglie e i figli del capomanipolo Enrico Bresino, della classe 1907, hanno quasi la certezza che il loro caro non sia più in vita. In forza alla Divisione «Tagliamento», era stato fatto prigioniero nell'autunno del 1942. Dal campo di concentramento di Oranki Gorkij aveva mandato, tramite la Croce Rossa Internazionale, qualche cartolina. In una sua comunicazione del febbraio '43, giunta nell'agosto, diceva di lavorare in un ospedale e di stare bene. Ma alla fine della guerra la famiglia apprese che alla data in cui arrivò quella lettera il suo congiunto era già morto di tifo petecchiale in un lazzaretto dove prestava la propria opera di assistente essendo laureando in medicina.

L'elenco comprende il nome di Mario Cavallo, da Volpiano. Ma non esiste in questo paese un disperso in Russia con queste generalità. Certamente si tratta di Dario Cavallo, i cui familiari abitano ora a Torino dove gestiscono un negozio di chincaglieria in via Cottolengo n. 6. Dario, del 1921, partì per la Russia nell'ottobre del 1942 come sottotenente della Divisione «Vicenza». Scrisse per l'ultima volta il 7 gennaio 1943, ancora libero. Nel 1947 il capitano Falletta, rimpatriando, raccontò alla signora Cavallo che suo figlio era stato fatto prigioniero e che il 23 febbraio 1943 l'aveva visto nel campo di Krinovaia.

Analoga sorte toccò al fante Nicolò Gamba, del 1922. Nell'ottobre 1942 fu trasferito in Russia con l'81° reggimento della Divisione «Torino». Scrisse l'ultima cartolina il 2 dicembre di quell'anno. Il padre, la madre e la sorella seppero nuovamente qualcosa di lui solo nel settembre 1946 quando un commilitone, reduce dalla Russia, andò a dir loro che era rimasto in compagnia di Nicolò, nel campo 58/06, sino al 23 marzo 1943.

In via Lessona 35 abitano i familiari di un altro torinese compreso nell'elenco: il tenente d'artiglieria Carlo Guasco, del 1913, che, partito nel luglio 1941, aveva scritto alla moglie, nell'agosto '43, di essere rimasto prigioniero. Da allora non si seppe più nulla di lui. La moglie vive con la figlia di 14 anni, nata dopo la partenza del padre per il fronte. Nel corso del ripiegamento dell'«Armir» fu fatto prigioniero anche il soldato Giovanni De Michelis, della classe 1919, da Ceresole d'Alba. Lo aspettano ancora il padre e tre fratelli. Giovanni era partito per la Russia con il 53° reggimento fanteria e nei primi tempi aveva dato regolarmente notizie di sè, cessando poi ogni comunicazione. Solo alla fine della guerra si seppe, tramite un reduce, che era stato fatto prigioniero e che si trovava nell'Asia centrale nelle coltivazioni di cotone. Altrettanto accadde per il fante Giuseppe Escorello, del 1922, nativo di Front Canavese, già appartenente alla Divisione «Sforzesca».

Le famiglie di questi torinesi, come quelle di altri dispersi, si chiedono quale sarà stata la sorte dei loro cari. Le speranze tuttavia sono minime, l'angoscia continua. Purtroppo anche l'on. Meda, che si occupò a fondo della questione, ha precisato che le ultime notizie sui nostri connazionali risalgono al 1943. Il lungo silenzio che è passato da allora non può certo suscitare ottimismo.

Anche i conigli muoiono di polmonite e d'infarto

Per chiarire la causa della moria dei conigli ospitati all'ultimo piano del Palazzo d'Igiene, a disposizione degli esperimenti antirabbici, si è mossa anche l'autorità del medico capo. D'accordo nell'ammettere che l'eccezionale rigore della stagione ha provocato molte difficoltà per trovare le verdure, il sanitario afferma però che l'Ufficio d'Igiene vi ha sopperito «con un congruo aumento di prezzo al fornitore e integrando l'alimentazione con i mangimi». La moria dei 40 conigli sarebbe da imputarsi — precisa il medico capo — a fattori normali. (E' infatti probabile che anche i conigli muoiano di polmonite e di infarto ed altri accidenti come gli uomini).

Per le verdure di scarto necessarie a mantenere le 150 bestiole rimaste, i fornitori hanno presentato al Comune la richiesta che, permanendo il caro-verdura, il contributo per ogni chilo di merce fornita sia elevato da 9 a 12 lire.

Il prof. De Castro parla degli studenti-lavoratori

Nella sede del liceo D'Azeglio, per iniziativa dell'associazione ex-allievi dell'istituto, il professor Diego De Castro, presentato dal professor Bobbio, ha tenuto ieri sera una conferenza sui problemi universitari, con particolare riguardo a quello degli studenti-lavoratori. Secondo un'indagine statistica svolta a Torino, della quale il prof. De Castro ha già illustrato ai nostri lettori i principali risultati, si è accertato che quasi la metà degli studenti universitari maschi sono costretti, per mantenersi agli studi, ad esplicare un'attività economicamente redditizia.

Questa situazione di fatto, che corrisponde all'ingresso nelle università di un sempre maggior numero di giovani appartenenti ai ceti meno abbienti della società, porta a un minor rendimento degli studi e a un decadimento della cultura superiore. Per ovviare a questi gravi danni, il prof. De Castro propone una larga istituzione di adeguate borse di studio così da consentire anche a chi non è provveduto di mezzi, ma dimostri capacità e preparazione, di seguire l'Università con pieno profitto. Nello stesso tempo dovrebbe essere imposto un maggior rigore nei corsi universitari per attuare una severa selezione degli studenti e restaurare il valore del titolo di laurea.

Alla chiara e interessante relazione del prof. De Castro, che è stato a lungo applaudito, è seguito un dibattito. Vi hanno preso parte, fra gli altri, il prof. Franchi, il prof. Russo e numerosi laureati e studenti. La maggior parte degli intervenuti ha espresso l'opinione che, come provvedimento transitorio, dovrebbe essere incrementata l'istituzione di corsi universitari serali. Ha diretto il dibattito il prof. Norberto Bobbio.

IL DIBATTITO SUL BILANCIO COMUNALE

Il tenore di vita dei torinesi nella discussione in Consiglio

Ampio e documentato discorso del prof. Golzio - Alle 23 il Sindaco sospende la seduta per mancanza del numero legale

La discussione sul bilancio preventivo del Comune, abbinata a quella sulla relazione annuale del Sindaco, è proseguita ieri sera al Consiglio Comunale.

Il prof. Golzio (dc.) si è soffermato anzitutto sul saldo attivo del bilancio (607 milioni). In polemica con l'opposizione, che aveva insistito sull'esistenza dell'avanzo, deplorando che con esso non si fossero affrontate le opere pubbliche rimaste in sospeso, il prof. Golzio ha sostenuto che la cifra di attivo è molto modesta. Essa è appena sufficiente a guardare con serenità al ripianamento del deficit dell'Azienda Tranviaria: ad altro, a più, non potrebbe servire. E' la prova di una sana amministrazione e di una politica razionale giustamente perseguita.

All'accusa mossa all'amministrazione civica di «fiscalità eccessiva», il prof. Golzio risponde con un intervento denso di cifre. Sostiene, come premessa e d'accordo con il gruppo socialista, che la pressione fiscale non debba aumentare nei prossimi anni e plaude all'indirizzo della Giunta inteso ad alleggerire le imposte indirette a favore di quelle dirette. L'onere che grava sul contribuente italiano — dice — che è già superiore di 100 volte al '38, è al limiti della sopportazione. Il costo della vita è aumentato di 52 volte, quello dell'alimentazione di 70 volte. Sono cose note, ma a Torino il «fiscalismo» si è contenuto. Drammatizzarlo non sarebbe quindi nè opportuno nè giusto. Tanto più — aggiunge — che l'incremento dell'onere tributario complessivo è di poco superiore al 5 per cento.

E passiamo al reddito: si è parlato in Consiglio — dice Golzio — della diminuzione di alcuni generi di consumo, del vino per esempio, o della carne, per dimostrare che il tenore di vita della città si è abbassato. Ma ci sono molti altri elementi che dimostrano che nel suo complesso la città di Torino segue una dinamica economica assai più vivace di altre grandi città. Dal '51 i permessi rilasciati per l'abitazione di nuove costruzioni sono raddoppiati; in tre anni la circolazione è aumentata di un terzo; si è accresciuto il numero dei telefoni, degli apparecchi radio, il consumo dell'energia elettrica per usi civili e quello dei tabacchi.

«Non tutto va male a Torino; ci sono alcuni strati della popolazione in condizioni disagiate è vero, ma non tutto va male — sostiene il prof. Golzio — *Torino è una città risorta dalle rovine della guerra con tutta l'energia, con tutta la forza».* E se in qualcosa si manca, la colpa non è certo da attribuirsi unicamente all'amministrazione civica. *«Ma vorrei vedere davanti a me* — ha esclamato l'oratore — *un parlamentare piemontese, uno solo, che abbia avuto il coraggio di rimproverare al governo che si pensa troppo al mezzogiorno e troppo poco a Torino».*

Il Sindaco: *«Noi lo abbiamo fatto, però!».*

Golzio: *«Sì noi, davanti ai ministri. Ma siamo rimasti soli a difendere i nostri interessi!».*

Conclude per affermare che il bilancio presentato dal Comune merita il voto favorevole.

Il cons. Carsano (p.c.i.) fa oggetto del suo discorso cinque argomenti. La deficienza ospedaliera: esiste nella nostra città — egli dice — un problema di posti-letto sempre insufficienti di fronte alla richiesta. Occorrerebbero almeno 1500-2000 letti in più, per evitare la congestione degli ospedali (le corsie di 48 posti ne ospitano spesso 60-65) in cui anche il vitto è scadente (si cucinerebbe con grassi di carne).

Bagni municipali: ce ne sono soltanto 11 in tutta la città. Mancano di stabilimenti la zona Lingotto, Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Regio Parco, Lucento, Pilonetto, Fioccardo. Ce n'è uno per tre borghi: S. Paolo, Barriera di Francia e di Orbassano.

Zone depresse: manca ancora l'acqua e mancano le fognature e le strade tra corso Vercelli e corso Giulio Cesare.

Dopo un breve accenno all'illuminazione, il consigliere comunista accenna alla questione del traffico e della viabilità. Dovrebbero essere prese immediatamente alcune iniziative d'urgenza: i sottopassaggi di Porta Palazzo (corso Regina e via Milano), piazza Statuto, corso Francia, Rondò della Forza.

Ci sono ancora cinque oratori iscritti a parlare sul bilancio: siccome sono assenti, il Sindaco rimanda la fine della discussione, la risposta dell'assessore e il voto a martedì prossimo.

L'avv. Peyron chiede quindi all'Assemblea di approvare un gruppo di delibere riguardanti il personale. Si tratta del nuovo regolamento organico per gli agenti delle Imposte Consumo e del Corpo Vigili Urbani. Il voto è unanime.

Seguono alcune deliberazioni di ordinaria amministrazione; ma quando viene in esame la partecipazione della città alla Società SPABIS per la costruzione dell'autostrada Ceva-Savona, il Sindaco dà un'occhiata in giro: i consiglieri si sono diradati, occorre il controllo del numero legale. Si chiamano i consiglieri che sono al bar, quelli che sono in corridoio o al telefono: 29 in tutto. Il numero legale non c'è e il Sindaco è costretto a togliere la seduta.

Moderno Centro medico allo Stadio comunale

Allo Stadio comunale è in allestimento un moderno Centro Medico a disposizione degli atleti. Una completa apparecchiatura radiologica, un elettrocardiografo, un gabinetto per ricerche chimiche e microscopiche troveranno posto nel laboratorio accanto alla sala-visita che sarà fornita di apparecchi per la rilevazione della forza muscolare, della pressione sanguigna e della prova respiratoria. Completeranno l'attrezzatura del Centro — che costerà sette milioni — gli apparecchi per la cura dei postumi di distorsione, di slogature, di principi d'artrosi: i forni, gli impianti per gli ultrasuoni e la marconiterapia.

Nel Palazzo d'Igiene ogni sera, tra le ore 20 e le 22, i medici sono a disposizione degli atleti che vogliono controllare la perfetta efficienza del loro fisico e essere consigliati alla vigilia di gare o di prove impegnative. Con molta maggior comodità, tra due mesi, quando il Centro Medico sarà funzionante, gli sportivi potranno quotidianamente avere a disposizione il controllo sanitario e la terapia più urgente. Dodici medici dell'Ufficio d'Igiene, tra cui due dottoresse, presteranno la loro opera nel nuovo Centro, costruito e attrezzato a spese del Comune, con la consulenza del medico capo.

Sorpresa all'Alfieri

La compagnia dei cinesi respinta alla frontiera

Ieri sera all'Alfieri doveva debuttare una «troupe» di illusionisti, prestigiatori, acrobati e danzatori cinesi. Lo spettacolo, dal titolo «Gran varietà e magia cinese», ha avuto luogo, ma i cinesi autentici erano pochi, quattro o cinque al massimo. Gli altri «numeri» erano stati messi insieme d'urgenza, con dinamico spirito di iniziativa, dall'impresario e direttore del teatro, con richieste all'ultimo momento a Milano e a Roma. Il pubblico, ignaro, a dir la verità, s'è divertito egualmente e ha applaudito con calore e cordialità, specie al primo tempo. S'è invece disorientato alla fine quando, con l'esibizione di un equilibrista di incerta nazionalità (molto bravo, del resto, e molto acclamato) la serata ha avuto bruscamente termine.

La gente, delusa per la brevità e l'esilità del secondo tempo, non accennava ad alzarsi dalle poltrone. E' stato necessario un perentorio avvertimento a mezzo altoparlante «lo spettacolo è finito», perchè il pubblico, non risparmiando ironiche, commenti e apprezzamenti vari, si decidesse a sfollare. Ad ogni modo, ripetiamo, la cronaca della serata è stata, nel complesso, lieta.

Ci siamo informati del perchè l'intera «troupe» non fosse arrivata a Torino ma, data l'ora tarda, non abbiamo potuto raccogliere notizie precise. Pare tuttavia che i cinesi, in numero di trentotto, si siano presentati alla frontiera francese di Claviére fra le 15 e le 16 di ieri: ma solo quattro di essi avevano il passaporto in regola: tutti gli altri, essendo mancanti di regolari visti, sarebbero stati respinti dai gendarmi. Sembra che i cinesi non ammessi all'entrata in Italia appartenessero alla Repubblica Popolare Cinese: ma la cosa non è stata ufficialmente confermata. Stasera la «troupe» doveva apparire alla televisione, sulla rete nazionale. Anche alla televisione i fantomatici cinesi hanno portato turbamento e scompiglio.

Fallimento di un'impresa di costruzioni edilizie

Il nostro Tribunale (pres. dott. Merlo, giudice delegato dott. Caccia) ha dichiarato il fallimento della società «Tecnoedile», una impresa di costruzioni con sede in Ulzio, di cui è amministratore unico il geom. Giovanni Tomellino, abitante nella nostra città in via Nizza 87.

Un primo accertamento ha stabilito che il passivo si aggirerebbe sugli 86 milioni e 70 mila lire, cifra che dovrebbe essere coperta dall'attivo, costituito da crediti e attrezzature. Curatore del fallimento è il dott. Luigi Fiorio.

Incredibile conclusione di una passeggiata in riva al Po

Una scimmia piomba da un albero e aggredisce a morsi un passante

L'animale fugge dopo l'assalto e compie una rapida incursione in una chiesa - Indagini della polizia per chiarire da dove provenga - Il giovane ferito è medicato al S. Giovanni

Ieri pomeriggio alle 17,45, in preda a vivissima emozione, si presentava all'ospedale S. Giovanni un giovane meridionale, il diciannovenne Giuseppe Lo Bascio, da Corato. Il Lo Bascio mostrava al medico del pronto soccorso le mani insanguinate e profondamente escoriate.

— Non è cosa molto grave — diceva il sanitario — adesso provvediamo subito.

Mentre disinfettava e fasciava le ferite chiedeva al Lo Bascio che cosa gli fosse successo.

— Non me ne parli, dottore — rispondeva il giovanotto — mi è toccata una avventura alquanto strana. Passavo per la strada e sono stato morsicato da una scimmia.

— Una scimmia? Possibile? Ma di chi era?

— Non lo so. So soltanto che mi ha graffiato e morsicato furiosamente.

Il Lo Bascio precisava di essere venuto a Torino dalle Puglie per trovare il fratello Vincenzo che lavora nella nostra città e che è domiciliato in corso Francia 95. Desiderando conoscere le bellezze di Torino il giovane usciva ieri di casa e raggiungeva le rive del Po. Verso le ore 17,25 egli stava passeggiando in una località che non è riuscito ad identificare con sicurezza, ma che dalle descrizioni si è potuto arguire fosse il Parco Michelotti e sue immediate vicinanze: ad ogni modo si trovava sulla riva destra del Po fra il ponte Umberto I e il ponte Regina Margherita. In un tratto udiva un fruscio su di un albero, faceva per alzare gli occhi e si vedeva piombare addosso un animale peloso che, passato il primo attimo di sbigottimento, riconosceva in una scimmia di media taglia. Ma la scimmia, che evidentemente si era lanciata dall'albero con il proposito di cadere fra le braccia del passante, riteneva che l'accoglienza fattagli dal Lo Bascio non fosse sufficientemente calorosa e si vendicava mordendo e graffiando le mani del giovanotto. Questi con un grido si ritraeva, la scimmia balzava a terra e rapidissima fuggiva. Il Lo Bascio non si curava nemmeno di guardare da che parte andasse, tanto era preoccupato delle ferite alle mani. Dopo aver chiesto quale fosse l'ospedale più vicino, vi si dirigeva perdendo una mezz'ora tra il cammino e la ricerca.

Segnalazione del curioso episodio veniva fatta al Commissariato Borgo Po che provvedeva ad inviare un sottufficiale allo Zoo, che com'è noto, ha sede nel Parco Michelotti, per sapere se una scimmia fosse scappata dal recinto. Ma i dirigenti dello Zoo dichiaravano che nessuna scimmia era mancante. Anzi la famiglia dei quadrumani si era arricchita di un elemento: verso le 17 due persone si erano presentate offrendo in vendita un bel cercopiteco. Lo Zoo l'aveva acquistato. Tuttavia i due padroni della scimmia si erano premurati di informare che la bestia era di carattere alquanto turbolento e che poteva anche essere pericolosa; perciò veniva subito inviata in via Goldoni ove ha sede il deposito dello Zoo. Pare da escludere che sia stato il cercopiteco a mordere il Lo Bascio. Dallo Zoo, dopo l'acquisto, non è certo fuggito. Potrebbe essere affacciata l'ipotesi di una sua fuga mentre lo portavano allo Zoo.

Ieri sera non s'era ancora chiarito il mistero della scimmia vagante lungo il Po. Le indagini avevano però accertato che il Lo Bascio non aveva avuto una allucinazione. La scimmia è stata scorta da altri passanti e addirittura, ad un certo momento, è entrata in una chiesa della zona aggirandosi fra i banchi e suscitando non poco stupore e spavento nei tre o quattro fedeli presenti a quell'ora. La permanenza della scimmia in chiesa è stata comunque di brevissima durata: ha infilato una porta secondaria ed è sparita. Si pensa che l'animale sia fuggito da qualche casa privata: sono parecchie le famiglie in Torino specie nella zona collinare, che detengono scimmie e scimmiette.

Un ciclista travolto e ucciso da un camion

Tragica sciagura ieri mattina presso Moncalieri. Un operaio di 56 anni — Ernesto Porrino, abitante al Nichelino — è stato schiacciato da un camion; giunto morente alle Molinette, vi è spirato un'ora dopo nonostante le cure dei sanitari.

L'incidente si è verificato poco prima delle 12. L'autocarro Fiat 682 targato TO-186361 e guidato dal diciannovenne Giulio Ghiglia — pure residente al Nichelino in via Torino 64 — percorreva la radiale di Moncalieri diretto verso l'esterno della città. Era quasi giunto al ponte sul Po quando dalla destra sbocava improvvisamente da un viottolo un ciclista: era il Porrino che stava rincasando. Il Ghiglia accortosi del pericolo tentava di evitare l'investimento sterzando bruscamente verso il centro della strada, ma purtroppo il Porrino veniva ancora urtato di striscio. Egli perdeva l'equilibrio e finiva sotto le ruote del pesante veicolo da cui veniva travolto.

Lo sventurato, raccolto in condizioni pietose, era caricato su una macchina di passaggio con la quale raggiungeva l'ospedale delle Molinette. Qui il caso era giudicato senza speranze. Nonostante ogni tentativo di salvezza il Porrino decedeva alle 13.

La polizia ha aperto un'inchiesta per stabilire le responsabilità. Finora si è accertato che il guidatore del camion ha effettivamente sterzato e frenato al momento in cui il ciclista sbocava alla sua destra in modo tanto improvviso.

— Alle 20 di ieri, per evitare lo scontro con un'automobile, in via Livorno all'altezza delle Ferriere Fiat, il guidatore di un pullman della linea D era costretto ad azionare bruscamente i freni. L'impiegata Carmela Montaneno in Brombino, di 42 anni, abitante in corso Regina Margherita numero 206 bis — che si trovava sul pullman — è caduta e tutti gli altri passeggeri le sono rovinati addosso producendole contusioni e ferite multiple al capo e agli arti.

I falsi compiuti da due studenti per poter entrare al Politecnico

Processati con un segretario dell'Università: assolti per insufficienza di prove

Con una sentenza di assolutoria per insufficienza di prove si è chiuso in Corte d'Appello un caso di falso e di corruzione commesso presso la nostra Università. Imputati due studenti — Giancarlo Ronco e Riccardo Chiappero — che dal secondo anno della Facoltà di Ingegneria volevano passare al terzo anno del Politecnico. Insieme con loro doveva rispondere di corruzione il segretario dell'Università, Mario Sentori. Per il passaggio al Politecnico i due studenti avrebbero dovuto superare gli esami di francese e di inglese: invece uno aveva dato con successo quello di francese, l'altro quello di inglese.

Secondo l'accusa, il Sentori avrebbe suggerito loro di aggiungere sul libretto degli esami, accanto alla lingua nella quale erano stati promossi, anche l'altra lingua nella quale erano stati respinti, in modo che sul libretto si leggeva francese ed inglese, come se fosse un esame solo, e per le due materie il voto dell'esame superato. Il trucco servì ai due studenti per essere ammessi al Politecnico. Come compenso del suggerimento dato, sempre secondo l'accusa, i due diedero al Sentori 15 mila lire.

Stabilito il falso — che è stato dichiarato non punibile per amnistia — il processo di ieri doveva precisare se c'era stata la consegna del denaro. La circostanza è apparsa confusa: qualcuno ha affermato che i denari sarebbero stati messi sul tavolo del segretario; altri ha detto che questi non li avrebbe ritirati. Nell'incertezza la Corte (Pres. Caprioglio, P. G. Ottello, canc. Pignataro) ha assolto tutti gli imputati per insufficienza di prove. Difensori gli avv. Gordiano, Fiassonaro e Salsa.

Quando il falso venne scoperto il Consiglio di disciplina del Politecnico sospese per due anni gli studenti annullando gli esami del terzo anno che già avevano sostenuto brillantemente e imponendo di ripetere l'esame di lingua fallito.

Gli appalti per la pesca nelle acque demaniali

Tra gli appassionati della pesca in possesso della licenza (che nella nostra provincia sono diciassettemila) vi è in questo periodo una certa animazione. Essi sollecitano misure veramente efficaci per combattere il depauperamento ittico verificatosi durante la guerra e sperano che tali provvedimenti siano facilitati dalla legge entrata in vigore il 1° gennaio scorso per assegnare alle varie amministrazioni provinciali la gestione delle acque pubbliche.

A questo proposito il comm. Vincenzo Ilotte, presidente del Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria, ci dichiara che l'amministrazione consortile si svolge sotto il controllo delle autorità e che detto consorzio, in conseguenza di uno straordinario ripopolamento e di una intensificata sorveglianza decisi per l'esercizio in corso, ha dovuto assumere oneri di carattere eccezionale posti in ammortamento in vari esercizi. Il comm. Ilotte soggiunge infine che il consorzio ha partecipato agli appalti delle acque demaniali unicamente per impedire che le stesse venissero aggiudicate ai privati con conseguente preclusione dell'esercizio della pesca ai non abbienti.

Il commercialista Caranzano posto in libertà provvisoria

Ci telefonano da Roma.

Il commercialista dr. Aldo Caranzano, da quattro mesi detenuto nel carcere di «Regina Coeli», è stato messo in libertà provvisoria dal giudice istruttore dr. Scarduccione. Il Caranzano è subito partito per Torino.

All'artigliere evaso otto mesi di carcere

Nella cella di punizione della Caserma Simonetta di Intra era rinchiuso il 24 novembre scorso l'artigliere Luigi Lopez. Il caporale, che andò a portargli il rancio, si dimenticò di fissare il catenaccio con il lucchetto, perchè dovette accorrere ad aprire la porta carraia per far uscire un autocarro. Altri due soldati di servizio passarono dinanzi alla cella ma non si preoccuparono di chiuderla.

Il Lopez appena udì la tromba dell'ammaina-bandiera, passando il braccio dallo spioncino riuscì a tirare il catenaccio, uscì in cortile, scalò il muro di cinta e fuggì.

Al Tribunale militare ieri erano presenti come imputati l'artigliere — che era stato catturato — il caporale smemorato, i due soldati di servizio; ed anche il sottufficiale d'ispezione. Fu condannato soltanto il Lopez, che si prese otto mesi di detenzione, gli altri sono stati assolti. Difensori gli avv. Fusi, Nebbia, Segre e Simone.

Un matrimonio fatto per scherzo diventa valido trent'anni dopo

Nel 1922 si era incontrato a Tangeri con una minorenne fuggita da casa e per evitarle noie con la polizia l'aveva sposata di nascosto davanti a un missionario

E' la storia di un giovane che si era sposato quasi per scherzo a Tangeri e che, a distanza di trenta e più anni, si trova, a sua insaputa, sposato in modo indissolubile per sentenza della Corte di appello.

Giovanni Verri nel '22 si trovava a Tangeri in cerca di lavoro. Aveva 25 anni. In quella città incontrò una ragazza diciannovenne, Cleopatra Frigenti, di origine italiana. La ragazza aveva i genitori al Cairo, in Egitto. Stanca di stare in famiglia era fuggita finendo a Tangeri. Si erano conosciuti scoprendo che tutti e due parlavano italiano. Vissero dove riusciva loro di trovare un ricovero e decisero di sposarsi tanto per non aver noie perchè la ragazza era minorenne. Giovanni Verri non aveva documenti, Cleopatra Frigenti neanche perchè era scappata di casa. Non potendo presentarsi davanti al console italiano che avrebbe preteso, quanto meno, il consenso dei genitori di Cleopatra, si sposarono con rito religioso davanti ad un missionario spagnolo.

Stettero insieme poco tempo. Il Verri aveva iniziato una attività di commercio che lo portava a girare per il Marocco. Stava via giorni interi. Una sera rientrò prima del previsto e scoperse che, durante la sua assenza, la giovane sposa aveva contratto alcune amicizie tra altri italiani emigrati. Offeso se ne andò. Egli pensava che, abbandonando la moglie, automaticamente diventava nullo il matrimonio celebrato quasi di nascosto davanti ad un missionario spagnolo. Non sapeva che delle nozze era stata data comunicazione al Console e che questi aveva avvertito il comune di Recetto, vicino a Novara, dove il giovane era nato.

Lasciata Tangeri, il Verri andò a Madrid, poi tornò nel Marocco, a Tetuan, e si arruolò nel «Tercio», la famosa disperata legione spagnola, come pilota. Divenne capitano e fu decorato al valor militare. Poi passò nell'America latina e risiedette nel Venezuela. Uomo dalla vita avventurosa, sentì il bisogno di rivedere la sua terra. Andò a Recetto e fu stupito di sentirsi chiedere dai vecchi amici della sua giovinezza come stava sua moglie. «Mia moglie? Ma non sono sposato. Sì, a Tangeri feci qualcosa di simile ad un matrimonio, ma tutto è finito. Senza carte, senza documenti. Era una bella ragazza. Non so neppure se sia viva o morta». Gli dissero invece che al registro di Stato Civile di Recetto le nozze erano state trascritte. Ed allora Giovanni Verri chiese al Tribunale di Novara che il matrimonio fosse riconosciuto nullo.

Il Tribunale accettò la sua richiesta. Ma intervenne la Procura generale e la causa fu portata in Corte di appello. Ieri è uscita la sentenza (presidente il dottor Del Mastro, consigliere relatore il dott. Ferratì) che afferma che quel matrimonio è valido. La causa è stata assai laboriosa perchè si dovettero far ricerche a Tangeri. Fu interpellato perchè desse chiarimenti anche il magistrato italiano addetto a quel Tribunale internazionale. E la conclusione è stata che nel 1922, all'epoca del matrimonio, quando ancora Tangeri non era diventata città internazionale, vi imperava la legge islamica che era subordinata alle norme del Corano.

I mussulmani si sposavano secondo la loro religione: i due giovani italiani sposandosi secondo la religione cattolica avevano seguito le prescrizioni di legge ed il loro matrimonio era pienamente valido per il Marocco, quindi valido anche in Italia.

Il Comitato economico tratterà con DC, PLI e PNM

Il «Comitato economico» torinese costituito da industriali, commercianti ed agricoltori ha iniziato la sua attività elettorale. Come prima decisione si sarebbe stabilito di limitare le trattative per le prossime elezioni municipali esclusivamente alla D.C., P.L.I. e P.N.M. A questi tre partiti si chiederà se sono disposti ad accogliere nelle proprie liste candidati «proposti o concordati» con i rappresentanti degli industriali, dei commercianti e degli agricoltori. Il «Comitato economico» appoggerà poi durante la campagna elettorale solo i propri candidati ufficiali.

Specchio dei tempi

"In tre con 12 mila lire al mese: non potendo fare miracoli, facciamo debiti" - Il magazzino dell'onestà

Una lettrice ci scrive:

«Leggo qualche volta "Specchio dei tempi" (perchè non sempre dispongo di 25 lire per comperare il giornale), ed ho avuto modo di constatare che la solidarietà è uno dei pochi sentimenti che resistano agli assalti del cinismo e dell'egoismo. Solo questa constatazione mi dà la forza di esporre il mio caso. Sono vedova da 13 anni, con una bambina nata poche settimane dopo la morte di suo padre. Avevo solo vent'anni, quando ho dovuto affrontare sacrifici di ogni genere per allevarla e inoltre devo provvedere al mantenimento di mia madre. Fino al 1954 ho lavorato in una fabbrica: poi è fallita e da allora tutte le aziende alle quali mi rivolgo per un posto, mi rispondono che sono "troppo vecchia". All'angoscia per l'incerto domani, si aggiunge l'umiliazione di sentirsi definire, a 32 anni, non solo "vecchia", ma addirittura "troppo vecchia".

«E pensare che migliaia di donne lavorano nelle fabbriche, anche se il marito e i figli portano già a casa un discreto stipendio. Non parlo tanto per me, quanto per la mia bambina. Nell'età in cui dovrebbe conoscere gioia e serenità, conosce invece lo spettro della miseria, i morsi della fame e del freddo. L'unico lavoro che son riuscita a trovare, è qualche servizio presso famiglie, come donna di fatica. Guadagno mensile: 12 mila lire. Dovrebbero bastare per mangiare in tre, pagare la pigione di due soffitte, la bolletta del gas e della luce, vestirci, ecc. Tra l'"eccetera", bisogna contare anche le medicine per mia madre, malata di cuore. Ma siccome miracoli non se ne possono fare, si fanno dei debiti. Fin che si può. Fin che il prossimo si fida di noi, fin che abbiamo fiducia in noi stessi. Se fossi un'immigrata, qualcuno potrebbe rimproverarmi di aver lasciato la povertà del Sud per venire in cerca di miseria nel Nord. Sono invece una torinese autentica: e si sa che i torinesi sono più abituati ad accettare doveri che a rivendicare diritti».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Altro esempio di onestà beffata. Un anno fa, rincasando di notte dal mio lavoro di barista, trovai una bicicletta a motore abbandonata in corso Vittorio, contro il cancello di una chiesa. Era un ciclomotore di marca, quasi nuovo. Il mattino successivo lo consegnai al commissariato di P. S. della zona. Mi dissero che se entro un anno il legittimo proprietario non lo avesse reclamato, sarebbe diventato mio.

«L'anno trascorse, nessuno si presentò. L'altro giorno sono andato in Municipio per ritirare il veicolo. Mi fecero pagare lire 1875,30 per "diritti di custodia", poi mi invitarono a recarmi in via Vigone 88, dove c'è il deposito degli oggetti rinvenuti. Il "magazzino dell'onestà" è situato sotto una tettoia, all'aperto. La bicicletta a motore venne tirata fuori da un mucchio di altre biciclette. Ma non era più una bicicletta a motore, era un rottame. Credo che nessun rigattiere del "Balôn" l'avrebbe valuta, in quelle condizioni, nemmeno come ferro vecchio. La vernice sparita sotto la ruggine, le gomme a pezzi, il motore inservibile. Per fortuna avevo con me un ragazzo, che mi portò a casa il veicolo spingendolo a mano. Io non avrei osato farmi vedere in giro con un simile "catenaccio". E' ammissibile che il Municipio di una città come Torino non disponga di un locale chiuso, per custodirvi, a pagamento, gli oggetti trovati?».

Segue la firma.

ECHI DI CRONACA

LASCIA O RADDOPPIA
Spettacolo televisivo e *cha-cha-cha*, il nuovo ballo stasera al *Platano Danzant Lutrario*. Noi ci rinnoviamo sempre.

EL TROCADERO
Ore 17 tè; 21 «Divertissement ensemble». Gran serata, ricchi premi.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Complesso di Successo con *Henghel Gualdi*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17: tè caratteristico. Ore 21: televisione in sala: LASCIA O RADDOPPIA

AUGUSTEO DANZE
Gran successo M° *Gianni Neri* ed i suoi solisti: canta *Gemmy Sandra*.

LA ROTONDA
«LASCIA O RADDOPPIA» Un televisore in sala *Orch. Oscelli canta N. Vigna.*

SALETTA BOTTONI v. C. Alberto 12. Mostra personale pittori G. Gheduzzi e P. Monti. Or. 9-12 15-20.

ISTITUTO MAGDA de' LAZZARI, il nome che è garanzia! Iscrizioni aperte a tutti i corsi: taglio, confezione, moda e arte. Programma gratis. Pensione interna. Modelli su misura. Piazza Vitt. Veneto 12, Torino, tel. 52-139.

NEL VOSTRO INTERESSE!!!... prima di comperare visitate i nuovi grandiosi magazzini del *Mobilificio San Domenico*. Troverete sempre i migliori prezzi ed un vasto assortimento di camere letto, sale, tinelli, entrate, salotti da L. 38.000, ecc. ed i sempre più richiesti armadi, con o senza sopralzo, in tutti i legni e misure, da L. 30.000 a quelli di m. 2,50 a L. 65.000 Cucine americane ultima creazione. Facilitaz. *Via San Domenico 1 ang. via Milano, Torino.*

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili, Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11*, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.

STATO CIVILE

Rocchi Augusto, anni 77, pens., v. Papacino 3; **Binelli** Antonio, a. 75, pens., v. Bidone 25; **Decio di Biandrà** Giuseppe, a. 65, pens., v. Massena 79; **Pezzoli** Jefte, a. 83, casal., c. Re Umberto 31; **Saggese** Raffaele, a. 27, studente, v. Torricelli 41; **Velardi** Isabella m. Pistonia, a. 65, casal., v. Vanchiglia 12; **Martina** Giovanni, a. 64, industriale, v. I. Pettiti 33; **Zerman** Amalia, a. 80, casal., v. San Quintino 34; **Bosco** Giovanni a. 65, pension., str. Pavarino 33; **Solesani** Maddalena ved. Ciburio, a. 89, casal., v. Frejus 12; **Anselmo** Pietro, a. 76, rappresentante, c. Francia 212; **Raimondo** Maria ved. Chiusano, a. 81, casal., c. Francia 29; **Bigogno** Gaudenzio, a. 60, pension., v. Pinelli 63; **Ciros** Bernardina ved. Bianco, a. 68, pens., c. Peschiera 220; **Pautasso** Caterina ved. Germano, a. 82, casal., v. Secchi 44; **De Castro** Gerlando, a. 90, commerciante, p. Statuto 11; **Pera** Giovannina m. Camandona, a. 51, casal., c. Brescia 41; **Carlino** Anna m. Vergnano, a. 71, casal., v. Baiona 3; **Carnevali** Domenico, a. 86, pens., v. Borgaro 64.

Deceduti in ospedale: **Mioletti** Donato, a. 83, muratore; **Magni** Maria ved. Bertocchi, a. 80, casal.; **De Bel** Enzo, a. 26, operaio; **Carzana** Edoardo, a. 63, insegnante; **Cappone** Angelo, a. 34, pens.; **Bassignana** Giuseppe, a. 48, contadino; **Dosso** Angelo, a. 59, calzolaio; **Presbitero** Secondina m. Gavazzi a. 47, casal.; **Fassone** Antonietta, a. 63, casal.; **Fossa** Roberta m. Fossa, a. 46, cameriera; **Cruci** Maria, a. 2; **Grandis** Laura, mesi 1; **Sardo** Giuseppe, a. 80, pension.

Morti 33 - Nati 36 - Matrimoni 12

A 25 ANNI DALLA MORTE

Padre Semeria

Il barnabita Giovanni Semeria, da Coldirodi, fu una delle figure salienti dell'Italia nel periodo che corre tra il 1897, l'anno del Quaresimale romano che mise in risalto il predicatore trentenne, e la prima guerra mondiale.

Venne ultimo per ragion di età tra le figure del cattolicesimo italiano — il cardinale Capecelatro, i vescovi Scalabrini e Bonomelli, padre Agostino da Montefeltro; l'elenco potrebbe essere ben più lungo — che avvertivano doversi uscire ormai dall'immobilismo, essere vano il non accettare il fatto compiuto dell'unità italiana con Roma capitale, non potersi riconquistare le classi colte con la rinascita tomista di cui era stato assertore padre Taparelli e che Leone XIII aveva consacrato, né potersi conservare operai e contadini con la predicazione della sottomissione e della rassegnazione. Sentivano che l'ora, forse troppo impazientemente vaticinata da loro confratelli illustri, ad esempio il padre Carlo Passaglia, stava per scoccare. Ed in effetto, per quel ch'era l'accettazione dei fatti compiuti sul terreno politico, nessuna resistenza di zelanti poteva impedire che le masse cattoliche italiane neppure più concepissero la possibilità di un ritorno al potere temporale; mentre maggiori resistenze si avvertivano sul terreno dottrinale, ed ancor più su quello politico, dove forti interessi potevano appoggiare la tesi del non doversi distaccare dall'insegnamento tradizionale.

Doti naturali lo portarono ad essere un oratore eccezionale, che conquistava le folle, che anche gli avversari venivano volentieri ad ascoltare. La salda cultura acquistata nelle università statali di Roma e di Torino, dava una base dottrinale ben solida ai molti libri comparsi tra il 1900, che vede i primi scritti di storia del Cristianesimo, e la sua morte. Notevoli in particolare gli studi sociali *L'eredità del secolo* e la ricerca del pensiero paolino nell'epistola ai romani.

Non eccezionali ardimenti nei suoi scritti, che non contengono nulla che oggi offrirebbe rimarco al cattolico più intransigente; e lo scrittore non doveva mai essere stato sfiorato dal dubbio. Lo storico, mai fu prossimo non diciamo ad un Loisy, ma neppure ad un mons. Duchesne, che doveva rinunciare per prudenza una visione storica molto diversa da quella tradizionale. Tuttavia la raffica antimodernista (che non ha ancora trovato uno spassionato studioso, che sceveri quella che fu difesa del dogma da reali pericoli, e quello che fu ultimo tentativo di difesa di posizioni indifendibili, ed oggi del tutto abbandonate) ebbe padre Semeria in grande sospetto. I superiori finirono di allontanarlo dall'Italia.

La guerra del 1915 lo trovò cappellano militare al Comando Supremo, predicatore ascoltatissimo nelle prime linee come nelle retrovie.

Perchè non dirlo? Certi suoi atteggiamenti di acceso entusiasmo per la nazione in guerra, in un momento in cui la passione interventista convogliava in sè tanti spunti, tra cui erano pur quelli del nazionalismo e dell'esaltazione della guerra risanatrice, dispiacquero, allora e poi, a spiriti, cristiani e non cristiani, che non accettano l'idea che la ragione, il senso di giustizia, il dovuto riconoscimento di quanto abbiano di valido gli argomenti del nemico, possano subire mai crisi, essere travolti da ondate di entusiasmo. Oggi si può ben scorgere che molti cattolici, che avevano per troppi anni sofferto soprattutto del complesso d'inferiorità in cui li poneva la malignità anticlericale additandoli nemici della Patria, ebbero nel 1915 la loro reazione. Che purtroppo non si esaurì allora, ma diede i suoi frutti nella grande crisi del '22.

Padre Semeria, peraltro, era uomo schietto. E non pensò neppure ad essere un politicante, che avrebbe potuto tutto ottenere nelle anticamere dei ministri, e divenire uno dei primi accademici d'Italia. Era un buon religioso, permeato delle tradizioni della sua Congregazione di educatori. Con don Giovanni Minozzi si dedicò all'assistenza degli orfani di guerra e fondò poi l'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia. Lo rivedo a Courmayeur nell'estate del '19, ragazzo tra i suoi ragazzi, che viveva ormai solo per loro. Non pensò più che a fondare orfanotrofi, asili, colonie estive e marine; ad educare; a fare dei buoni, onesti cristiani ed italiani. Non cercò altre soddisfazioni, altre ricompense; in uno dei suoi orfanotrofi, presso Caserta, si spegneva venticinque anni or sono.

A. C. Jemolo

LA LOLLO E IL CAMPIONE



Il pugile Cavicchi si congratula con Gina Lollobrigida che ha cantato ieri a Bologna in uno spettacolo di beneficenza. Il campione sorride cordialmente ed anche la bella Gina sorride, lieta di aver superato felicemente la prova, non senza un po' di naturale panico

LA SETTIMANA DEL FILM GIAPPONESE A ROMA

Speranze, idilli e nostalgie

«Sotto qualche parte di cielo» di Kobayasci - «Il bacio» di Naruse, Suzuki e Kakem - «Vita di un artista» di Sasaki Ko

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 14 marzo.

La «Settimana» ha ormai preso il suo passo di strada, di sera in sera, dinanzi al pubblico dell'Archimede, una sala elegante e non molto ampia dei quartieri alti. Il secondo spettacolo ci ha presentato *Kono kiroi sora no* («Sotto qualche parte del cielo»), di Masaki Kobayasci, da un romanzo di Yoseiko Kusuda. Un film particolarmente atteso perché, si diceva, il più sensibile, di questi sette, alla parola del cosiddetto neorealismo italiano. E' infatti, la sua, una realtà umile, quotidiana, indagata con attenzione, persino amorosamente: un piccolo bottegaio, la sua giovane moglie, il fratellastro del marito, una sua sorella rimasta sciancata in un bombardamento, un commesso che di lei è sempre stato timidamente innamorato, un giovane studente, altri giovani. Sono le nuove generazioni che si affacciano alla vita in questi ultimi anni, dai dubbi angosciosi e dalle speranze assai pallide. «Sotto qualche parte del cielo» dice uno di questi giovani, vive certo la creatura che sarà per lui tutta la sua vita, per tutta la vita.

Tema corale, umano, articolato, come era inevitabile, in piccole vicende parallele, e qualcuna, come era prevedibile, si conclude senza una sua conclusione. L'attesa continuerà; e, per continuare, riuscirà ad avere qualche sua altra pallida speranza. Il torto del film è di non almeno accennarci, ma sufficientemente, i dolori e il marasma dai quali, malgrado tutto, quelle speranze hanno potuto albeggiare. Non basta l'apparizione di una sciancatina di guerra: e non bastano alcune parole un po' libertarie di uno studente malato di petto. Così il film appare immerso in una sua rassegnazione che è timidamente e pudicamente ottimista. Il racconto non è certo trito, ma un po' pedissequo. Perché mancano a queste figure quegli sfondi e quei presupposti drammatici e umani che, con qualche apertura pungente, e qualche scatto improvviso, avrebbero dovuto avere. Qui si dànno per sottintesi, anche troppo; e allora il film un poco galleggia, anche se ricco di episodi riusciti, di tocchi sagaci, e di qualche tono sorprendente (dice una battuta: «Seduto accanto al fuoco, guardo le montagne coperte di un bianco *kimono*»; e dice un canto: «Monte Higashi, che sembri un dormiente sotto le coltri»).

* *

Kucisuke, ovvero «Il bacio», è un trittico ispirato da tre racconti di Yogiro Iscisaka, ciascuno dei quali ha avuto un suo regista: Mikio Naruse per «Il primo bacio», Hideo Suzuki per «Una fanciulla nella nebbia», e Masamori Kakem per «Due donne». Dei tre episodi il migliore è certo il primo. Pare infatti, tra le inquadrature, di vedere come scorrere il racconto dal quale l'episodio è tratto: e non nel senso di una stretta fedeltà al testo letterario, il che non avrebbe nessuna importanza, ma perché si sente, sullo schermo, la delicata coerenza dello scrittore. Si tratta di poco più di un bozzetto, dal quale sboccerà l'amore di una studentessa di liceo e di un suo compagno. Scorgiamo anche la famiglia di lei: ed è soprattutto sua cognata, rimasta vedova da tre anni, a renderla attenta, esigente. Ora quella le conferma che ha deciso di tornare a sposarsi, e ne è un po' trepida, un po' arrogante, un po' impacciata; e non si accorge del turbamento della ragazza, costretta a scrutarla, a giudicarla. Ma quando poi le annuncerà la sua rinunzia, perché troppo vivo è in lei il ricordo del marito, e le racconterà come si fossero, allora, fidanzati, la cognatina più che mai penserà al ragazzo che l'ama senza dirlo, sente che sarà il vero amore della sua vita. Toni freschi, gentili, delicati, bozzettismo sentimentale; e molto bello, e rattenuto, il lungo primo piano di Kyoto Aoyama, che fugge da chi l'ha baciata per la primissima volta, e sul suo volto traspaiono turbamento e curiosità, sdegno e tenerezza, il proposito di fuggire e il desiderio di essere raggiunta. Gli altri due episodi del film sono soltanto garbati e corretti, con qualche figurina azzeccata.

* *

Con *Kiryu Museo* («Vita d'un artista»), di Sasaki Ko, preciso intermezzo proprio alla metà della «Settimana», si torna, in una parentesi assai colorita malgrado il bianco e nero, ai film evocatori e nostalgici dell'antico Giappone feudale. Siamo nel 'Cinquecento a Kioto, la gloriosa capitale anche umanistica, dove il pennello era forse il simbolo più prezioso, perché in sé riassumeva letteratura e pittura. I due grandi influssi della maestra civiltà cinese. Bei tempi, per i pittori. Dicono le leggende che il grandissimo Sesshu, avendo avuto per una sua marachella le caviglie legate ad una colonna, si pose a disegnare, così, per distrarsi, dei topi, ma così belli, che subito dopo l'ultima pennellata balzarono sulle funi e in un amen le rosicchiarono, liberando così il loro creatore. Ma torniamo al film. Narra una lunga lotta fra due scuole di pittura, la «Kano» che accademicamente guarda il passato, la «Tosa» che animosamente guarda innanzi (tutto il mondo è paese); e si conclude con la vittoria della seconda, degli artisti veri, fu ed è un fatto tutt'altro che frequente.

Non piccolo merito dei soggettisti è di avere impersonato la scuola vittoriosa in Matahei: un pittore di molto talento, un omaccione sbuffante e balbuziente, e, in apparenza, un sempliciotto (benissimo interpretato da Ciezo Kataoka, un attore molto popolare in Giappone). Matahei ha una sua vita sentimentale, di padre in seconda della figlia del suo maestro, di tenero marito dell'umile ancella che ha sposato; la vicenda è semplice e umana, inquadrata in ambienti sagacemente scelti a Kioto e dintorni: e non pesano, delle due scuole contrapposte, le diatribe artistiche, talvolta risolte a suon di pugni. Ma la sorpresa del film è nell'ultimo ampio episodio, davvero inedito. L'imperatore ha indetto un concorso perché sia dipinto un drago immenso, che dovrà ornare il soffitto di un tempio. I finalisti della gara sono di fronte; e sono, naturalmente, i due alfieri delle due scuole rivali. Campione della «Tosa» è Matahei. Nel cortile più grande dei palazzi imperiali, ciascuno dei due pittori dispone di un foglio di carta, steso a terra, ampio almeno come dieci lenzuola: un pennello pari almeno a tre scope in una: e di due coppie di aiutanti, ciascuna con un mastello di colore. I finalisti dipingeranno quindi a terra, come scenografi; e, compiuta l'opera, i due immensi fogli saranno issati su due grandi trallicci, per il giudizio. Attorno, massimi e minimi dignitari, cortigiani, i seguaci delle due scuole, e tutta una folla di curiosi e di tifosi, bene allineati sui margini del campo. La scena sa d'incontro sportivo e di torneo appiedato, ciascuno dei due brandisce il suo pennellone come un'alabarda. Non so se la rievocazione sia rigorosa; ma l'episodio è certo tanto singolare quanto avvincente. (Vince Matahei, sei a zero).

Mario Gromo

Piloti di 25 Nazioni a congresso a Roma

Roma, 14 marzo.

Piloti di 25 Paesi, dagli indiani agli americani, ai francesi, dagli svedesi ai sud-africani ai neo-zelandesi, partecipano all'undecimo congresso internazionale dei piloti civili inaugurato stamani in Campidoglio ed indetto dalla I.F.A.L.P.A. (International Federation of air line pilots associations) che rappresenta 12 mila piloti di tutto il mondo. Sono all'ordine del giorno problemi della massima attualità ed assai delicati, fra cui quello di precisare su basi internazionali i limiti massimi delle ore di volo per ciascun equipaggio, la composizione minima di queste per la sicurezza della navigazione e dei passeggeri ed altri argomenti tecnici e sindacali.

Illustrando gli scopi della conferenza, il comandante Dagnino, presidente della Federazione nazionale aviazione civile, ha detto fra l'altro che l'aviazione civile italiana copre la sua estesa rete di linee aeree con appena 170 piloti. «Questo piccolo numero — egli ha aggiunto — da solo sta a dimostrare la grande importanza dell'elemento umano nel volo commerciale e l'altissimo livello di specializzazione richiesta al pilota nell'esercizio del suo lavoro. E' appunto questa alta specializzazione che esige lo studio continuo dei nostri problemi tecnici, in considerazione del rapido progresso del mezzo aereo e della necessità di rendere il volo sempre più sicuro».

Le risoluzioni approvate durante il congresso, i cui lavori si protrarranno fino al 21 marzo, determineranno la linea di condotta delle associazioni affiliate nei confronti sia dei governi sia delle Compagnie.

UN SUO CENNO PUO' SCATENARE IL TERRORE SU CITTA' E CAMPAGNE

Colloquio a Tripoli con Ben Yussef capo supremo dei ribelli tunisini

L'appuntamento nel grande albergo di lusso, ov'è ospite gradito del governo libico - Non ha l'aspetto del fanatico - Laureato in legge a Parigi, parla con enfasi, ma nel calore della discussione le sue frasi sibilano come scudisciate - Il racconto della fuga di notte su un burchiello con moglie e figli - "Non daremo tregua alla Francia fino all'indipendenza totale" - L'influenza sovietica sul nazionalismo arabo: "Per ora le organizzazioni sindacali non sono comuniste ma potrebbero diventar tali se tardasse a giungere l'ora della liberazione"

(Dal nostro inviato speciale)
Tripoli, 14 marzo.

L'appuntamento con Salah Ben Yussef, che dall'esilio di Tripoli dirige la rivolta armata tunisina contro la Francia, era per le sette di sera, all'albergo Uaddan. Feci anticamera per quasi un'ora; due arabi in fez rosso, occhiali cerchiati d'oro, aria da cospiratori, mi soffiarono la precedenza.

Quando venne il mio turno incominciarono le sorprese. Il lift che mi portava con l'ascensore al terzo piano, dov'è l'appartamento dell'esule, mi interrogò cautamente sugli argomenti che avrei trattato durante l'intervista. L'ascensore arrivò prima che potessi rispondergli. All'uscio dell'appartamento tre uomini in piedi, braccia conserte, occhi a punta di spillo, mi frugarono con sguardi che trapassavano come raggi X. Se avessi avuto in tasca anche un temperino, credo che lo avrebbero scoperto.

Ho poi saputo le ragioni di tante cautele. Pochi giorni dopo l'arrivo di Salah Ben Yussef a Tripoli, un misterioso tunisino aveva preso alloggio all'albergo Excelsior dimenticando sul tavolo, in camera sua, una cartella di cuoio. Il giorno dopo, rientrando da una passeggiata, il tunisino sorprese due arabi che leggevano i documenti chiusi nella cartella. Li inseguì per le scale, sparò alcune rivoltellate contro i fuggiaschi e, afferrata la cartella, balzò in macchina dirigendosi verso la frontiera tunisina. La polizia lo inseguì. Alcune raffiche di mitra troncarono la sua fuga.

Non si è mai conosciuto il nome del tunisino, né il contenuto del misterioso dossier, ma da quel giorno il governo libico ha steso intorno a Salah Ben Yussef una rete di sorveglianza invalicabile. Tuttavia, poiché credo di non avere l'aspetto dell'attentatore, le tre guardie del corpo mi lasciarono passare senza difficoltà.

In opposte barricate

Nella camera, debolmente rischiarata da una lampada da tavolo, c'erano due uomini, Salah Ben Yussef e suo fratello, di cui non ho capito il nome e che non ha mai interloquito. Di statura media, corpulento, un po' calvo, con spesse lenti sugli occhi miopi, il più acerrimo nemico della Francia, l'uomo che, volendo, può scatenare il terrore su città e campagna della Tunisia, e sporadicamente lo fa, non ha l'aspetto del fanatico. Laureato in legge a Parigi, parla con enfasi, ma nel calore della discussione le sue frasi sibilano come scudisciate.

La conversazione incominciò su temi leggeri, sulla sua fuga da Tunisi. I francesi dicono che l'hanno facilitata in ogni modo prenotandogli fin i posti sull'aereo per Tripoli, per non creare un martire di più, ma la versione è poco verosimile. Per la Francia, un uomo come Ben Yussef sarebbe meno dannoso dietro le sbarre di una prigione, non a Tripoli libero di organizzare la guerriglia. Ma anche se la versione fosse vera, Ben Yussef non poteva accettare: un esule deve fuggire seguendo le regole classiche in maniera romanzesca.

Imbarcatosi su un burchiello la notte del 3 febbraio, col mare flagellato da un vento gelido, approdò a Tripoli due giorni dopo con la moglie, i due bimbi, il fratello, un giornalista e due emigrati. Affogati in sudici burnus di lana bianca, sfiniti dalla fame e dal freddo, senza un soldo, sembravano naufraghi alla deriva. Era la fuga adatta a Ben Yussef, ormai esperto in evasioni per il lungo tirocinio fatto durante il periodo clandestino del suo partito, il Neo-Destur.

Il Governo libico li accolse con tutti gli onori, li ospitò a sue spese al Uaddan, albergo di gran lusso con cinema-teatro, due sale da ballo, alcuni bars e, cosa che non guasta, una frequentata sala di roulette e baccarà. Qui Ben Yussef ha stabilito il suo Quartier generale, riceve i cospiratori, emana ordini d'azione ai comandanti delle brigate ribelli, provvede alle loro necessità, mantiene i contatti fra Il Cairo, dove risiede il comitato di agitazione per tutto il Nord-Africa, e Tunisi dove i suoi commissari politici dirigono clandestinamente la lotta. Esattamente come un capo di Stato in esilio.

Nella sua posizione di ospite gradito del Governo libico, gli accade di affrontare situazioni paradossali. Ad un ricevimento offerto dal ministro della Difesa, il suo ospite, non si può dire se con candida malizia o calcolata intenzione, lo presentò all'ambasciatore di Francia. Fu evitato un incidente diplomatico per la presenza di spirito dei due avversari, il più imbarazzato dei quali non era certo Ben Yussef.

A questi ricordi, l'agitatore tunisino sorrideva, ma per poco. La conversazione lo riportava ai toni accesi della sua esasperata passione nazionalistica. Incominciammo da Habib Burghiba, l'attuale capo del Governo tunisino, presidente del Neo-Destur (il «partito dello Statuto», di cui Salah Ben Yussef fu dinamico segretario). I due uomini che furono insieme per tanti anni a combattere la stessa battaglia contro la Francia, si trovano ora su opposte barricate. Con l'accordo del 3 giugno 1955, che concedeva alla Tunisia l'autonomia interna, Habib Burghiba ha accettato di collaborare con la Francia e si è messo automaticamente contro la rivoluzione, che vuole l'indipendenza totale.

Un tragico errore

«Burghiba non conta più nulla, io dirigo il partito, io guido la rivolta armata, io rappresento la maggioranza del popolo tunisino, con me deve trattare la Francia prima che sia troppo tardi. Ci chiamano fellagha (banditi di strada) per disprezzo. Si accorgeranno se siamo davvero i moujahidines (combattenti della fede) il giorno in cui la ribellione armata, che per ora si limita alla montagna, si scatenerà sulla intera Tunisia, se la Francia non deciderà, entro un termine brevissimo, a ritirare fin l'ultimo soldato. A differenza di altri Paesi, la Francia non ha compreso che il colonialismo è finito. Vogliamo essere liberi, padroni del nostro destino, indipendenti. Ed è tanto vero che tutta la Tunisia vuole questo, che il governo di Burghiba ha denunciato l'accordo del 3 giugno 1955 e a sua volta chiede l'indipendenza totale».

Come se fosse nei momenti alti di un'arringa, l'avvocato Ben Yussef si accendeva alle sue stesse parole, i suoi occhi miopi sfavillavano dietro le spesse lenti. «Non daremo tregua alla Francia, scateneremo il terrore se sarà necessario, ma arriveremo all'indipendenza. Tutti gli Stati arabi sono con noi, ci aiutano in ogni modo. La Francia deve comprendere questo. Se decidesse la guerra totale in Algeria e Tunisia commetterebbe il più tragico errore, la guerra non potrebbe essere localizzata, si allargherebbe fatalmente a tutti gli Stati arabi. E' disposta la Francia ad una guerra di tali dimensioni? Non credo: per questo sono convinto che cederà».

Gli domandai se non c'era la possibilità che gli Stati arabi, negoziando con la Francia e le altre potenze occidentali, abbandonassero al loro destino Algeria, Tunisia e Marocco. «Questo non accadrà mai — riprese. — Il mondo islamico ha preso lo slancio, la formazione d'una confederazione di Stati arabi che si stenda dal Medio Oriente fino alle coste atlantiche del Marocco è più importante di qualsiasi accordo economico e finanziario».

La domanda sulla posizione americana nell'Africa settentrionale non poteva essere evitata e Ben Yussef, un po' contrariato, rispose. «Non combattiamo per sostituire un nuovo padrone al vecchio. Il giorno in cui saremo liberi e indipendenti, tratteremo con gli Stati Uniti come intendiamo trattare con l'Italia ed anche con la Francia, ma da pari a pari. Il governo di Washington non ha mai espresso opinioni ufficiali sulla nostra guerra di liberazione. Non posso negare però che le organizzazioni sindacali americane hanno sempre appoggiato le nostre rivendicazioni e sostenuto i nostri combattenti».

Il discorso si spostò alla Russia, sulla capillare azione diplomatica che svolge nei Paesi arabi. «L'azione russa è un aspetto della guerra fredda. Se la propaganda e le ambasciate sovietiche entrano nei Paesi arabi e dall'Egitto si sono già estese alla Libia, la colpa è del blocco occidentale, che non vuol capire che la guerra di liberazione dallo straniero non è uno scherzo, ma un fatto storico. Per mascherare il colonialismo tentano di mettere sul conto della infiltrazione russa lo slancio spontaneo di popoli che chiedono di essere liberi. Negano all'Egitto di armarsi e si stupiscono se Nasser accetta armi dalla Russia. Inghilterra e Francia hanno dominato il Mediterraneo, ora c'è l'Egitto che, in piena rinascita, si è messo alla guida di tutti i Paesi arabi per svolgere la sua missione di riscatto di popoli di antica civiltà dalla secolare miseria, a cui li ha costretti lo sfruttamento colonialistico».

Gli domandai se era convinto che la Russia potesse dare tutte le armi occorrenti per la guerriglia nei possedimenti francesi e mi rispose: «Questo è un aspetto molto delicato della questione; noi prendiamo armi dove le troviamo, ed è naturale che non le sveli le nostre fonti. Posso però dirle che siamo armatissimi e lo dimostreremo, se sarà necessario, il giorno in cui saremo costretti a combattere apertamente».

Sorriso amichevole

Poiché si parla diffusamente di pericolo comunista nell'Africa settentrionale, domandai a Ben Yussef se le masse operaie arabe fossero sensibili alla dottrina sovietica. «Per ora no — rispose. — Le organizzazioni sindacali algerine, tunisine e marocchine sono saldamente controllate dai movimenti di liberazione nazionale, che, fortemente islamizzati, sono contrari per principi religiosi al marxismo. Non posso però escludere che, tardando a giungere l'ora dell'indipendenza, le masse aderiscano al comunismo; esso prenderebbe il nostro posto come alfiere della liberazione».

La domanda perché non fosse al Cairo con il fuoruscito algerino Ben Bellah e con il marocchino Allah El Fassi, ma a Tripoli e quindi un po' tagliato fuori dagli avvenimenti, non lo sorprese. «Sto a mezza strada, ma i contatti sono continui. Da qui, più vicino alla mia patria, posso svolgere meglio la mia opera. Tra un mese andrò al Cairo, ma nel frattempo l'unità d'azione nella lotta contro la Francia tra Algeria, Tunisia e Marocco, non si rallenterà, sia certo. Se passa dal Cairo venga a trovarmi al "Bureau Maghrebien": le presenterò Ben Bellah e El Fassi», disse congedandomi.

Sulla porta, i tre guardiani erano diventati cinque. Giocavano con i bimbi di Ben Yussef e, chissà perché, mi sorrisero amichevolmente.

Francesco Rosso

Ben visibile sul Sole un'eruzione d'idrogeno

Apparizione della caratteristica protuberanza - Essa è giunta all'altezza di novantamila chilometri - Le cause del fenomeno e i suoi effetti

Firenze, 14 marzo.

Una nuova segnalazione di perturbazioni solari è giunta ieri dall'Osservatorio sul Picco Sacramento nel Nuovo Messico. Ivi, sia per l'altezza sul livello del mare, sia per le condizioni climatiche di quella regione, il Sole può venire osservato con cielo sereno più frequentemente che da noi. Quell'osservatorio, che dipende dalla Aeronautica militare degli Stati Uniti, è provvisto dei mezzi più moderni di osservazione e le ricerche del Sole sono seguite con speciali apparecchi cinematografici con i quali si registrano i fenomeni che appaiono sulla superficie del Sole e che talvolta si sviluppano con grande rapidità.

Ricordiamo che nella nomenclatura dei fenomeni solari usata dagli astrofisici si annoverano le ben note macchie, centro dei vortici dei cicloni solari, zone meno calde della superficie non disturbata del Sole e quindi oscure. I flocculi, vere e proprie nubi, in gran parte costituiti da idrogeno, calcio, magnesio e altri metalli, coprono regioni più o meno estese e assai più luminose della restante superficie. I brillamenti sono eruzioni degli stessi gas, ma localizzati in zone più ristrette di quelle dei flocculi e di grande intensità luminosa. E oggi viene messo in evidenza come dai brillamenti partono le radiazioni ultraviolette dei corpuscoli che arrivano sulla Terra, come accadde nella notevole perturbazione passata nel meridiano centrale del Sole il 17 febbraio scorso e di cui abbiamo dato notizia.

Ci sono poi i cosiddetti filamenti, anche questi sono nubi principalmente di idrogeno, di forma allungata, da cui deriva il loro nome e sono sospesi nella parte più alta dell'atmosfera solare. Sono meno caldi della superficie solare sottostante e quindi leggermente oscuri. Quando questi filamenti per la rotazione del Sole si avvicinano o si trovano al bordo del disco solare ci appaiono come protuberanze, cioè grandi fiammate uscenti dal globo solare, e da ciò deriva il loro nome.

Tali protuberanze osservate con continuità specialmente dagli astrofisici italiani fin dal 1870 visualmente — e oggi con la fotografia e cinematografia se ne rivela le variazioni e i rapidi movimenti — possono assumere dimensioni enormi. Una protuberanza osservata alla torre solare di Arcetri il giorno di Natale 1938 si estendeva sul Sole per 600 chilometri; il giorno dopo il grande arco che la costituiva si spezzò e i suoi frammenti luminosi arrivarono fino a un milione di chilometri di altezza sulla superficie solare. La più alta protuberanza finora osservata fu quella del giugno 1946 che arrivò all'altezza massima di un milione e settecentomila chilometri con la velocità di trecento chilometri al secondo. La perturbazione solare del febbraio scorso è ritornata, in causa della rotazione del Sole attorno al suo asse, ad essere visibile sul disco solare nei giorni passati e ripasserà per il meridiano centrale del Sole attorno al 18 marzo. Si deve però notare che tutta la perturbazione o tempesta solare, che si estendeva per molti gradi su di un parallelo dell'emisfero boreale del Sole è molto diminuita in intensità rispetto al febbraio scorso.

A latitudine più alta, circa a 45 gradi nord, è apparsa nei giorni scorsi al bordo est la protuberanza segnalata dall'osservatorio del Nuovo Messico, che è stato possibile osservare anche in Arcetri ieri 13 marzo e oggi. La protuberanza o eruzione di idrogeno al bordo del Sole si presenta piuttosto tranquilla; non è affatto eccezionale pur coprendo al bordo del Sole un arco di 200 mila chilometri e sembra sia salita in altezza, rispetto all'osservazione fatta nel Nuovo Messico fino a 90 mila chilometri. Altezza molto modesta se si pensa all'altezza record osservata nella protuberanza del 1946 che fu un anno di massima attività solare.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Cinque gasisti incriminati per la morte di due sposi

Roma, 14 marzo.

Cinque operai della società del gas, quasi certamente, dovranno difendersi in un tribunale dalla accusa di omicidio colposo. Questa almeno è l'opinione del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Murante il quale ha chiesto, nella sua requisitoria scritta sulla quale dovrà pronunciarsi il giudice istruttore, il rinvio a giudizio dell'idraulico Mario Mereu, del muratore Oddino Tonucci, del tecnico della società Ezio Silani, di Oscar Monti Buzzetti e di Giorgio Ceccarini.

La notte dell'11 marzo 1954 in un appartamento ai Parioli in via delle tre Madonne morirono i coniugi Panebianco per una fuga di gas dalla colonna montante. Le indagini accertarono che erano state fatte nei giorni precedenti delle riparazioni alle tubature del gas, che erano state eseguite in modo non perfetto e soprattutto che la denuncia dei signori Panebianco alla società per impedire fughe di gas non era stata presa in considerazione se non dopo quattro giorni. Il magistrato ha tenuto a precisare che nessuna responsabilità può essere addebitata alla società, ma di quanto è accaduto ne debbono rispondere i suoi dipendenti.

IL LIBRO DELLE INDISCREZIONI DEI GONCOURT

Caduto l'ultimo ostacolo alla pubblicazione del "Journal"

Parigi, 14 marzo.

(l. m.) L'ultimo ostacolo che si opponeva alla pubblicazione del *Journal* dei Goncourt, attesa da ben 60 anni, è stato tolto dal giudizio che la Corte d'Appello di Parigi ha pronunciato oggi nel pomeriggio.

Edmond de Goncourt, che morì nel 1896 dopo l'uscita dei primi nove volumi, prudentemente purgati, del *Journal* cominciato nel 1851 insieme col fratello Jules, morto nel 1870, espresse nel testamento la precisa volontà che esso non fosse integralmente pubblicato prima di vent'anni: voleva dare il tempo di morire rispettate a molte persone note, che erano presentate nel *Journal* sotto un aspetto poco favorevole. Ma venti anni non furono giudicati poi sufficienti dall'Accademia Goncourt, perchè le rivelazioni e i giudizi relativi ai contemporanei erano tali da suscitare asperrime polemiche.

Sicchè, nel 1916, la pubblicazione venne rimandata, e di rinvio in rinvio si giunse al 1950. A tale epoca gli eredi Goncourt ne decisero la pubblicazione, poichè nel 1961 il *Journal* diventerà comunque di dominio pubblico, ma un altro ostacolo sorgeva: un'indiscrezione aveva fatto sapere che lo scrittore Alphonse Daudet era descritto come un «uomo allucinato dai sensi», e che l'influenza di una certa prostituta su alcuni dei suoi romanzi era indicata in modo chiaro. E col motivo di voler salvaguardare la memoria dell'avo, la famiglia Daudet si oppose alla pubblicazione integrale facendo intervenire i Tribunali.

Respinta una prima volta nel maggio 1954, la domanda della famiglia Daudet lo è stata di nuovo oggi dalla Corte d'Appello di Parigi. Nessun ostacolo quindi impedisce ormai l'uscita del *Journal* dei Goncourt, che comprenderà una ventina di volumi, più la «Corrispondenza». Due sono già alla Tipografia nazionale di Monaco e gli altri seguiranno. Fra poche settimane la vendita dovrebbe cominciare.

«Il mio *Journal* farà scoppiare una serie di bombe» — diceva Edmond de Goncourt — e lo scrittore Jean Ajalbert, che ebbe occasione di leggerlo, lo definì «un quadro delle lubricità inedite». Mezzo secolo di vita parigina in certi salotti frequentati dal cosiddetto «bel mondo» vi è descritto in modo salace e talvolta erotico, tanto che il Procuratore Generale Pierre Beteille, durante il recente processo, ha ricordato le parole del filosofo: «Se avessi la mano piena di verità, starei attento a non aprirla»; poi ha dato un consiglio ai membri dell'Accademia Goncourt: «Se avete davvero tante verità sgradevoli nella vostra mano, contentatevi di schiuderla soltanto».

Vedremo se essi hanno dato retta alle parole del Procuratore Beteille. Probabilmente no.

CRONACHE DELLO SPORT

Al Sestriere: slalom gigante maschile

Zeno Colò battuto a Gino Burrini il titolo

Anche Alberti più veloce dell'abetonese - Successo della Taffra nella prova di fondo femminile sui 10 chilometri - La Plattner si afferma tra le "juniores,,

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 14 marzo.

Come ieri, freddo e sole hanno collaborato da buoni amici per la migliore riuscita dei « campionati assoluti italiani di sci », seconda giornata. Il freddo teneva d'occhio i campi di neve perchè non si sciogliessero di tenerezza all'abbraccio della primavera e il sole faceva brillare questa primavera in una festa generosa di panorami e di luci. Il servizio del freddo è stato particolarmente prezioso per lo slalom gigante maschile, poichè ha fatto sì che la pista restasse uguale dal principio alla fine, dando in tal modo a tutti gli atleti le medesime probabilità di successo qualunque fosse l'ordine di partenza.

Le gare cominciano con il fondo femminile. Prima le giovanissime fino ai 15 anni come massimo. Su diciotto iscritte prendono il via in quindici, per affrontarsi sulla gara di fondo di 5 chilometri. Non circola nessun pronostico trattandosi di gara nuova. Queste graziose creature non soltanto sono giovanissime, ma per la più piccole. A vederle tutte insieme si direbbe un congresso di bambole. Si sgraneranno alla velocità di mezzo minuto una dall'altra. In otto minuti e mezzo ecco il congresso sgretolato. Le bambole fuggono via, azzurre e gialle, a colori multipli, e il bianco le inghiotte. Si tratta di percorrere un anello di 5 chilometri per lo più in pianura, ma con un tratto di pesante salita proprio a metà corsa, non erta ma lunga. Le bambole si sciupano un po' nei contorcimenti necessari per superarla. Si vede che faticano assai.

La più composta è Cristina Plattner, dello Sci Club Sorenina, che risulterà infatti prima assoluta in 28'32". Seguono: 2. Franca Bottero (S. C. Limone Piemonte), in 29'28"; 3. Caterina Tosello (S. C. Limone Piemonte), in 30'33"; 4. Pia Gaio (G. S. Pavione), in 30'36"; 5. Maria Teresa Mombelli (U. S. Villabassa), in 30'52"; ultima Gianna Loss, in 35'28".

Christina Plattner scia da quattro anni. Il suo genio non era mai brillato gran che. Esso è esploso all'improvviso senza l'aiuto però della fortuna. La Plattner si è mostrata sciolta, leggera, potente, brava in tutto. Ha 17 anni.

Dopo le giovanissime, ecco le altre, dette ingiustamente « seniores ». Esse sono soltanto « veterane dello sci », non vecchie. Ildegarda Taffra, l'astro della categoria, ha meno di 22 anni. La Taffra vinse il fondo femminile nel 1951, 1952, 1953, 1954, 1955. Sempre lei. Quest'anno ha continuato. Avrebbe potuto contrastarle il passo fino a spezzare la serie delle vittorie Fidea Romanin (S. C. Sappada), ma aveva male di testa, male di fegato, laringite. E' partita soltanto per puntiglio sportivo (brava!), malgrado il mantello di « fiacca » che l'avvolgeva. La « fiacca » ha avuto ragione.

Il fondo femminile « seniores » segue lo stesso percorso delle bambole, ma da ripetere due volte, quindi 10 chilometri. Ildegarda Taffra (S. C. CAI Monti Lussari) ha il n. 1, parte prima, arriva prima ai cinque chilometri, prima alla fine, in 50'11". Seguono: 2. Margherita Bottero (S. C. Limone Piemonte), 57'14"; 3. Elisabetta Bellone (S. C. Limone Piemonte), 59'; 4. Anna Tosello (S. C. Limone Piemonte), 1 ora 30". Ultima, Maria Bastiani (S. Cai 30 ottobre), 1 ora 15' 47". La Taffra è agile, svelta e, dice una delle sue avversarie, « ci sa fare ».

A mezzogiorno e un minuto entrano in scena gli uomini con la gara di slalom gigante maschile. Iscritti 52, partenti 51, dislivello metri 560, porte 58. Alla distanza di 1 minuto l'uno dall'altro gli atleti sfilano dalle pendici dell'alto Sises dove sembrano larici in movimento, sfrecciano in zig-zag dove sembrano scomparire, volano fulminei nel quasi rettilineo finale. E' uno spettacolo di alta bravura, dove si attende di misurare la superstite potenza di Zeno Colò. Egli vinse già questa prova nel 1950 e nel 1954. Ma adesso ha 36 anni e in fatto di slalom gli anni pesano. Colò sarà classificato terzo con 1' e 46"1/10. Primo è Gino Burrini (G. S. Truppe Alpine), con 1' e 45"8; 2. Bruno Alberti (S. C. Cortina), 1'45"9; 4. Otto Gluck (G. S. Fiamme d'Oro), 1'46"3; 5. Paride Milianti (G. S. Truppe Alpine), 1'46"4. Piero Viotto, primo partito e che aveva ottenuto lo stesso tempo di Colò, è stato squalificato. Poche cadute, ma una piuttosto seria, quella di Gaetano Coppi.

Domani gara di fondo maschile di 15 chilometri e slalom speciale femminile.

Antonio Antonucci

LA LEGA CALCIO E' FAVOREVOLE

Arbitri stranieri nel nostro torneo

L'innovazione forse attuata già nel campionato in corso - Tre giornate di squalifica a Sentimenti III

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 marzo.

Nei convegni tenuti a Roma e a Milano dopo la fine del girone di andata, il consiglio centrale direttivo dell'Associazione Italiana Arbitri, aveva deciso di utilizzare, col consenso della presidenza federale, un certo numero di arbitri stranieri internazionali per le partite del nostro campionato di serie A.

Prima dell'attuazione è stato tuttavia necessario interessare il consiglio della Lega nazionale, che nella riunione di oggi ha esaminato a fondo la progettata innovazione, esprimendo infine parere favorevole. Siccome però la regolamentazione del campionato in corso non prevede l'inserimento di arbitri stranieri, la Lega ha interpellato questa sera, con lettera, le diciotto società di serie A, le quali, entro il 20 marzo, saranno tenute a rispondere per via telegrafica se accettano o meno che le loro prossime partite vengano arbitrate da stranieri. I sodalizi che daranno risposta negativa, avranno ancora, per gli incontri in cui sono interessati, direttori di gara italiani; però non si tratta di maggioranza o di minoranza, bensì di scelta a giudizio delle singole società. Se, per esempio, la Juventus e la Roma saranno favorevoli all'innovazione, il confronto tra bianconeri e giallorossi in calendario per la settima giornata di ritorno, potrebbe essere diretto da un arbitro straniero.

Le designazioni saranno curate ancora dalla commissione arbitri nazionale col sistema degli scambi e a titolo sperimentale; il progetto prevede l'utilizzazione di due o tre arbitri esteri per domenica, sempre ammesso che un certo numero di sodalizi sia propenso all'esperimento. Per ora soltanto la Federazione austriaca ha aderito; ma si ritiene che la Svizzera e la Francia accetteranno di buon grado gli scambi che proporrà la nostra commissione arbitri.

Per quanto concerne le sanzioni della settimana, la Lega ha squalificato per tre giornate effettive di gara Sentimenti III (Torino) per frase ingiuriosa e minacciosa a un segnalinee al termine del primo tempo; David (Lanerossi) per avere colpito con un pugno al viso e con particolare violenza un avversario, e Pantaleoni (Cagliari) per avere sputato addosso a un segnalinee; per una giornata Nardi (Alessandria) perchè recidivo in scorrettezze di gioco; ha ammonito con diffida Bonafaci (Bologna); Luosi (Palermo); Gratton (Messina); Gei (Pavia); Toscani e Griannone (Colleferro); Gariboldi (Bari); Copreni (Monza); e Semplice (Piombino);

ha ammonito Greco (Napoli); Delfino (Genoa); Coraini (Atalanta); Pison e Nicolè (Padova); Letari (Cagliari); Tagnin (Monza); Nofri (Empoli); Bodini e Marcora (Pavia); Della Frera (Cremonese); Mion (Venezia); Mantero (Sanremese); Mazzoni (Bari); e Lavezzari (Pavia);

ha multato con 12 mila lire ciascuno: Bertoloni, Sentimenti III, Grava e Antoniotti (Torino); con 8 mila e diffida: Scroccaro (Venezia); con 6 mila: Bearzot (Torino); Lorenzi (Inter); e Cergoli (Lecco).

Tra le società che risultano multate con 300 mila lire la Salernitana, con 70 mila il Venezia, con 40 mila il Genoa, con 25 mila l'Alessandria; con ventimila il Catanzaro e con diecimila il Bari e il Pavia.

Infine la Lega ha stabilito che la partita Lazio-Roma venga ricuperata il 4 aprile e ha approvato che l'incontro Novara-Juventus venga posticipato a lunedì 19 marzo.

Leo Cattini

Una sorpresa nel recupero di Quarta Serie

Cenisia-Cuneo: 3-4

Al Cenisia, squadra tagliata fuori dalla lotta per la promozione e libera dal resto da preoccupazioni per la salvezza, non restava che una sola soddisfazione: quella di essere compresa, insieme alla Pro Vercelli e al Vado, nel terzetto di squadre del girone A di Quarta Serie ancora imbattute sul loro campo. Anche questo vanto è stato cancellato ieri, poichè i viola torinesi, disputando allo stadio di via Filadelfia il recupero col Cuneo, hanno dovuto cedere col punteggio di 3-4 di fronte ai biancorossi di Ardizzone.

Protagonista della partita — una delle più brillanti che si siano viste sul campo torinese — è stato l'attacco del Cuneo, un attacco in cui è difficile scegliere il migliore: dall'anziano Dalcerri, regista d'eccezione, a Nicco, tecnico interno di scuola juventina, dalle veloci ali Caretti e Sirari allo stoccatore Stucchi, tutti hanno contribuito in eguale misura a travolgere la difesa viola.

La squadra di Depetrini, alle prese con l'ormai cronica insufficienza della prima linea e in disagio morale per una situazione sociale piuttosto difficile, non ha potuto che inchinarsi alla superiorità degli avversari. La generosa azione di Bosco, Vaira, Saracco, Ortu e Cafasso è valsa a organizzare, almeno nel primo tempo, una certa resistenza dei torinesi che, però nella ripresa han fatto naufragio, riscattandosi solo nell'ultimo quarto d'ora, quando le incertezze della difesa avversaria hanno fatto balenare la possibilità di un pareggio insperato ed immeritato.

I viola avevano cominciato bene, andando in vantaggio all'8' di gioco con Asterri, su allungo di Vaira e centro di Cafasso, ma il Cuneo ha pareggiato al 17' con Nicco su passaggio di Dalcerri e si è portato in vantaggio a sua volta al 24' con una prodezza di Caretti ancora su passaggio di Dalcerri. Allo scadere del primo tempo un errato tocco di Romano su un allungo di Vaira ha dato via libera a Ortu per segnare il pareggio per il Cenisia. Nella ripresa il Cuneo ha ancora realizzato al 5' con Dalcerri che ha sfruttato un errato disimpegno di Vaira e al 14' su travolgente azione Gabbiani-Caretti-Stucchi, conclusa dall'interno destro con un tiro al volo imparabile.

Una grande parata di Guarda al 21' evita il quinto goal cuneese su cannonata di Dalcerri, mentre al 28' Cafasso, dopo aver colpito un palo a portiere battuto, realizza la terza rete per il Cenisia: un passaggio di Gabbiani al portiere non trova l'accorto Romano pronto nell'uscita e il n. 11 torinese lo precede e scaglia il pallone nella porta incustodita. Il Cenisia ha giocato con il lutto al braccio per la morte del collaudatore della Lancia, Gobetti, ex-giocatore ed ex-socio.

g. p.

Torino-Parigi di spada il 24 marzo all'Alfieri

(f.) Conferenza stampa e ricevimento per i quotidiani cittadini ieri nella sede del Club di Scherma al Valentino. Il presidente, prof. A. M. Dogliotti, dopo aver fatto visitare i magnifici, moderni impianti che hanno dato un volto nuovo a Villa Gliozzi, ha illustrato i programmi di attività.

Sotto la guida del famoso maestro Balogh e del vegliardo maestro Colombetti, mentre gli olimpionici e « iridati » della spada Anglesio, Delfino, Pellegrino, R. Marini tengono alti i colori sociali su tutte le pedane europee, si opera attraverso la « leva giovanili » nelle scuole per costituire nella nostra città il più moderno centro nazionale della scherma e del fioretto femminile.

Una prima presentazione di 70 allievi si avrà al Teatro Alfieri alle ore 16 di sabato 24 marzo, in occasione della festa d'armi imperniata sul grande incontro di spada a squadre Parigi-Torino.

I cadetti della Juventus hanno battuto ieri le riserve dell'Inter per 2-1. I goals dei bianco-neri sono stati segnati da Francescon al 14' ed al 37' del 1° tempo; per i nero-azzurri ha realizzato Cello su calcio di rigore.

Derycke ha vinto a St. Etienne la seconda tappa della Parigi-Nizza ed è passato in testa alla classifica generale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—4,5	10,4	Pescara	—1,4	4
Trento	—1,6	10,4	L'Aquila	—6,0	0,5
Trieste	0,2	7,4	Roma	—2,9	6,9
Venezia	—1,4	6	Bari	—1	2,9
Milano	—2,5	9,7	Napoli	—1	7,8
Torino	—5	8,5	Potenza	—3,4	—2
Genova	2,7	7,7	Reggio C.	3,2	10,2
Bologna	—3,6	15,4	Messina	4	9,5
Firenze	—3,6	10,2	Palermo	2,5	9,2
Pisa	—2,7	10	Catania	2	12
Ancona	0,6	4,5	Cagliari	—2	2,4
Perugia	—3,2	2,8	Alghero	—2	11

SPETTACOLI

Una rappresentazione al "Gobetti,,

La ragazza e i soldati, di Gino Pugnetti
Antigone, di Anouilh, con Gualtiero Tumiati

La Compagnia del « Piccolo Teatro della Città di Torino » ha presentato ier sera al « Gobetti » due atti unici: il primo di un giovane scrittore, Gino Pugnetti, che si intitola *La ragazza e i soldati;* il secondo, celebre ormai ovunque, di Jean Anouilh, *Antigone.* La commedia di Pugnetti è scritta con molto garbo ed ha il pregio della freschezza. In questa scene di un umile realismo, in questa storia di povera gente, il sentimento traspare con così ingenua malizia che subito vi prende: i due soldati che fanno all'amore con Lidia, cameriera d'albergo, hanno il gesto sicuro, la parola franca dei personaggi sorpresi a vivere, ma, in più, e questo è il dono bello e giovanile dell'autore, sono sensibili nella ruvidezza, patetici nella semplicità.

Mario, il caporale, è un po' fanfarone, inventa d'essere uomo agiato, anzi quasi ricco, proprietario di un'officina per automobili, e incanta la ragazza che è povera e ha conosciuto l'atroce miseria. Perchè questo atto ridente e malinconico lo si potrebbe intitolare, echeggiando un titolo famoso, il giuoco della miseria e dell'amore. Povero infatti è anche l'altro, Ernesto, buon soldato paziente; e insomma, tra il sentimento e la fame, Pugnetti ha trovato la giusta piega psicologica dei suoi personaggi. A Lidia, Mario piace molto, perchè è bel ragazzo e perchè quella immaginaria ricchezza la metterebbe al riparo; ma Mario, che sa d'essere tanto povero, al punto del fidanzamento fa marcia indietro; Ernesto invece al matrimonio pensa subito, perchè la ragazza è proprio di suo gusto, e perchè ha bisogno di una moglie per andarsene emigrante al Canadà. Certo in queste creature l'amore non è allo stato puro: lo si coglie così premuto dalle necessità del vivere. E proprio qui è la grazia della commedia, la sua sincerità sentimentale, la sua fervida cordialità e simpatia. La commedia (regia di Enrico Romero, scene di Francesco Casorati) ha avuto bravi interpreti in Wanda Benedetti, Luciano Alberici, Vittorio Di Giuro: tutti e tre schietti, affabili, amabili e divertenti. Molti e calorosi gli applausi.

Per l'*Antigone,* che è opera molto bella di intelligenza e di angoscia psicologica e di finezza poetica, la maggior curiosità era suscitata dal fatto che alla rappresentazione partecipa, come attore e regista, Gualtiero Tumiati. E l'insigne attore, l'interprete di tanto teatro di poesia e di sogno, fu davvero quel Creonte straziato e straziante, diviso da se stesso, esecutore duro e cocciuto della legge, odioso e pur degno di infinita pietà, che l'autore ha voluto. Di fronte ad Antigone che dice no alla facile vita, che rifiuta la sporca speranza, che se ne sta giù, legata all'orrore delle grandi colpe e di un misterioso sacrificio, di fronte ad Antigone, appassionata e pura, ebbra di esistere e tremendamente infelice, Creonte è l'uomo del comando, è il politico, è quegli che deve salvare la barca dalle tempeste, costi quel che costi, assumendosi ogni più crudele responsabilità. Non l'individuo ha valore per lui, non l'amore e la carità, non il volto delle creature, ma questo dovere del governo, così umano e così inumano, e ch'egli accetta con inesplicato dolore.

Tale fu il Tumiati: e le parole nel dialogo, nell'insolubile, eterno dialogo con Antigone, in quella polemica senza vie di uscita (se non il delitto e la morte), sgorgavano con un impeto, un gorgoglio strozzato, venato d'ira e di tenerezza segreta, di volontà implacabile e di pianto, venivan fuori segnate da un così lungo soffrire che tutte le scene ne furono commosse. Supplice egli ci apparve: supplice davanti a quel piccolo essere, Antigone, ideale e feroce, pietosa e senza pietà, eroica e impaurita, Antigone che inesorabilmente lo spingeva a quel giudizio, a quel crimine da cui la sua anima, vecchia e stanca, pur rifuggiva. E fu in questo tratto di umiltà, di lui superbo, che la interpretazione del Tumiati toccò il suo tono più alto. Dobbiamo pur dire che la gentile Lucia Catullo, non fu forse la vera Antigone di Anouilh. Troppo morbida, troppo graziosa e tenera: si è visto in lei il proposito di aderire al testo, e la testimonianza di averlo inteso, e la bravura nel sottolinearne gli accenti variati. E fu pur commovente. Ma è necessario osservare che anche « fatalmente » ella non riuscì a darci nella sua essenza quella piccola donna segnata dal destino, secca, magra, brutta per dir così, e affascinante, quella piccola donna furtiva, senza splendore femmineo, che nel gesto disadorno e sublime trascina e suggella nella tragedia il suo mondo, e tutto il mondo « non accettato ». Si è notata la sfumatura per scrupolo di analisi, ma lo spettacolo (con Carlo Lombardi, Nais Lago, Carlo Enrici, Olga Solbelli, Vittorio Di Giuro) fu intenso e drammatico. Ed ebbe vivi applausi. Festoggiato particolarmente Gualtiero Tumiati.

f. b.

Sullo schermo

Al Maffei: FEBBRE BIONDA, di K. Annakin. — Charley ha ereditato dal padre, insieme con la ricchezza, una forma di parsimonia parente stretta dell'avarizia. Ma siccome è giovane e pertanto non insensibile al fascino delle bionde, gli riesce difficile non allentare i cordoni della borsa dopo che ha conosciuto la bella Ruthine, una ballerina che gli ha fatto dimenticare la fidanzata Ethel. Dapprima Ruthine, che dalla sottigliezza dello spendere lo ha giudicato povero, è piuttosto fredda con lui; ma quando sa che lo eredità e lo vede profondere eterne in opere di beneficenza per farsi bello con lei, gli si mette attorno per farsi sposare. Fidanzata, ella comincia a spendere e a spandere; tantochè Charley, ripreso dall'atavica avarizia, decide di piantarla. Allora le due ragazze, Ruthine e Ethel, si accordano per dare una lezione al giovanotto, citandolo entrambe per inadempimento di promessa. Charley, costretto a scegliere, elegge di sposare la vecchia fiamma, un po' meno spendereccia e più adatta a lui; intanto che la bionda incendiaria s'accomoda anch'essa con un meno atletico corteggiatore.

Commediola inglese, rallegrata dai colori e da qualche piccolo « gag », e tutta disposta a far spiccare la fotogenia curvilinea e le belle « toilettes » dell'avvenente Diana Dors, la Marilyn albionica. Il gustoso John Gregson, Susan Stephen e un manipolo di ben trovati caratteristi, secondano garbatamente il plastico gioco della graziosa « vamp ». Titolo originale: « Value for money ».

Il pianista Alfred Cortot all'Unione studentesca

E' certamente istruttivo ai più giovani un concerto di Alfred Cortot settantanovenne, e non per scoprire qualche macchia in quell'organizzazione musicale, che impeccabilmente coordinava in relazioni immediate le intenzioni, gli stati d'animo ed il meccanismo fisico dell'interprete e dell'esecutore; ma per meglio fissare il ricordo d'una personalità e d'un metodo, che saranno noverati fra i più estimi nella pratica fra l'Otto e il Novecento; e anche per notare la continuità della sua dirittura, nel confronto con l'incostanza eccentrica di quei pianisti, che, smaniosi di successi e di guadagno, sciupano pagliaccescamente i doni naturali e gli acquisiti. Cortot è restato saldo e nobile nella concezione dell'arte e del proprio dovere. A rileggere per esempio le eccellenti pagine nel *Cours d'interprétation* analitiche e suggestive sulle *Etudes symphoniques* di Schumann, a riguardare il testo nel quale fantasia, logica e fascino si stringono con slancio e con grazia inimitabili, e risentire da lui quelle *Variazioni* tanto pulsanti ed agili, oltre ogni vincolo formalistico e scolastico, si ritrovava iersera l'identità dello studio filologico ed estetico condotto dal critico e dal realizzatore, e l'immedesimazione dello studioso nell'intimità dell'opera d'arte. Sentire che ogni passo ed ogni accento è l'emanazione d'una ragionata ricerca e l'effettuazione d'una rivissuta esperienza è, quando avvenga, confortevole e rallegrante. E' questo il primo concerto a Torino nel centenario della morte di Schumann. Altri, e non pochi, dovrebbero seguire. E siano degni e ossequiosi, quanto quello che i giovani iersera applaudirono.

a. d. c.

TEATRO CARIGNANO — Oggi alle 16,30: sconto del 30% per gli abbonati dei quotidiani. Domani debutto di Alida Valli con « L'uomo, la bestia e la virtù » di Luigi Pirandello; regia di G. Zagni.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-118.
Alfieri: stasera riposo.
Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 14, turno B, Direttore Nino Sanzogno. Solista Arrigo Pelliccia.
Carignano: Comp. Valeri-Salerno-Tedeschi-Corti-Brignone, ore 16,30 ultima recita: « Ondina » di Jean Giraudoux.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja « Giandôjin pan e vino ».
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21: « La ragazza e i soldati » di Gino Pugnetti e « Antigone » di Jean Anouilh (Abbonamento turno B).

Piazza Vittorio: Parco divertimenti prosegue la sua attività fino a San Giuseppe.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra pittore Edgardo Corbelli. Ore 17-19.
Galleria Martina (S. Federico 41): Mostra pittore C. Perindani.
Ist. Oddoni, v. Verdi 26, ore 18,15: Letture dantesche, Giacomo Negri dirà il canto XXX del Paradiso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-520): 17-19; 21-1 M° Di Nunzio, cantano E. Di Ricuzo, Valentini.
Augusteo: ore 21 M° Gianni Neri.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17-21 Orch. Rosaciot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti: Lezioni ballo private collett., Carignano 4, t. 51-425.
Eden Danze: ore 21 Pierre Obar.
Gandio Danze: 16,30-21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi, c. Costello. Ore 21 « Lascia o raddoppia ».
La Serenella: cav. 200, dame 150 cons. compresa; Orch. Ferrarese.
Letraria: ore 21 Francini-E. Lotti.
Parigi: ore 21 serata del jazz.
Smeraldo: 21 Salocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): 21-2 Orc. Allegritti, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Papà, mamma, la cameriera ed io » Robert Lamoureux, Gaby Morlay, F. Ledoux, Courcel. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Astor: « Gli uomini sposano le brune » CinemaScope tech. J. Russell. Ore 21: « Lascia o raddoppia ». Inizio ultimo spettacolo ore 22,30.
Corso: Resistenza eroica, Sterling Hayden, J. Carrol Naish, J. Page.
Doria: « Il bigamo » Marcello Mastroianni, De Sica, Valeri. Ralli. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30.
Lux: « Sangue caldo » Robert Mitchum, Jan Sterling. Ore 21: « Lascia o raddoppia », Inizio ultimo spettacolo ore 22,30.
Maffei: « Febbre bionda » Diana Dors, J. Gregson, tech. VistaVision. Ul. 22,20. Ore 21 Lascia o raddoppia
Metro-Cristallo: « Tutti in coperta » Walter Pidgeon, Jane Powell, A. Miller, CineScope, Matt. 10,30.
Reposi: « Le diciottenni » Super-film Scope eastmancolor Marisa Allasio, Virna Lisi, Helene Portello. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Vittoria: « Oceano rosso » CinemaScope colori, J. Wayne, L. Bacall. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30.

Ariston: « Amami o lasciami » tec. CineScope, Doris Day, J. Cagney. Dalle 20,30 alle 22: « Lascia o raddoppia ».
Augustus Favorito della grande regina, CineSc. col., B. Davis, Todd.
Nazionale: « Gli ostaggi » con Ray Milland, M. Murphy, technicolor. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Torino: « Lo scapolo » Alberto Sordi, Abbe Lane, M. Fischer. Ap. 10, Ore 21: « Lascia o raddoppia ». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Alexandra: « Caccia al ladro » CineScope tech., Grace Kelly, Grant.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): « Vittorie sul mari » documentari di guerra. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Capitol: « Caccia al ladro » CineScope techn., Grace Kelly, Grant.
Faro: « Caccia al ladro » technic. CineScope, Grace Kelly, C. Grant.
Gianduja: « Vittorie sul mari » documentari di guerra.
Hollywood: « Pane amore e... » CineScope techn., De Sica, S. Loren. Ultimo spettacolo ore 22.
Ideal: « Contrabbandieri del Kenia », Nuova Comp. Riv. Nella Colombo, Bruno Rosettani, Duo Bianchi, Spinelli, Villi ore 16,15 e 21,15.
Massimo: « Tesoro di Rommel » tech. CineSc., D. Addams, Cristian.
Principe: « Pane amore e... » CineScope techn., De Sica, S. Loren. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Statuto: « Tesoro di Rommel » in tech. CineSc., D. Addams, Cristian.

Adriano, Sacchi 65: « Vita a passo di danza », col., J. Haver, Holger. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Alcione: « Zingaro » technicolor e Comp. Riv. Marchetti 16,15 e 22. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Alpi: « Napoli canta » con Giacomo Rondinella, Virna Lisi, 1ª vis. To.
La Perla: « Il mantello rosso » in techn. CinaScope, Tozzi, Medina. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Regina: « Nessuno resta solo » con O. De Havilland, Mitchum, Sinatra. Ore 21: « Lascia o raddoppia ». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Asti: « 7 spose per 7 fratelli » in techn., H. Keel, J. Powell, Ap. 10. Milano: « Malafemmina » e « L'odio colpisce due volte ». Apert. ore 10.

Olimpia: « Valle dei bruti » techn. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Po: « Sparviero del mare » Flynn. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
P. Nuova « Grande flagello». Ap. 10. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Romano: « Tenente Giorgio » e Grande Rivista ore 16,15 e 21,15.
S. Felice: « Avventura al Brasile » Bing Crosby, Bob Hope, Lamour. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Caboto (da Verazzano 48): « Credimi » M.G.M. con Deborah Kerr.
Esperia: « Lord Brummel » col. MetroSc., S. Granger, E. Taylor. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Giardino: Francis contro camorra. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Italiano: Ballata tragica, T. Reno.
Mirafiori: « Scuola elementare ». Ultimo spettacolo ore 22,30.
S. Rita: « Le due orfanelle ».
Viareggio: « Magnifico scherzo », Cary Grant, Marilyn Monroe. Ore 21: « Lascia o raddoppia.

Araldo: « Don Camillo e l'on. Peppone ». Ore 21 Lascia o raddoppia.
Eliseo: « Avventure Robinson Crosuè » technic., James Fernandez. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Frejus: « Terrore a Shangay » con Edmund O' Brien. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Nuovo: Bella non piangere, Fiore.
S. Paolo: « Racconti romani » tech. V. De Sica, Pampanini, Cifariello. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Belgio: « Non siamo angeli » tech. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Corallo: « Maestro di Don Giovanni » G. Lollobrigida, Flynn, techn.
Eridano, ap. 19: « Amore è una cosa meravigliosa », J. Jones, Holden. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Grappa: « Quando la moglie è in vacanza » techn. CineSc., M. Monroe. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Radium: « Donna del gangster ». Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Rossini (c. Reg. Margh.): « Muso duro »; 21: « Lascia o raddoppia ».
V. Veneto: « Italia K 2 » colori. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Astra: « Casa di bambù » CineScope tech., R. Ryan, Stack, Mitchell. Dalle 20,30 alle 22: « Lascia o raddoppia ».
Bernini: « Da qui all'eternità ». Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Cibrario: Grande sparatoria, tech. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Elios: « I figli del secolo » techn.
Excelsior: « Accadde il 20 luglio ». Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Nazareno: « Operazione Cicero » James Mason e Michael Rennie. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Odeon: « Fiume rosso » Montgomery Clift, Joanne Dru, J. Wayne. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Star: « Oltre il destino » technic. CineScope, Glenn Ford, E. Parker. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Adua: La jena di Oakland, Lupino. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Aurora: Cavalcata romantica, col. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Barca: « Eroe a metà » R. Skelton. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Brescia: « Fuoco verde », Grace Kelly, Stewart Granger, CinemaScope. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Zel-Dan: « Noi peccatori » Sanson. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Falchera: « Guerra dei mondi ». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Fortino: Operaz. notte, Cifariello.
Monviso: « Inferno di Yuma ». Ultimo spettacolo ore 22,30.
Nord: « Ti ho visto uccidere » Barbara Stanwyck, Viet. min. 16 anni.
Palermo: « La lunga linea grigia » CineScope, T. Power, M. O'Hara.
Sociale: « Lilli e il vagabondo » CineSc. e « Festa a Castelluccio ». Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Zenit Uomo meraviglia, tec., Kaye. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Baretti: « Giamaica » techn., Dahl. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Cabiria: Rose Marie, tech. Scope.
Colosseo: « Mantello rosso » techn. CineScope, F. Tozzi, P. Medina. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Italia: « Primula Smith » Howard. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Lingotto: « FBI divisione criminale » Eddie Constantine, H. Vernon. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Moderno: « Fiamme su Varsavia ». Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Piemonte: « Il selvaggio » Brando.
S. Carlo: « Amore è una cosa meravigliosa » techn. Scope, J. Jones. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Spezia: « Isola del piacere ». A. 15. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Alba Pescat. Posillipo, Rondinella.
Apollo: « Demone dell'isola » tech. con John Payne e Mary Murphy. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Diana: « Oltre il destino » techn. CineScope, Glenn Ford, E. Parker. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Dora: « Jungla umana ». Ore 21: Lascia o raddoppia ».
Edelweiss: « Quarto grado ».
Lucento Carosello napoletano, col. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Lutrario: « 20.000 leghe sotto i mari » techn. Scope, Kirk Douglas. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Murialdo (p. Chiesa della Salute): « SOS Scotland Yard ».
Roma: « Quando la moglie è in vacanza » techn. Scope, M. Monroe. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Splendor: « Mano nell'ombra ». Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Augustus, Corso, Adriano, Torino, Hollywood, Manzoni, Odeon, Milano e Piccolo Teatro.

I programmi della radio e della tv

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di francese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Prev. tempo - Boll. met. - Orchestra Conte - 8,45: Lavoro italiano nel mondo - 11: Per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Angelini - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. del tempo - 13,30: Album musicale - Orchestra Cantora - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 16,25: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Complesso Allegritti - 17: Il jazz in Italia - 17,20: Vita musicale in America - 18,15: Canta Fausto Cigliano - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Punta di zaffiro - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Milleluci - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Giostra di motivi - Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Kramer - 22,15: Tra le pagine dell'800 - 22,45: Pianista Jean Micault - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,15: Cronache e Borsa di Torino - 12,30: Gazzettino padano - 12,50: Notiziario piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Ferrari - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Orchestra Barzizza - Flash - 13,30: Giornale radio - Boll. delle interr. stradali - 13,45: Girotondo musicale - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: Le canzoni di anteprima - 15: Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. met. - Concerto in miniatura - 15,30: Ogni voce ha la sua storia - 16: Marta Melato in « Fiamme nell'ombra » (2 atti di E. A. Butti) - 17,45: Un po' di ritmo con Perez Prado - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - Ritmo per archi - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Cergoli - Scrivetoci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Parigi-Nizza ciclistica - 20,30: Giostra di motivi - Batti... - 21: « Il Labirinto » - 22: Ultime notizie - 22,05: Concerto diretto da Fernando Previtali - 22,45: Chris Hamalton all'organo Hammond - 23: Giornale di 60 anni fa - Velluto nero.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Storia della lingua italiana - 19,30: Bibliografie regionali - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: Amore di terra lontana - 22,50: Opera prima.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 18,30: Le tre arti - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi - 21: Lascia o raddoppia - 21,50: Dal nostro Alfieri di Torino: Moda e giuochi cinesi - 22,35: Secondo loro - 23: Replica telegiornale.

PRO CULTURA — Oggi alle 18 il duo Mancini-Ferrari Trecate presenterà musiche vocali di Bassani, Puccini, L. Rossi, Ghedini, Maghini e Ferrari Trecate.

Centro Culturale Fiat. — La proiezione del film « Etoiles et tempêtes », di G. Rébuffat avverrà domani alle 21,15 al Teatro Nuovo anzichè nel salone di corso Mamiani 15.

La relazione al Comitato centrale del P. C. I.

Togliatti critica Stalin e preannuncia una nuova politica

L'ex capo dell'URSS, dichiara il capo del PCI, ha permesso ingiuste misure repressive e processi illegali - I partiti comunisti europei si ritengono abbastanza maturi per non considerare più l'Unione Sovietica come la guida da sempre seguire ed imitare

Roma, 14 marzo.

E' stato distribuito stasera il testo integrale della relazione sul congresso di Mosca che Togliatti ha fatto ieri al Comitato centrale del P.C.I. Sono un centinaio di cartelle che occupano tre pagine di giornale. Togliatti vi affronta tutti gli interrogativi posti da quello che egli stesso ha definito il più importante congresso svoltosi nell'Unione Sovietica dalla morte di Lenin, e vi risponde con una spregiudicatezza che mai si era permessa nel passato.

Il *leader* del P.C.I. si è spinto molto avanti sulla strada aperta dalla condanna del «culto della personalità» e dalle altre tesi emerse dalla riunione di Mosca. C'è nella sua relazione il tono sicuro di chi non solo non si ritiene compromesso nella politica del «vecchio corso», ma vuol far capire che solo ora può dire apertamente ciò che aveva sempre pensato.

Egli ha prospettato la politica seguita in questi anni dal suo partito come un modello *ante litteram* di ciò che ora si consiglia a tutti i partiti comunisti del mondo. Ha confermato e spiegato la sua accettazione di fatto della politica atlantica. Ha valutato i meriti e le colpe di Stalin, passando dal piano generico in cui il discorso era stato tenuto sinora a quello della concreta enumerazione degli esempi. Infine — ciò che costituisce in un certo senso l'aspetto più clamoroso dell'intervento — ha annunciato che i partiti comunisti si ritengono abbastanza maturi per non considerare più l'Unione Sovietica come la guida da seguire ed imitare fedelmente in ogni circostanza.

Tutta la prima parte della relazione è stata dedicata ad illustrare le ragioni storiche che giustificano questi nuovi orientamenti ed a spiegare perchè essi solo oggi divengono possibili. Il comunismo non è più solo l'insegna di battaglia di una minoranza che sogna di trasformare il mondo: è l'insegna di un largo sistema di Stati e di popoli in grado di lanciare al mondo capitalista «una sfida alla competizione pacifica per la soluzione dei grandi problemi dell'umanità». E' per questo che i comunisti, correggendo le diagnosi di Lenin, possono considerare la guerra come evitabile e possono guardare con fiducia al sistema parlamentare.

I riferimenti alla particolare situazione italiana si sono fatti, a questo punto, più insistenti e precisi. Per la politica estera Togliatti ha ripetuto i giudizi che aveva già anticipato al suo arrivo: è soddisfatto del modo in cui Gronchi ha parlato in America, ritiene che si può «lasciar stare il Patto Atlantico» e si limita ad auspicare la conclusione di un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica, che non contrasterebbe con i principi dell'alleanza (la differenza fondamentale sta nel fatto che, mentre il Capo dello Stato raccomanda che le nuove iniziative vengano prese di concerto con le altre Nazioni aderenti al Patto, Togliatti auspica una nostra iniziativa individuale).

Ma le maggiori e più compiaciute cure sono state dedicate alla politica interna, cioè all'istruzione della «via italiana» del comunismo. Il *leader* del P.C.I. ha ricordato di avere difeso l'impostazione parlamentare sin dal suo ritorno in Italia, e di avere compreso subito che questa era la via giusta, «ciò che non capirono, ad esempio, i compagni del partito greco». A Mosca — ha fatto notare ancora Togliatti — i comunisti di tutto il mondo sono andati a congratularsi con gli italiani e a chiederne consigli.

«E' inevitabile che le nostre esperienze, le novità che abbiamo introdotto servano, se non ancora di guida, per lo meno di studio per gli altri partiti». Su questa strada occorre ora procedere, con maggiore coraggio, con rinnovata energia. Non è neppure vero che i comunisti italiani pensino soltanto ad utilizzare il sistema parlamentare per poi soffocarlo non appena raggiunto il potere, come è avvenuto, ad esempio, in Cecoslovacchia. «La via della Cecoslovacchia non è obbligatoria per nessuno. In altri Paesi, in altre situazioni, le cose possono andare diversamente».

Che più? C'era soltanto da evitare il pericolo di cadere nell'eccesso e Togliatti vi ha provveduto ricordando che non per questo i comunisti sono diventati dei riformisti. La parola d'ordine cui egli ha informato il suo intervento è: «Salvare i principi, rompere tutti gli schematismi».

L'ultima parte, dedicata alla critica a Stalin e all'esame della «direzione collettiva» è stata tutta una esemplificazione di questa parola d'ordine: Stalin è stato un grande uomo, il suo posto nella storia è definito una volta per sempre e, sarebbe ingiusto e pericoloso esasperare il processo ai suoi errori fino a contestare il risultato di fondo della sua azione. «La linea del partito fu giusta prima della guerra, nella guerra, dopo la guerra». Ma questo non toglie che Stalin abbia avuto sempre ragione.

Gli errori fondamentali che Togliatti gli ha rimproverato sono tre: aver esagerato i pericoli dell'accerchiamento costringendo l'Unione Sovietica ed i partiti comunisti degli altri Paesi in uno stato di continua tensione e di continua paura; di aver calpestato i principi della «legalità rivoluzionaria» permettendo così ingiuste misure repressive e processi illegali, basati tutti sulla «prova della confessione»; di aver agito con sistemi personali e autoritari, ciò che gli fece, tra l'altro, commettere gravi errori anche nella condotta dell'ultima guerra.

Tutto ciò era forse inevitabile, e costituisce forse il prezzo che si è dovuto pagare per la grande opera che si è realizzata. «Oggi dobbiamo riconoscere però che questa posizione, è per lo meno, in via di modificazione. L'esperienza dei compagni sovietici rimane fondamentale. Però essa non è più l'unica esperienza. Altre esperienze si stanno accumulando per opera di altri movimenti, altri partiti, altri popoli... Siamo sempre stati restii al trasporto meccanico di cose sovietiche nella nostra azione, anche se tra noi vi è stato chi ha manifestato questa tendenza. Oggi però il principale insegnamento che ci viene dai compagni sovietici è proprio di non fare questo, di saper acquistare la capacità di muoversi da soli, con più ardire, con maggior scioltezza e sicurezza...».

Come si vede Togliatti ha concluso «in bellezza» non negandosi la soddisfazione di lanciare una frecciata ai compagni che si erano distinti per eccesso di zelo filosovietico e annettendosi il merito di aver antiveduto il verso che avrebbero preso le cose. E' vero anche, tuttavia, che egli stesso si è scoperto soltanto a cose fatte, ed è forse proprio qui quella inafferrabile differenza che lo distacca da altri *leaders* del comunismo internazionale: come Tito, ad esempio, al quale lo stesso Togliatti ha dovuto riconoscere di aver avuto la meglio nel suo conflitto con Stalin. Ma questo è soltanto uno dei tanti temi della discussione che provocherà la relazione.

Enzo Forcella

L'inchiesta per l'uccisione del sindaco di Crevacuore

Interrogato un giovane che "vide,, fucilare la madre dell'assassina

E' un ex-partigiano, che ci ha narrato gli avvenimenti di quel giorno

Crevacuore, 14 marzo.

(f.) L'istruttoria a carico di Alfa Giubelli tende anche a stabilire se sia vero che a uccidere o ad ordinare l'uccisione di sua madre è stato Aurelio Bussi. A tale scopo il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Tommaso si è recato ieri a Crevacuore, dove ha interrogato varie persone. Fra queste è l'operaio tessile Carlo Calvi, di 31 anni, abitante in strada S. Rocco 5.

Si dice che il Calvi si sia presentato spontaneamente a deporre, e che abbia dichiarato di essere stato lui ad uccidere la signora Maria Ricciotti in Giubelli, accusata di essere una spia. L'ordine di ucciderla gli sarebbe stato dato da Aurelio Bussi, il quale gli avrebbe consegnato anche la pistola.

Egli dunque non sarebbe stato che l'esecutore d'un ordine al quale, nella sua qualità di partigiano appartenente a una regolare formazione, non poteva sottrarsi. Occorrerà quindi accertare chi diede tale ordine, e se esso era legittimo.

Abbiamo avuto oggi un colloquio con Carlo Calvi. Egli ci ha dichiarato, con molte reticenze, di non essere in grado di ricordare con esattezza l'episodio.

«Sono passati dodici anni da allora, a quell'epoca avevo 19 anni, non tutto si può ricordare. E poi, certe cose si preferisce dimenticarle».

Ha aggiunto di non potere «nè confermare nè smentire» le voci d'una sua diretta ed esclusiva partecipazione al fatto, ma poi ha raccontato, sia pure con molta riluttanza:

«La Ricciotti è stata giustiziata, come da sentenza pronunziata dal competente comando partigiano, per opera d'un distaccamento di cui non intendo rivelare il nome del comandante. Non so se l'ordine sia partito da Aurelio Bussi, che faceva parte del C.L.N. di Crevacuore. La sentenza fu eseguita da un plotone di tre partigiani fra i quali ero io, ma non intendo rivelare i nomi degli altri due. Non so nulla della figlia, io non la vidi perchè ero già sul posto della esecuzione. Vidi giungere soltanto la Ricciotti scortata da due partigiani. C'era anche Aurelio Bussi, il quale però non sparò. Non ricordo se fu lui a darmi la pistola.

«Ripeto che non fui il solo a sparare, ma c'erano con me altri due compagni. Due avevano pistole, uno il mitra. Non ricordo chi sia stato a dare l'ordine di fuoco; forse non fu dato un ordine a voce, ma fu fatto un segno. La scarica partì simultanea. La Ricciotti non era legata, non piangeva nè gridava, perchè non sapeva quel che sarebbe accaduto. Noi eravamo alle sue spalle, e quando giunse il momento sparammo ciascuno un colpo, meno quello del mitra che ne lasciò partire un paio. Quasi contemporaneamente veniva giustiziato, nei pressi, un fratello di lei, Calimero Ricciotti».

In carcere Alfa Giubelli ha dichiarato ai suoi avvocati, Defabiani di Vercelli e Nencioni di Milano: «Non sono affatto pentita di ciò che ho fatto. Sono contenta di averlo ucciso, contenta di saperlo morto».

Una frase pronunziata con una freddezza così agghiacciante, che i suoi stessi patroni hanno dubitato delle sue facoltà mentali. «Non sono pazza — è insorta lei. — Non voglio che si dica che il mio è stato il gesto d'una pazza». Tuttavia i suoi avvocati stanno esaminando l'opportunità di chiedere che venga sottoposta a perizia psichiatrica. Pare che se tale richiesta verrà fatta, trovi consenziente il procuratore della Repubblica. In caso di perizia, naturalmente, l'istruttoria dal rito sommario passerebbe a quello formale.

Il Festival della prosa al Comunale di Bologna

Bologna, 14 marzo.

Si è inaugurato questa sera al Teatro Comunale il sesto festival della prosa. Alberto Donini ha ricordato la figura di Alfredo Testoni. Quest'anno ricorre l'anniversario della nascita del noto attore bolognese ed il festival ha voluto onorare la memoria mettendo in scena un suo lavoro: «Il successo» per opera della compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli.

Nel pomeriggio in un albergo ha avuto luogo l'assegnazione dei premi I.D.I. per i migliori autori italiani della stagione 1954-55 e per il miglior regista di un'opera nazionale. L'on. Ariosto presidente dell'Istituto del dramma italiano ha letto il verbale della Commissione giudicatrice la quale ha ritenuto degni dei premi Diego Fabbri per la sua commedia «Processo a Gesù» e il regista Orazio Costa per la messa in scena del medesimo lavoro.

Pace conclusa tra Paola e Mike Bongiorno a “Lascia o raddoppia„

La Bolognani a Milano scortata dalla polizia Altri due concorrenti al "quiz,, dei 5 milioni

Più confusione che applausi accolgono in stazione la bella del calcio - E' decisa a raddoppiare - Il massimo traguardo attende l'ornitologo e l'ingegnere livornese della lirica - Tra quest'ultimo ed Edi Campagnoli è nato un idillio? - Quattro gli esordienti, tra cui una donna (cinema)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 14 marzo.

Paola Bolognani è scesa stasera alla stazione centrale di Milano accolta da molta folla. Il diretto da Venezia è giunto puntualissimo: scoccavano le 20,24 quando la locomotiva si è fermata sbuffando alla testa del binario.

«E' già nel vagone di coda», annunziavano subito i macchinisti facendo capolino neri di carbone dalla loro fumigante torretta. Sotto la scura volta della stazione balenavano già i lampi dei flash: Paola Bolognani, sorridente e un po' confusa, la chioma bionda come la birra abbandonata sul bavero del cappottino, era apparsa sorridente alla portiera.

«Cos'è questa confusione? Credevo di arrivare inosservata», ha detto. Appena messo piede a terra la ragazza si è trovata stretta da una cerchia di robusti agenti di P. S., molti in divisa e molti in borghese, che, per evitare disordini, la Questura aveva mandato al treno. Facendosi largo fra la folla, gli agenti hanno scortato la bionda friulana, o meglio trascinata, fino all'uscita. Nella confusione si perdettero sia la madre della Bolognani, signora Lisetta Osoia, che viaggiava con la figlia, sia lo zio Tamarowski, che ospita i parenti friulani nelle loro tumultuose giornate milanesi.

Per aspettare i congiunti, Paola si fermò qualche istante nell'atrio. Il commissario di polizia ribolliva d'impazienza: la professionale avversione per gli assembramenti gli suggerì di caricare di forza l'inquietante Bolognani sopra un autofurgone di un noto albergo, in sosta sul marciapiede e ordinò all'autista di partire.

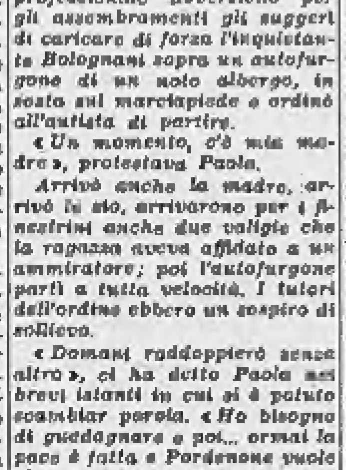
«Un momento, c'è mia madre», protestava Paola.

Arrivò anche la madre, arrivò lo zio, arrivarono per i finestrini anche due valigie che la ragazza aveva affidato a un ammiratore; poi l'autofurgone partì a tutta velocità. I tutori dell'ordine ebbero un sospiro di sollievo.



La Bolognani arriva a Milano protetta dalla polizia (Tel.)

«Domani raddoppierò senza altro», ci ha detto Paola nei brevi istanti in cui si è potuto scambiar parola. «Ho bisogno di guadagnare e poi... ormai la pace è fatta e Pordenone vuole che mi ripresenti. Corrispondenza? Sì, ne ho ricevuta tre volte di più che la settimana scorsa...».



La milanese Adele Gallotti

La frettolosa intervista si è chiusa senza che avessimo il tempo di chiedere alla ragazza se per avventura qualcuno dei suoi aspiranti mariti della prima settimana non avesse ritirato prudentemente la candidatura, dopo che i televisori, giovedì, hanno mostrato di Paola Bolognani un così poco arrendevole cipiglio. E' stato un arrivo burrascoso, ma senza battimani; non si sono uditi nemmeno i lontani echi di quell'orchestrina universitaria che, nelle previsioni dei giornali milanesi della sera, avrebbe dovuto salutare la bionda di «Lascia o raddoppia» alla stazione.

Giunta a casa degli zii, la ragazza ha staccato il telefono. Immaginiamo sia andata a letto presto per non affaticarsi in vista della terza prova sull'esile filo della fortuna. La busta da 1 milione 280 mila lire che le è stata preparata per domani contiene, si assicura, molto pepe. I compilatori dei quiz calcistici e i timonieri della rubrica desiderano sia disperso per sempre intorno alla bella candidata quel vago fumo di pasticcio bruciato che diffusero nell'aria le tre buste aperte per lei giovedì scorso. Se saprà risolvere l'indovinello di domani, Paola potrà davvero dirsi il più bell'almanacco calcistico vivente in Italia.

Ad ogni modo è da escludersi che il notaio dott. Livreri si alzi nuovamente per lei dalla sedia con galante prontezza.

La serata si annuncia ricca di emozioni. Amerigo Gambini, l'ornitologo viterbese, e l'ing. Pier Luigi Pellegrini, cultore di musica lirica, sono giunti al passo più rischioso: la triade di domande da 5 milioni (tasse a parte, come ha fatto premurosamente sapere il ministro Andreotti).

E' dubbio che il Gambini si porti in cabina un esperto. Pare invece che l'ing. Pellegrini conti sull'incoraggiante presenza al suo fianco di Edi Campagnoli. La giovane assistente di Mike s'è sciolta via via dall'imbarazzo che mostrava nelle sue prime sortite televisive. Pare che la simpatia per l'affabile concorrente livornese non sia del tutto estranea a questo nuovo stato d'animo della ragazza. Si sussurra di un idillio, fiorito tra un quiz e l'altro, ma Edi smentisce e Pellegrini si stringe nelle spalle.

Tra gli esordienti comparirà per primo il medico dentista Antonio Pozzoli, biellese, per rispondere sull'astronomia, materia inedita del concorso. Poi dovrebbe toccare alla signorina Adele Gallotti, milanese, preparatissima nello scibile cinematografico. Sonori colpi di grancassa precedono questa nuova apparizione femminile: pare che il principale l'abbia licenziata in tronco proprio ieri, ma pare anche che la signorina Gallotti, avendo in borsetta il telegramma d'invito per «Lascia o raddoppia», abbia accettato senza rammarico la cosa, nella speranza di «lasciare» un modesto destino impiegatizio per un altro più fortunato e per lei più affascinante. Scuri i capelli, labbra e occhi da film passionale, la signorina Gallotti confida, riteniamo, che qualche regista si accorga di lei.

Appena sceso dal piedistallo lo storico fiorentino Vittorio Ciari, già un altro amatore di vecchi libri si fa avanti: è il vigile urbano di Venezia Giovanni Scarpa, che al taccuino delle ammende alterna la lettura dei testi di storia romana. Il quarto candidato, che probabilmente resterà tra le quinte, è lo studente Giuliano Agosti, da Pizzighettone. Attendo la prova sul ciclismo.

Gigi Ghirotti

Il dentista - astronomo primo degli esordienti

Biella, 14 marzo.

«Spero proprio che domani sera sia la volta buona. Comunque mi convincerò che è finalmente giunto il mio turno solo quando sarò davanti alle telecamere al fianco di Mike Bongiorno», dice il dott. Antonio Pozzoli, l'odontoiatra biellese che conosce il firmamento quasi come il suo gabinetto dentistico, e che domani sera aprirà la schiera degli esordienti a «Lascia o raddoppia».

Il suo scetticismo è però giustificato: da più di due mesi, ormai, egli attende di farsi interrogare sulla astronomia. Fu tra i primi ad inviare alla direzione della tv la domanda di ammissione al popolare gioco. Trascorse alcune settimane, venne chiamato a Milano per l'esame preliminare che superò di slancio.

«Appartengo ancora — precisa il dott. Pozzoli — alla nidiata di Dossena, Ghiglione, Cerati, Zago. Tutti caduti: eroicamente, d'accordo, ma... caduti».

In questi giorni a Biella la richiesta di televisori è sensibilmente aumentata.

Un vigile urbano di Venezia autodidatta in storia romana

Venezia, 14 marzo.

Il terzo veneziano accettato a «Lascia o raddoppia» e che si presenterà domani sera per la prima volta al pubblico è il vigile urbano Giovanni Scarpa, nato a Pellestrina 47 anni or sono, sposato da più di vent'anni, padre di quattro figli tutti maschi, il maggiore di 19 anni e il minore di 6.

Da dieci anni lo Scarpa, che abita a Sant'Elena, presta servizio in qualità di vigile informatore.

Lo Scarpa da autodidatta ha voluto crearsi una cultura «panoramica» non circoscritta ad una sola materia: sa infatti qualcosa anche di letteratura, tanto che nell'offrire la sua partecipazione alla tv aveva indicato, oltre alla storia romana, anche la letteratura italiana dell'Ottocento.

Un'altra eco veneziana della rubrica «Lascia o raddoppia» si ha a causa di una disavventura occorsa in un caffè di San Polo. La sera del 1° marzo i signori Giuseppe Porpora, Andrea Jannelli, Vincenzo Brusca, Giulia Porpora, Addolorata Jannelli e Otello Petronzan stavano nel bar Al Campanile a San Polo, intenti allo spettacolo di «Lascia o raddoppia», quando il pavimento cedeva sotto i loro piedi ed essi cadevano nella fognatura sottostante riportando lievi lesioni, ma rovinando completamente abiti ed effetti personali.

Ora la disavventura sfocia in una causa civile. Infatti i suddetti, per mezzo del loro procuratore avv. Valenti, sostenendo che a sensi di legge il proprietario è responsabile dei danni derivati dalla rovina di un edificio o di qualunque altra costruzione, hanno citato la signora Gina Piccini in Facchinetti, proprietaria del fondo, a comparire davanti al giudice istruttore nell'udienza del 28 aprile per sentirsi chiedere il risarcimento dei danni, calcolati complessivamente in oltre mezzo milione.

Brigantesca aggressione a due orefici in automobile

Derubati di preziosi per 24 milioni

Parma, 14 marzo.

Carabinieri ed agenti, in collaborazione coi comandi dei centri vicini, sono mobilitati per far luce su un brigantesco episodio avvenuto stamane sulla strada provinciale che da Ponte Recchio conduce a Fornovo Taro.

Verso le ore 11 si presentavano al comandante della stazione dei carabinieri di Medesano — un paese a circa metà strada fra la via Emilia e la statale della Cisa — l'orefice Gianfranco Pirola, di 30 anni, abitante a Milano in via Soperga 45, ed Emilia Biella, di 51 anno, pure abitante a Milano in viale Abruzzi 27, per denunciare una grave rapina a mano armata di cui erano rimasti vittime poco prima nei pressi della stazione ferroviaria di Medesano, a circa 500 metri dal paese.

Il Pirola e la Biella, che giungevano in auto da Milano, erano in viaggio per Cagliari, dove dovevano piazzare un ingente quantitativo di oggetti preziosi contenuti in due valigette che erano sistemate nella parte posteriore dell'auto. Per precauzione i due viaggiatori avevano provveduto a mettere accanto a quelle con i preziosi altre due valigette in tutto simili, ma contenenti indumenti ed altri oggetti di irrilevante valore. Il viaggio verso Cagliari sarebbe avvenuto seguendo l'itinerario Milano-Fidenza-Fornovo Taro-Passo della Cisa-Livorno-Civitavecchia e imbarco.

Giunti nei pressi della stazione di Medesano, i due milanesi si fermavano per una breve sosta, la prima dall'inizio del viaggio: all'improvviso, appena messo piede a terra, alla loro auto, ferma sul lato destro della strada, si affiancava un'altra macchina targata Vicenza da cui scendevano due uomini mascherati e armati, i quali, dopo aver sparato tre colpi in aria, si impadronivano con eccezionale sveltezza delle due valigette contenenti gli oggetti preziosi, lasciando le altre al loro posto. Risaliti subito in macchina, i due rapinatori si allontanavano a forte velocità verso Fornovo, facendo perdere ogni traccia.

Alla scena ha assistito, dai vicini campi, un contadino, il quale ha confermato le circostanze in cui è avvenuto il brigantesco episodio. Secondo la denuncia sporta dal Pirola e dalla Biella — la quale è la finanziatrice della ditta di cui il Pirola è a capo — nelle due valigie asportate si trovavano preziosi per 24 milioni di lire, e cioè: due rotoli di bracciali d'oro, quattro di collane, due di zaffiri, quattro di anelli d'oro, un rotolo di Gilda, uno di fedi, uno di pendenti, uno di piastrine, uno di anelli da uomo e uno di bracciali da orologio.

Appena ricevuta la denuncia, il maresciallo di Medesano provvedeva ad avvertire tutti i comandi vicini. Si metteva immediatamente in movimento anche la Questura, che collabora alle indagini indirizzate particolarmente verso la Toscana, ma fino a questa sera nessun elemento preciso era emerso. Per tutta la giornata il Pirola e la Biella si sono trattenuti a Medesano.

Verrà sepolta a Roma

Esumata a Milano la salma della Petacci

Milano, 14 marzo.

La salma di Claretta Petacci, che fu fucilata a Dongo insieme con Benito Mussolini, è stata esumata all'alba di ieri nel cimitero di Musocco alla presenza dei familiari, cui è stata affidata. La bara è partita subito dopo per Roma, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Claretta Petacci era stata sepolta sotto falso nome nel campo 110 del cimitero di Milano, accanto alle bare di Mussolini e di Starace. I resti dell'ex-duce, com'è noto, furono trafugati da un gruppo di missini; quelli di Starace furono esumati più tardi e affidati ai familiari per la sepoltura.

Spara all'amante e la getta nel canale poi si chiude in casa e si uccide col gas

Prima di aprire i rubinetti del fornello il suicida ha allontanato moglie e figlia con un pretesto - La vittima, che aveva tre figli, voleva troncare la relazione

Milano, 14 marzo.

(l. c.) - Le indagini della polizia su due oscuri fatti di cronaca — il rinvenimento del cadavere di una donna nelle acque del canale Madonna del Bosco alla periferia di Sesto S. Giovanni, avvenuto oggi poco dopo le 13, e il suicidio di un uomo avvelenatosi col gas — hanno messo in luce una tragedia passionale. I cui protagonisti sono la quarantenne Luigia Pozzi, abitante a Sesto in via General Cantore 238, e il trentacinquenne Pietro Valvassori, abitante con la moglie e una bambina di appena tre anni in via Monte S. Michele 20, pure a Sesto S. Giovanni.

La Pozzi, mancante da casa da alcuni giorni, veniva riconosciuta dal marito Angelo Lorenzi, di 45 anni, nel cadavere recuperato dai vigili del fuoco, che insieme agli agenti di P.S. e ai carabinieri avevano iniziato le ricerche in seguito alla denuncia di scomparsa presentata dal Lorenzi. Siccome, in base ad alcune testimonianze, era affiorato il sospetto che tra la Pozzi e il Valvassori ci fosse una relazione amorosa, le indagini furono immediatamente orientate in tale direzione, e stasera è stato infatti accertato che la Pozzi e il Valvassori erano amanti da qualche tempo: negli ultimi giorni, però, la donna aveva deciso di troncare ogni rapporto col Valvassori. Senonchè questi, tutt'altro che rassegnato, le aveva chiesto un ultimo colloquio, il cui esito non fu quale egli aveva sperato.

Tornato in famiglia, non era riuscito a nascondere alla moglie un profondo turbamento e per tutta la notte, macerato dall'angoscia, rimuginò un pretesto per rimanere solo in casa il giorno dopo e mettere così in atto l'ormai maturato proposito di togliersi la vita: inventò quindi la scusa che la suocera era malata e mandò moglie e bimba ad Arluno, poi appena solo aprì i rubinetti del gas e, in attesa della morte, scrisse un laconico biglietto nel quale chiedeva perdono alla moglie, raccomandandole la bambina.

Il rinvenimento quasi contemporaneo della salma della sua amante aprì dunque la via alle più fosche ipotesi, tra le quali la polizia ritenne di non poter escludere l'assassinio: infatti, un più accurato esame del cadavere della Pozzi portava a riscontrare, nella regione cardiaca della sventurata, una ferita d'arma da fuoco provocata — secondo quanto precisa il referto medico — da un colpo di pistola sparato a bruciapelo. Si poteva così stabilire che fra i due amanti si era svolto un violento diverbio, a conclusione del quale il Valvassori, pazzo di gelosia, aveva esploso contro la Pozzi una rivoltellata: una conferma di tale circostanza è fornita dal brigadiere dei carabinieri di Sesto S. Giovanni, Carpineta, che stasera ha riferito che un bossolo di proiettile calibro 7,65 era stato trovato sulla sponda del canale, a pochi metri di distanza dal punto in cui era affiorato il cadavere della Pozzi.

Luigia Pozzi, madre di tre figli, e Pietro Valvassori si erano conosciuti solo pochi mesi fa, ma un'immediata, reciproca simpatia aveva fatto rapidamente maturare un'intensa passione: questo amore improvviso aveva persino indotto i due a fuggire insieme per vari giorni, ma come s'è detto, la Pozzi doveva ben presto pentirsi della sua follia e, nonostante le più ardenti e reiterate suppliche dell'amante, era tornata ad abitare col marito: con questi, anzi, si era recata sabato scorso in questura a denunciare il Valvassori per minacce.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Come era stato preannunciato, domenica 11 marzo si è svolta in Novara, sotto la presidenza dell'Ambasciatore dott. Vittorio Cerruti, l'assemblea generale ordinaria dei soci della Banca Popolare di Novara.

Anche quest'anno l'affluenza degli azionisti è stata cospicua. Infatti ne erano presenti 2115 che, in proprio e per delega, rappresentavano oltre 600 mila azioni.

Al completo era presente il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale.

Approvata all'unanimità la proposta di dare per letta la relazione, il Presidente ha tuttavia illustrato ai soci alcuni degli eventi più notevoli dell'esercizio 1955.

Hanno preso la parola sul bilancio al 31 dicembre 1955, trattando argomenti di carattere tecnico-amministrativo, gli azionisti: dott. rag. Luigi Agnes, rag. Luigi Illario, on. avv. Aldo Rossini, avv. Antonio Zanotti, dott. Giovanni Arduin, compiacendosi per i risultati conseguiti; agli stessi hanno risposto il Presidente ed il Direttore Generale.

L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1955 ed il conto profitti e perdite che chiudono con l'utile netto di L. 928.674.600.

Si è proceduto poi alla nomina delle cariche sociali, risultando eletto: a Vice Presidente il signor Gallo rag. Quinto e confermati: a Consiglieri i signori Bertolone dott. ing. Pietro, Macchi dott. ing. Natale, Maggia dott. Guido, Tallia rag. Aldo e Vietti Cesare.

Il dividendo di L. 210 per azione è pagabile presso tutte le filiali dell'Istituto dal 12 marzo 1956.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-521.
ACQUISTO rottami, ferraglie, metalli vari. Ferrero, Quittengo 40, telef. 280-907.
ACQUISTO urge nastro colonna girata diametro 110 completa carrello m. 3 montata sfere. Scrivere cassetta 112-Z, Sipra, Torino. 3933
AEROTERMICA, [illegible], ventilazione, deumidificazione. Termoconil, Do... 44, Milano. N1548
AFFARONE. Bruciatore a carbone Granitello buonissimo. Telefonare 21-165.
ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Bellezia 8. 324
ARTIGIANO edile acquista tavole antenne attrezzi occasione. Telefonare 688-838.
ARTIGIANO vende Arley Davidson, torni paralleli, revolver, trapani, limatrice, seghetto, sollevatore ecc. Telef. 691-314.
BANCO, scaffali, vetrine bottiglieria, vendesi. Telefonare 290-114. G1637
CAPRIATE legno m. 5 ..., n. 24 vendesi. Telefonare 290-114.
CARBURO di calcio, ossigeno, acetilene, propano. Via Parma 1, telef. 20-700.
CERCASI forno elettrico trifase ad arco tipo taglieferri per fonderia acciaio da 400 ad 800 Kw. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. L3910
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3364
DINAMO Brown Boveri 28 Kw. 34 Volt, 820 Amp. 800 giri, completa interruttore automatico Magrini 900 Amp. in cassa chiusa, ottimo stato, Lafleur, Voghera.
FILATURA lana pettinata biellese farebbe seria combinazione con fabbricante tessuti. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino.
ILLUMINAZIONE industriale, stradale, sorgenti luminose, apparecchiature. Megalux, Valeggio 1, Torino. [illegible]
IMPERMEABILI confezioni accurate conto terzi offresi appoggio grossista industria. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. M2136
IMPRESA con ufficio tecnico assume lavori edili cementarmato solai e casette prefabbricate manutenzioni isolamenti termoacustici cerca rappresentanti Italia. SBI, Principe Tommaso 35, Torino. Telefoni 60-657, 681-392. B1740
JALLA' Sacchi 34. Utensili, lime, seghetto, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.
LABORATORIO chimico farmaceutico corredato distillatori, impastatrici sotto vuoto, compressatrici per pastiglieggi, granulatrici, filtro; graffiatrici, forno, mulino, ecc., esaminerebbe seria combinazione lavorazione conto terzi, eventualmente in società. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. L6251
LAMIERE zincate, piane, ondulate. Lamiere ondulate nere, recupero. Lamiere da 2 a 5 decimi decapate, Rigenerazione, via Parma 1, telef. 20-700. 1262
LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgersi SRT. Via Giacosa 2, telef. 652-914. 2613
LIQUIDASI officina: torni paralleli, produzione, frese, seghetto grande, stozzatrice, trapano, lapidello, affilatrice, anche separatamente. Via Monte Pertica 7 quasi angolo P. Cossa, Torino. M1379
LOTTA contro i rumori con i silenziatori Pozzardi. Prove fonometriche gratuite alla Casa della Marmitta, via Cesalpino 55, telefono 290-134. L2708
MACCHINARIO elettrico, materiale elettrico antincendio. Cigna 5, telef. 21-380.
MACCHINARIO [illegible] vendo. Lapidello, pialiatrice marca metri due, fresatrici, torni, monopuleggia, ..., revolver (Toministon), limatrici, presse trancianti 6, trapani, seghetti. Via Inva 41.
MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 2958
OCCASIONE combinata sei lavorazioni laboratorio Guilliet nuovo metà prezzo. Gandino 58. F5313
OCCASIONE. Trapani smerigliatrice torni morse paranchi chiavi. Umberto 63, Tamucchi. M1483
POUTRELLES, decauville, ragguetti, montacarichi vende. Piazza Albera 5, telefono 20-502. 3619
PROFILATI ferro a freddo, angolari, L. U. ecc. Magazzino vendita SACS, corso Regina Margherita 168. Tel. 280-185.
PULCINI, uova cova, mangimi, batterie, [illegible], allevatrici, A.P.I.B., Mombarcaro 10. Telef. 394-164, Torino.
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 80-469. T4345
TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure a steli, frese, Elettronica Delfomo, Frejus 92, tel. 590-214. T5046
TERNI paralleli et revolver, presse eccentriche, fresatrici universali et verticali, limatrici, bilancieri frizione ecc. Corso S. Maurizio 61. G1953
TORNIO parallelo, rettifica universale, trapano, mola, seminuovi, avendo. Castelfidardo 17 C. G1967
TUBI Mannesmann meccanici, speciali, tubi misure varie per carpenteria, liquidiamo Poliemp 27, Buscaldi.
VENDESI banco gelati usato con cattabriga completo di vetrina facciale e coppe in metallo. Buona occasione. Bregi, via Cavour 6, Telefonare 578-447. L5287
VENDO caldaia Cornovaglia corredata, 98 mc., 12 atmosfere. Telef. 721-471.
VENDONSI scaffali profondità 70, lavelli, banco, bascule, registratore. Alberti 27. Falleri. F6004
VITELLINE e mucche razza pregiata da allevamento, suini lattonzoli vendiamo. Telefonare n. 2 Serralunga di Crea.

2 ARTIGIANATO L. 55 p. p.

ABILISSIMA confezionista accetta lavoro domicilio. Tel. 551-027. F4927
ABILISSIMO stampista artigiano lunga pratica accetta costruzione stampi qualsiasi tipo. Telefonare ore serali 683-523.
ALPHA termomeccanica salvaparati. Riparando la casa provvedete mobilio. Telefonate 31-450. 2912
ASSISTENZA riparazioni caldaie, bruciatori scaldabagni, cucine, ecc. gas metano liquidi. Officina «Orago», Palestro 4, telef. 527-796. T4750
CAMICIAIA accetta lavoro domicilio da privati, negozi. Telefonare 521-853.
CESOIA 2000x4 e ... elettrica accetta lavoro. Telefonare 280-570.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo fusse, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 30 E; Principe Amedeo 30 C. 4720
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazzo, Peschiera 177 (Sabotino).
MAGLIERISTA macchina 12x100 tipo Universal, qualunque lavoro proprio domicilio. Scrivere Bergamaschi Renato, piazzale stazione, Sant'Ambrogio (Torino).
PAVIMENTAZIONI rivestimenti restauri, vetrificazione parchetti, lucidatura piombo decorazioni. Telefono 290-591.
TELEVISIONE, radio, riparazioni garantite. Ingegnere Tarasconi, piazza Carignano, telef. 46-249. T3387

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO profumeria Porta Nuova scorte vive 2.000.000 bisessi 2.500.000. Ultra occasione «Cerere», San Massimo 33.
ABBIAMO stabilimento bagni centralissimo redditizio cedesi. Racca, IV Marzo 14.
ABBIAMO magnifico negozio pasticceria con forno. 25.000 giornaliere solo pasticceria, licenza rivendita pane. Cedesi 3.200.000, Cerere, S. Massimo 33.
ABBIAMO negozio postale arredato da aprire, ottima posizione 1.100.000. Drogheria 1.200.000. Latteria da arredare 1.600.000 «Cerere», San Massimo 33.
ABBIAMO rivendita pane commestibile, drogheria, unico nella zona 80.000 giornaliere, prova, alloggio. Cedesi 3.900.000. Cerere, S. Massimo 33. 3153
ABBIGLIAMENTI mercerie maglieria profumerie giornali, cedonsi convenientemente. Acta, Cernaia 40.
AFFARE cedo bellissima drogheria centrale degustazione vini liquori magazzini 4 camere alloggio. Telefonare 385-198.
AFFARONE Casale Monferrato Albergo Ristorante garage, 32 camere, attrezzatissimo, fitto annuo 496.000, cedesi prezzo mite. Tessera postale 284-721, Casale.
AFFARONE. Cedesi tessuti confezioni maglieria biancheria. Telefonare 80-806.
AFFARONE. Segnalo alimentario avviatissimo 1.500.000 cedesi. Racca, Quattro Marzo 14. 630
AFFARONE. Osteria alloggio centrale 1.750.000 cedesi. Racca, Quattro Marzo 14.
AFFARONE. Panificio vicinanze Torino lavorazione farina kg. 150 al giorno cedesi. Racca, Quattro Marzo 14.
AFFARONE vendesi chiosco cinque permessi. Corso Unione Sovietica Montevideo. Rivolgersi Martucci, Boccimezione 14.
AFFIDASI gerenza avviata drogheria. Scrivere dettagliando, cassetta 2220, SPI, Torino. F5453
AFFIDASI gerenza avviata rivendita pane. Riva, dei Mille 14. 638
ALBERGO ristorante rimesso, centralissimo Torino cedesi 25.000.000 trattabili. Sereni, via Berthollet 39. B1565
ALIMENTARI, drogheria, centrali, periferiche con senza alloggio, vedonsi. Cravenola, Cernaia 40. 3138
ALIMENTARIO forte incasso, alloggio, [illegible] sicura, causa urgente trasferimento vendo. Via Monginevro, Telefonare 70-076. B1511
ATTENZIONE! Urgenti cedere negozio confezioni per signora con retro ben avviato, qualunque condizioni di pagamento causa matrimonio al miglior offerente. Visite dalle ore 9-12 13 alle 16. Telefono 82-489. F3371
AUTORIMESSA officina compra vendita auto moto avviatissima cedesi causa infortunio Riviera Fiori. Scrivere SPI, casella 17 E, Genova. 4037
AVVIATISSIMO autonoleggio con e senza autista unico nella zona cedo, mill pertere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
AZIENDA commercio alimentari città provincia agricola, vasta clientela solidissima, reddito elevato documentabile, attrezzatura adeguata, vasti magazzini cedesi. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino.
BAR avviatissimo 26.000 giornalieri lunga dilazione pagamento, cedesi. Telefonare 551-191. F5498
BAR centralissimo, altro periferico forte reddito, cedesi. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. F5638
BAR gelateria grande salone 14 biliardi giardino estivo posizione splendida cedesi La Spezia. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B1623
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè angolare centralissimo alloggio 40 mila giornaliere. 1409
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede torrefazione angolare semicentrale importante zona. 1409
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede panetteria pasticceria forno elettrico alloggio 4 ql. giornalieri. 1409
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria bar angolare alloggio vicinanze Porta Nuova condizioni pagamento.
BENE concessionaria, attiva trafileria tubi rame, ottone, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino.
BEVANDE analcoliche cibi cotti caffè espresso 300.000, Calze maglierie 300 mila, Telefono 528-875. F5624
CAFFE' bar centralissimo, Porta Nuova con alloggio, media giornaliera 25.000 cedesi 5.500.000. Sereni, via Berthollet 39. B1562
CAFFE' osteria 8 camere giuochi bocce pergolati affarone. Telefonare 528-275.
CARTOLERIA vendesi buona occasione. Telefonare 32-341 dalle 7 alle 9.30.
CASALINGHI avviatissimo 40 anni attività unico proprietario cedesi zona commerciale. Tel. 62-554. F5632
CAUSA malattia affittasi laboratorio falegnameria con macchinario e negozio. Viale Stazione 17, Orbassano. G1843
CAUSA malattia cedesi avviata redditizia cartolibreria vicinanze scuole. Tel. 72-313.
CAUSA malattia cedo avviatissimo negozio Sori zona commerciale. Tel. 292-780.
CAUSA malattia urge cedere laboratorio cappelletti. Presentarsi Amelì, via Gradisca 51. F5151
CAUSA servizio militare cedesi avviato centralissimo laboratorio ottico. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. F5724
CAUSA trasferimento vendo officina riparazioni e rimessa moto attrezzatissima a 15 moto occasione, volendo cedo motocarri permesso trasporti, con clientela. Telefonare 386-518. F4671
CAV. Conti, Bertola 15, cede drogheria Regio Parco, alloggio, incasso 40.000. 2.800.000.
CAV. Conti, Bertola 15, cede centralissimo bar-esportazione. 5.000.000. 1
CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentario, salumi, avviatissimo escluso frutta verdura) alloggio, cedesi 2.400.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Telerie, cotonerie, seterie centralissimo, forte avviamento, cedesi in Chieri, 3.300.000, causa malattia. 417
CAVALLERA, Saluzzo 21. Polli conigli, salumeria [illegible] 75.000 cedesi 2.860.000; volendo drogheria incasso 50.000 rimettiamo 2.900.000 dilazionando. 417
CAVALLERA, Saluzzo 21, negozio fiori avviatissimo con alloggio cedesi 1.200.000.
CEDESI avviatissimo ..., bellissimo [illegible], massaggi forte incasso dimostrabile, 3.200.000 non trattabili. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.
CEDESI affare avviatissimo negozio calze guanti maglie ecc. buonamente arredato, corso Peschiera. Telefonare 53-742.
CEDESI attrezzatissimo pastificio a 12 km. da Torino. Affarone. Telef. 51-172.
CEDESI avviato laboratorio scatolificio clientela industriale con annesso negozio cartoleria ingrosso per ritiro commercio. Telefonare 21-500. G1894
CEDESI azienda avviatissima, avvenire sicuro, 2.500.000 trattabili. Tel. 296-171.
CEDESI barbiere settimana 35.000 reali, richiesta 900.000. Telefonare 381-176. Reale. G1892
CEDESI causa infortunio piccola officina riparante, vasta clientela, Prinetto, via Vittorio Veneto 4, Nichelino.
CEDESI Genova cereali sementi, minuto ingrosso, vicino Mercato Generale Ortofrutticolo, Affare. Cavanna, Paolo Giacometti 1, Genova.
CEDESI importante gioielleria Porta Nuova. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino.
CEDESI in Torino piccolo barrificio oppure collaborando, eventuali combinazioni. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.
CEDESI magazzino con frigorifero attrezzato formaggi centrale. Telef. 687-424.
CEDESI negozio centrale tutti usi con alloggio occasione 600.000. Telefonare 870.297, ore pasti. L5273
CEDESI negozio maglieria con laboratorio, Telefonare 393-043. F5776
CEDESI negozio mode, centralissimo, attività trentennale redditizio oppure associasi. Gamberini Durini 23, Milano.
CEDESI o affittasi chiosco maglieria biancheria, piazza Repubblica. Telefonare n. 290-833. F5233
CEDESI osteria cucina, superalcoolici, gelati, espresso, Totocalcio, pergolato, posizione incantevole, 70 anni medesimo proprietario. Telefonare 690-188.
CEDESI panetteria, rivendita confetteria, pasticceria Torino, provincia. Cravenola, Cernaia 40. 3138
CEDESI pettinatrice 400.000, facilitazioni affitto 15.000, retro abitabile, Telefonare 393-217. F5015
CEDO accreditata profumeria merceria [illegible] alloggio Mondovì, merce 6.000.000, ottimo reddito. Telefonare Torino 597-143. Scrivere Mondovì, bar Mondovì. B1537
CEDO [illegible] lussuosa pensione 30 camere reddito sicuro dimostrabile. Scrivere cassetta 5088, SPI, Torino.
CEDO industria chimica ben avviata proporzione, lavoro sicuro. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. B1849
CEDO negozio confezioni corso Peschiera nuova costruzione, fronte Politecnico. Telefonare 396-506. B1549
CEDO negozio ferramenta, Tel. 582-727, Torino. F6077
CEDO pastificio in paese di grande commercio con alloggio. Telefonare 41-517.
CEDO pensioni centrali 700.000, 900.000, 1.000.000, 1.400.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 687-370. L6667
CEDO piccolo maglificio attrezzato, avviato con alloggio. Telefonare 683-130.
CEDO ristorante bar, rinomato, periferico avviatissimo, attrezzatissimo, per ritiro commercio. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. G1954
CERCASI gerente chiosco frutta verdura buona posizione. Telefonare pomeriggio 54-751. F5067
CERCASI gerenza rivendita pane latteria cauzionando, pratica serietà. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. F5027
CERCASI licenza pasticceria trasferibile. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino.
CINEMATOGRAFI grande piazza chiusa novarese 1000 sedili, dimostrabile reddito, mite prezzo, cedesi. Barbieri, Tomba 8. L6102
COMMESTIBILE buona posizione, forte incasso alloggio cede Urei, Giolitti 10.
COMPRO permesso commestibili trasferibile con eventuale arredamento, contanti. Telefonare 559-127. G1876
CONFEZIONI signora cedesi Porta Nuova negozio artigiano. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. L5493
DENTISTA vende piccolo riunito odontoiatria ottimo stato prezzo convenientissimo. Telefonare 521-511. B1464
DROGHERIA con alloggio Porta Nuova con vini, cedesi 2.800.000 trattabili. Sereni, via Berthollet 39. B1561
EDICOLA giornali centrale, redditizia, urge cedere, prezzo conveniente. Bacchetta, Alfieri 20. 2955
FABBRICA cerca minimo 500 ... massimo interesse, garanzie. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. B1784
FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattasi la competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 8692
FINALMARINA cedesi ristorante bar centrale lunga locazione. Scrivere cassetta Foleo Giovanni, piazza stazione, Finale Ligure. B1923
GABETTI, XX Settembre 17, cede salumeria vicinanze Torino, fortissimo incasso, posizione centralissima, 5.000.000.
GIORNALI rivista cancelleria negozio alloggio decesso proprietario cediamo. Telefonare ore pasti 521-626. F5360
IPIT. S. Quintino 4 bis, [illegible] rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
IMMOBILIARE Torinese, via Cibrario 12, cede tinto-stireria avviata, retro abitabile, nuova, 600.000 trattabili. 348
INDUSTRIA elettromeccanica avviatissima scopo aumento produzione dispone quote azionarie. Scrivere cassetta 85 Z Sipra, Torino. 3439
LABORATORIO verniciatura mobili, laccatura cucine domicilio. Ormea 105. Telefonare 650-083. B1788
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LATTERIE gelaterie qualunque litraggio alloggio occasioni cede Urei, Giolitti 10.
MACELLERIA avviata cedo o affitto volendo con alloggio. Telef. 680-702.
MACELLERIA avviatissima centrale cedesi affittasi. Telef. 86-436. G2071
MAGLIERIA filati centrale redditizio, vendo macchine 600.000. Flora, Nizza 13.
MERCERIE, maglierie, corso decoro, cedesi [illegible] 800.000 compreso scorte vive. Frana, Del Carmine 28.
MILANO, Gamberini Durini n. 23, cedesi lavanderia secco laboratorio attrezzatura industriale 60 recapiti, reddito 5.000.000 documentabile. 2324
MOBILI negozio avviatissimo importante centro Biellese, eventualmente laboratorio artigiano, alloggio, causa salute cedesi. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino.
OCCASIONE cedesi pastificio attrezzato con alloggio 1.500.000 trattabile. Anche gerenza. Telefonare 870-307, ore pasti.
OCCASIONE cedo negozio mode centralissimo grande retro, oppure cerco collaboratrice seria. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. L5932
OROLOGERIA oreficeria urge cedere causa partenza. Scrivere cassetta 2255, SPI, Torino. F4947
PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 4 q.li cedesi agevolando pagamento; altra vicinissimo Torino 3 q.li 4.000.000. Frana, Del Carmine 28. 600
PANETTERIA, rivendita, annessa drogheria, incasso oltre 40.000, alloggio, cedesi, oppure concedesi gerenza, occasionissima, Bacchetta, Alfieri 20. 2955
PANETTERIE rivendita, incasso 35.000 garantite, occasione cede, Bacchetta, Alfieri 20. 2955
PANETTERIA, Valle Lanzo, forno nafta, forte lavorazione assicurata, reddito elevato garantito, annesso vendita alimentari, adatto famiglia più persone, cedesi ottime condizioni pagamento; eventualmente concessione gerenza. Bacchetta, Alfieri 20. 2955
PANETTERIE [illegible] reddito lavorazioni garantite cediamo facilitando. Urei, Giolitti 10. 2956
PARRUCCHIERE uomo signora indipendenti, avviamento ventennale, unico proprietario, retro abitabile, zona Porta Nuova, affitto 22.000, capitolazione 1959, cedesi 2.200.000. Scrivere cassetta 115 Z Sipra, Torino. 3695
PASTICCERIA elegante locale, scelta clientela, forte lavorazione propria famose specialità, reddito sicuro, cede ritiro attività, Geom. Imarisio, Tel. 52-601.
PRESTITI, mutui, consensi rapidamente qualsiasi cifra. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. B1775
PRIVATO cede bar centralissimo redditizio alloggio dilazione occasionissima esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. F4923
RISTORANTI bar torrefazioni bottiglieria avviatissimi, cedonsi, facilitazioni. Acta, Cernaia 40. 3138
RIVENDITA pane centralissima Porta Nuova, avviatissima, cedesi 2.800.000, Cravenola, Cernaia 40. 3138
RIVENDITA pane 100 kg. cedesi occasionissima causa malattia 2.700.000. Frana, Del Carmine 28. 600
RIVENDITE pane 100 200 chili garantiti cede Urei, Giolitti 10. 2956
SALUMERIA centralissima [illegible] per motivi di famiglia. Richiesta 4.200.000 trattabili. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. L5607
SCOPO adeguare [illegible] avviata attività privata, contro garanzia proprio stipendio, e arredamento, diplomato abbisogna mutuo 300.000. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L5437
SEGHERIA cedesi ritiro commercio trentennale attività, reddito dimostrabile. Telefono 42-900. F5633
STAZIONE Porta Nuova trentennale rimodernato commestibile cedesi. Telefonare 687-744. [illegible]
TABACCHERIA bar centrale, primaria, cedesi causa vecchiaia. Cabutti, via Consolata 2. 1133
TABACCHERIA bar, levata 400.000 settimanali, incasso bar 30.000 giornaliere, adatto famiglia cedesi occasionissima 8.000.000. Frana, Del Carmine 28.
TINTORIA zona signorile forte lavoro dimostrabile retro abitabile cede o associerei via Bonafous 8 Tel. 86-527.
TORCITURA filati conto terzi [illegible] industriale Piemonte lavoro assicurato continuato affitto mite [illegible] milioni trattabili, eventualmente proprietà immobiliare, periodo prova. Certissimi anonimi. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino. F5175
TRENTENNALE commestibili, rinnovato, modernissimo cedesi, Porta Nuova. Telefono 687-744. L4941
URGENTI cedere negozio fotografo, con laboratorio, causa militare. Politi, Racchi 2. 1816
VENDO avviatissima merceria ed affini, centralissimo, Biella. Scrivere cassetta 107 M, Pubblimen, Biella. 2988

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A Finale villa 8 camere garage costituenti 2 alloggetti vendo signorilmente arredata. Torino, LUX, XX Settembre 5.
A Genova alloggio centrale signorile tre camere cucina servizi cambierei con analogo centrale Torino. Telefonare 46-195.
A lunghe rateazioni vendo alloggi signorili corso Montegrappa 75-77 levante-ponente pronti maggio 2-3 camere cucinino. Visite martedì giovedì sabato 15-17,30. LUX, XX Settembre 5. 3282
A piazza Crispi, via Cervino 3, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori, vendonsi bloccati, liberi, reddito 13 %, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telefono 28-635. T3381
A sposi affitto vendo alloggi signorili corso Monte Grappa, pagamento rateale, LUX, XX Settembre 5. 3282
ABBIAMO abitabili aprile, alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Roselli 93. 1795
ABBIAMO alloggi 1-2 camere tinello servizi, garage, nuova accurata costruzione moderna; altri occupati buon reddito. Via Morrone 74, ore 16-18. 1606
ABBIAMO, corso Racconigi 48, [illegible] alloggi 2 camere tinello cucinino, affittati 21.000 mensili, vendiamo 2 milioni 850.000 facilitando pagamento. Visite 15-17. 3695
ABBIAMO corso Re Umberto 96, alloggiati alloggi 3-4 camere servizi, liberi, occupati, termo centrale, bagno, vantaggiose condizioni pagamento. Visite 15-17.
ABBIAMO liberi, subito, camera centrale, camera cucina, zona corso Casale, altra camera cucina, zona Francia, prezzi interessanti e condizioni pagamento, vende: Caster, corso Vittorio 52. 416
ABBIAMO ultimi alloggi quattro vani zona Francia pronte bloccate 4.000.000-4.600.000. Telefonare 579-739. G2077
ABBISOGNANDOVI appartamenti, interpellateci. Edifici Santangelo. Via Arsenale 42, telef. 49-216. 2814
ABBISOGNANNI due alloggetti 2 camere servizi, stesso piano, zona signorile. Telefonare 553-975. 341
ABITABILE aprile vendesi 2 camere cucina accessori. Cariolo 4. Telefon. 42-076.
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 25, corso Galileo Ferraris 153. T0723
ABITABILI subito vendiamo, via Fiola 57 capolinea 6, alloggi signorili 1-3 camere servizi, lunghe rateazioni. Domma, Garibaldi 39. 2895
ACCETTANSI incarichi di fiducia compra vendita terreni case negozi. Telefonare 51-173. 406
ACQUISTANSI locali centrali uso esposizione minimo 600 mq. Scriv. cassetta 2246, SPI, Torino. F5123
ACQUISTASI alloggio casa civile anche occupato preferenza centrale. Tel. 50-118.
ACQUISTASI casetta con terreno, raggio 30-50 km. da Torino. Geometra Allasio, S. Agostino 1. 351
ACQUISTATE convenientissime sei camere più servizi, piano terreno, mq. 140, zona Mauriziano, libero oppure affittato 420.000 annue. Telefonare 80-792.
ACQUISTEREMMO per impiego capitali muri negozi, alloggi piccoli, grandi, anche occupati, costruzioni anteguerra. Telefonare 553-975. 341
ACQUISTEREI contanti casa fino a 30 milioni reddito sicuro. Telefon. 528-895.
ACQUISTEREI villa libera 6-8-10 camere anche precollinare. Telefonare 61-853.
ACQUISTO, anche interno, terreno, locale industriale 200-1000 metri. Serga, Magenta 5. 659
ACQUISTO camera cucina, camera sola cambiando con portineria. Telef. 23-231.
ACQUISTO camera cucina con termo centrale. Telefonare 386-347, ore pasti.
ACQUISTO casa centrale, semicentrale o basso fabbricato o suolo per costruzione. Telefonare 393-867. 1330
ACQUISTO contanti [illegible] signorile soleggiatissimo due camere, cucina (oppure cucinino), servizi, primo secondo piano, preferibilmente zona Francia, Santa Rita ecc. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. F5686
ACQUISTO da Privato casa 20-25 milioni. Telefonare 773-001. F5522
ACQUISTO direttamente villetta, casetta 3-4 camere servizi Torino dintorni. Telefonare 41-517. 1859
ACQUISTO in casa anteguerra alloggio camera cucina servizi termo. Telefonare 584-463. L4623
ACQUISTO locale industriale, [illegible] 1000-3000 mq. qualsiasi zona. Geometra Mondo, telefoni: 555-372, 22-744.
ACQUISTO oppure affitto alloggio mq. 250 signorile [illegible] possibilmente ultimo piano terrazzo. Geom. Luciano, telefono 46-478. 3282
ACQUISTO villa signorile, libera, dieci camere, accessori. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 1893
ACQUISTO villetta libera, vicinanze Torino, preferenza precollinare. Dettagliare ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
ADIACENTE piazza Rivoli vendo due camere cucina cantina grandissima, 16.000 mensili, 2.000.000. Telef. 394-648.
ADIACENZE Boringhieri (Cialdini 11), alloggi 2-5 camere, liberi, occupati. Vendesi. Visite pomeriggio. 1134
ADIACENZE cine Apollo vendonsi alloggi 2-3 camere bagno termo ascensore pronti subito. Telefonare 527-976. L3972
ADIACENZE giardini Reali, corso Regina 94, alloggetti 1-2-3 camere, vendonsi ampie facilitazioni. Visite pomeriggio.
ADIACENZE Lancia, pronti maggio, vendo 1-2 camere servizi; volendo garage. Telefonare 50-118. 658
ADIACENZE Motovelodromo incantevole posizione [illegible] tram tutti servizi vendo mq. 2000 terreno 40 fronte strada, adatto esclusivamente villa, 6000 mq. Telefonare 81-630. G1326
ADIACENZE Porta Palazzo vendo alloggi 1-2 camere servizi termo bagno via Alessandria 10, Visite 17-18. Tel. 41-787.
ADIACENZE Umberto, separatamente, vendo due alloggi 5 camere servizi. Serga, Magenta 5. 658
AFFARE! Due camere, cucina, cucinino, bagno, termo, ascensore, piano secondo; capolinea tram 10 (barriera Milano), vendo, 2.800.000 complessive; 1.800.000 contanti, rimanenza rateata 20.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Negozio con retro cucina (45 mq. complessivi) vendo, occupato, reddito 18.000 mensili, 3.800.000 complessive; 1.400.000, rimanenza rateata 40.000 mensili (senza interessi). Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3901
AFFARE! Vendesi alloggio tre camere cucina ammobiliato, reddito 50.000 mensili. Richiesta 4.000.000 trattabili. Telefono 530-529. 3035
AFFARONE! Centrale, primo piano, vendesi: una camera 295.000; due camere 650.000, occupate. Telefonare 288-948.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina gabinetto particolare, terzo piano, [illegible] sblocco, 500.000 complessive. Altre disponibile subito zona corso Belgio, 1.300.000. 3901
AGRICOLTORI! Per la compra-vendita delle vostre cascine rivolgetevi con fiducia alla Agenzia Ferrero, via Po 2. Telefono 41-517. 1859
ALBISOLA terreno fabbricabile 950 mq. vicino nuova stazione, vendo, permuto alloggio Torino. Telef. 381-162, Torino.
ALLOGGETTI nuovi redditizi diversi vendo 1.500.000, 2.500.000. Serga, Magenta 5.
ALLOGGETTI precollinari tutte comodità pronti agosto, vendonsi Luisa del Carretto 74. Visite dalle 16 alle 16,30. Telefono 530-529. 3035
ALLOGGETTI pronti subito, 2-3 camere, servizi moderni, termo, bagno, terrazze, vende Impresa. Via Rondissone 31.
ALLOGGETTI una due camere servizi, ogni comfort moderno, [illegible], zona Nizza (capolinea tram 7) Geometra Allasio, S. Agostino 1. 351
ALLOGGETTO quarto piano (senza ascensore) libero due [illegible], cucina, entrata, gabinetto, zona mercato Madama Cristina. Telefonare 70-076.
ALLOGGI confortevoli, decorati, 1-2-3 camere, cucina bagno, nuovi condominii, via Nizza 205-207-209, via Stellone 2, vendonsi prezzo conveniente. 346
ALLOGGI due tre camere cucina, occupati, vendonsi, Morelia 25. Visite dalle 17 alle 18. 2035
ALLOGGI occupati a 2, ottimo piano casa nuova costruzione via San Marino con grande terrazzo, totale camere 7 e servizi L. 7.000.000. Telef. [illegible].
ALLOGGI mutuo trent'anni 2 camere servizi signorili pronti marzo vendo. Duchessa Jolanda 23. LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGI negozi magazzini liberi occupati 1-10 locali vendo via Maria Vittoria 49-Bonafous 3. Lunedì mercoledì venerdì 15-17. LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGI nuova costruzione con mutuo vendonsi via San Marino ang. via Bricarello camere 2 e servizi. Per informazioni telefonare [illegible]. 3256
ALLOGGI nuovi signorili pronti subito 1-2 camere tinello servizi vende direttamente via Barletta 86 (S. Rita) e via S. Marino ang. via Gorizia. Tel. 590-412.
ALLOGGI nuovi 2 camere cucina termo bagno ascensore vendo. Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. 455
ALLOGGI n. 9, negozi n. 2 vendiamo in casa nuova costruzione via San Marino adattissimi impiego capitale lire 26.150.000; mutuo L. 4.650.000. Telefonare 552-946. 3220
ALLOGGI pronti giugno corso Regina 311 vendo liberi occupati 2-6 camere signorili. Visite 10,30-12 martedì giovedì sabato. LUX, XX Settembre 5. 3282
ALLOGGI 2-3 camere signorili, finiture accurate, ogni comfort, vendonsi in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47. Telef. 293-258. 2963
ALLOGGIO centralissimo terzo piano 9 camere servizi, due ingressi, libero, adattissimo pensione, sede associazioni, uffici, vendesi. Telefonare 44-435. 578
ALLOGGIO divisibile Porta Nuova vendesi 3.600.000. Telefonare 520-797.
ALLOGGIO due camere cucina bagno libero centrale vendo. Telef. [illegible].
ALLOGGIO esente libero 2 camere cucina servizi, piano rialzato (via Saorgio) vendesi 2.250.000. Telefonare 51-410.
ALLOGGIO libero centralissimo 6 camere bagno 4° piano senza ascensore vendo 4.800.000. LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGIO libero nuova costruzione vendo con garage 2 camere più cucina termo bagno completo, via Reduzzi 5, vendesi. G1796
ALLOGGIO libero tre grandi camere, più cucina, bagno, vendesi 3.000.000, volendo una camera in più 3.500.000. Sereni, via Berthollet 39.
ALLOGGIO lussuoso corso centralissimo, 7 camere cucina doppi servizi 280 mq. vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1893
ALLOGGIO San Paolo, via Roccaforte, vendo nuovi moderni 1-2 camere, volendo alto [illegible]. Telefonare 86-... LUX, ...
ALLOGGIO signorile, libero, centrale, sei camere più cucina, doppi servizi, vendesi 6.500.000. Sereni, via Berthollet 39.
ALLOGGIO signorile libero primo piano 5 camere più cucina servizi, vendesi 5.800.000. Sereni, via Berthollet 39.
ALLOGGIO 2 camere servizi 2° piano 200 metri da Porta Nuova vendo 1 milione 600.000 trattabile. Bergonzoni, via Pio V 14. Telefonare 685-640. F6716
ALLOGGIO 3 camere cucina libero vendesi, Vanchiglia 19. Visite 14,30-16.
ALLOGGIO 6 vani termo centrale occupato vendesi zona Porta Palazzo. Telefonare 282-981, ore ufficio. F4911
AMMINISTRANSI case anche condominio, alloggi singoli. Serietà. Telefonare Serga 50-128. 658
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Moncalieri 14-21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Tel. 790-633.
APPARTAMENTO libero, signorilissimo, presso Mauriziano, doppi servizi, garage, vendesi. Telefonare 51-400. M1559
APPARTAMENTO padronale 280 mq. signorilissimo vecchia piazza Armi vendo libero, LUX, XX Settembre 5. 3282
APPARTAMENTO sette camere più servizi piano rialzato, mq. 180, zona Crimea, vendesi convenientemente, libero subito. Telefonare 80-792. F5666
ARCIOCCASIONE vendesi libero alloggio vuoto oppure lussuosamente ammobiliato, 4 camere più servizi, mq. 110, ampio terrazzo Zona Stadio Comunale. Telefonare 30-792. F5664
BALME 56 (adiacenze corso Lecce) vendonsi magnifici alloggetti liberi et occupati, abbinabili da 2 a 4 camere oltre servizi. Termo, scala marmo, paramano, esentati. Eccezionali condizioni di pagamento con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite ore 14,30-16,30. Affarone!
BARRIERA Milano 2 camere tinello servizi vendesi convenientemente. Telefonare 50-118. 658
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende blocco 4 negozi reddito 10% casa nuova esente. 1409
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende via Monginevro terreno 800 mq. fronte due vie, eventuale permuta. 1409
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende zona Unica 600 mq. terreno. 1409
BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende proprietà muratura negozio panetteria.
BELLISSIMI alloggi pronti autunno, preventivo con mutuo dilazione, vicinanze Stadium. Telefonare 573-738. [illegible]
BELLISSIMO alloggio 4 camere piano rialzato, casa esentata, libero sblocco, vendesi, Corso Fiume 28.
BERNARDINO Luini 8 vendonsi alloggetti 2-3 camere termo bagni ascensore pronti subito. Visite pomeriggio. L6055
BERNINI (corso Francia) ultimo piano, ascensore, termosifone, paramano, soleggiatissimo, 4 camere, cucina, camerette, bagno, vendo 4.300.000. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. F5069
BORDIGHERA vendesi appartamento signorile due camere cucina bagno terrazzo soleggiato località tranquillissima. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino.
CAMERA libera adatta ufficio abitazione paraggi Bernini vendesi. Telef. 779-365.
CAMERA libera via S. Tommaso 6 quarto piano mezzogiorno vendesi 800.000. Rivolgersi Iri, Coppo, pomeriggio.
CASA bloccata camere 56 adiacenze piazza Statuto vendo 30 milioni. Paolini, corso Vittorio 30. L5365
CASA moderna semicentro esentasse, 10 alloggetti bagni ascensore, affitto 4 milioni, vendo 44 milioni. Eventuale facilitazione pagamento. Giletta, portici Barbaroux 4. 2509
CASA muratura 36 camere termo bagni palchetti forte reddito vendo 22.000.000, Pietro Micca 2, Bersano. B1780
CASA redditizia, località, grandezze diverse vendesi convenientemente. Serga, Magenta 5. 658
CASA signorile centrale, camere 300, servizi, vendesi 300.000.000. Sereni, via Berthollet 39. B1567
CASA 43 camere, 16 garages, 175.000 reddito mensile, vendesi 20.000.000. Barbieri, Tomba 8. L5333
CASA 35 camere servizi termo bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 2143
CASCINA 30 giornate 16 km. Torino strada provinciale, bellissimo fabbricato, vendesi. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. L5291
CASE nuova costruzione ogni servizio moderno vendonsi 20-60.000.000. Geometra Allasio, S. Agostino 1. 351
CASETTA adatta pensionati pollicultura 20 km. Torino 700.000. Flora, Nizza 13.
CASETTA comprendente negozio, cucina, 2 camere, 2 magazzini, buon reddito, vendesi 5.000.000. Frana, Del Carmine 28.
CASETTA libera 2 camere laboratorio [illegible] cortile vendo 1.800.000. Telefonare 691-586. F5471
CASETTA vendesi 3 camere accessori 500 giardino zona Regina Margherita. Telefonare 781-311. F5596
CASETTA 4 ambienti, piccolo giardino libera, vendo borgata Sassi, 2.350.000 trattabili. Telefonare 70-076.
CASETTA 5 camere laboratorio, garage, 2300 mq. giardino, fronteggiante strada, libera vende, Telefonare 41-517. 1859
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite 16-17,30, Leyni 58-60 (barriera Milano).
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14,30-16. Vanchiglia 19. 416
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio occupato 4 vani, 1.800.000. Nizza 76.
CENTRALE 4 camere servizi terrazze vendesi 4.400.000. Serga, Magenta 5.
CENTRALISSIMI 2 camere cucina masserizie vendonsi liberi subito. Tel. 50-118.
CERCO casa semicentrale 10-100.000.000 anche nuova. Telefonare [illegible].
CERCO terreno o bassi fabbricati centrali semicentrali, adatti costruzioni. Telefonare 86-752. L5367
CERES vendesi casa 3 piani, 3 alloggi, 2 garages, magnifica posizione. Telefonare 832-285. B1315
CERRATO, Berthollet 18, telef. 650-070, vende palazzo anteguerra. Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-6-10 camere liberi e occupati. Visite 15-17. 2141
CHIESA della Salute 39 bis, ottima posizione, vendonsi alloggi uso, due camere cucina, negozi et magazzini, bloccati, sbloccati. Visite 16,30-19. 2141
COMO città villa bellissima adatta sede parco lottizzabile vendesi. Scrivere casella 546-Z, SPI, Como. 3928
COMPRA vendita proprietà Canavese case, terreni, cascine, negozi. Rag. Bertaina, Saluzzo, telef. 463. 4023
COMPRASI alloggio 7-8 camere doppi servizi due ingressi [illegible] centrale casa signorile costruzione non recentissima. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. F5530
CONVENIENTI vendo liberi alloggi 1-2-3 camere servizi zone diverse, volendo attività [illegible]. Telefonare 292-760. L6040
CORSO Chieti 12, fronte piazza, casa solida, recente costruzione, vendonsi redditizi alloggi occupati et negozi. Visite 14,30-16,30. 2141
CORSO Dante 52 moderna signorile costruzione [illegible] alloggi magazzini vendonsi, 16,30-19. F5340
CORSO Monterecchio vendesi grande alloggio secondo piano villa. Tel. 44-226.
CORSO [illegible] 175 vendesi muri negozio retro nuova costruzione. Pizzorno, Garibaldi 5. 632
CORSO Vittorio (Paolini 13) vendonsi alloggetti signorili, occupati, liberi (pomeriggio). M1297
COSTRUTTORE acquista 500-600 mq. terreno buona posizione, pagamento contanti. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino.
CROCETTA 3 camere cucina servizi vendesi convenientemente. Telefon. 391-529 ore 13-14. L6064
CROCETTA 2 camere servizi libero vendesi 2.500.000. Serga, Magenta 5. 658
DIANO Marina vendonsi convenientissimi appartamenti in costruzione riva mare. Scrivere geom. Berio, via Magenta, Imperia. B1570
DILAZIONANDO, S. Rita, vendo 2 camere tinello cucinino. Cambio anche muri negozio. Telefonare 50-118. 658
DIRIGENTE acquista alloggio nuova costruzione sei camere doppi servizi zone signorili eventualmente villetta precollinare. Escludonsi intermediari. Scrivere dettagliando cassetta 5009, SPI, Torino.
DISPONENDO capitali acquisterei contanti alloggi, gruppo negozi, case. Tel. [illegible].
DUE camere Vanchiglia ... 12.000 mensili, volendo libera vendo 950.000, Telefonare [illegible]. L5850
DUINO (via) Lingotto impresa vende alloggetti finitissimi 1-3 camere tinello cucinino, tutti comforts, mutuo quindicennale. Telefonare 681-879, 461-547.
ESAMINEREI sopraelevazione semicentrale pagamento alloggi. Chiereghetti, telefonare 660-280 (ore 20). L5859
FRONTE nuovi palazzi Fiat Valentino vendonsi alloggi signorili angolari via Principe Tommaso 36. Telef. 61-627.
GARAGES, laboratorio, negozio, vendo libero subito. Via Crea 8 (presso piazza Sabotino). Ore 16-17. Oppure telefonare 581-173. 383
GENOVA porto, piazza Cavour, costruendo grandioso signorile coraggiato vendonsi: appartamenti, uffici, negozi, fondi. Impresa Invado, XX Settembre 2. Telefono 581-338. 3964
GIOLITTI piano 4° camera grandissima annessa [illegible] vende libera, ottimo reddito. Telefonare 292-760. L6039
GOFFREDO Casalis, signorilissimo alloggio, 4 camere, cucina, doppi servizi, due bagni, 55.000 mq. Camera. Zonta Tesei 16. 2551
IPIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
IMMOBILE civile ed industriale vendesi occupato reddito 8% richiesta 45.000.000 Tel. 48-185. L5643
IMPORTANTE tessitura meccanica con tintoria vasti locali deposito merce vendesi Sitani. Scrivere Ambrosio, San Giovanni a Mare 8, Napoli. 3686
IMPRESA costruisce per terzi case villette 500.000 vano. Piazzomesso 521-139.
IMPRESA vende alloggi 1-2 camere più servizi ogni comfort via Borgaro capolinea 14. Telefonare [illegible]. B1302
IMPRESARI! Consegna giorni 60 vendiamo marmo per pavimenti 20x50 lire 4500 al mq. posto Torino, delle qualità Giallo Tigre, Fior di Pesco. Per visita campione rivolgersi Turcoccaa, corso Vittorio 2, telef. 562-906. 2298
INDUSTRIA cerca acquistare [illegible] stabilimento coperti metri 600-1000 Torino o Piemonte; dettagliare. [illegible] cassetta 6074, SPI, Torino. B1619
INDUSTRIALI! Terreni corso Francia [illegible] 9000, 15.000, 35.000 mq.; zona corso Unione Sovietica Fiat-Mirafiori lotti da 10.000, 20.000 mq., lire 2200 metri vendono per divisione. Pagamento parte dilazionato immobili, Portici Barbaroux 4.
LEUMANN, zona meravigliosa, vendonsi lotti terreno fronte piazza. Tel. 650-070.
LIBERO vendo 5 camere cucina servizi zona Francia. Telefonare 293-760.
LOANO alloggi nuovi, liberi, signorili, 1-2 camere, servizi, vendonsi convenienti. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino.
LOCALE luminosissimo mq. 380 con garage vendesi, Via Montemagno 41.
LOCALI uffici, abitazione liberi mq. 380 vendo via dei Mille. LUX, XX Settembre 5.
LUNGODORA 14 (adiacenze Boringhieri, seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, termosifone centrale. Prezzi eccezionali da lire 350 mila e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone!
MAGAZZINI ampi, luminosi, servizi igienici, riscaldati, due aria mq. 100-200; nuova costruzione, vende impresa. Via Rondissone 24. L5018
MURI negozio ottima posizione reddito 540.000 annue, vendo 5.200.000; altro, reddito 290.000, vendo 3.700.000. Geometra Carrara, piazza Statuto 18. Telefono 50-785. M1681
NEGOZI bellissimi ove negozio retro, sottostanti magazzini, vendonsi, affittansi, via Nizza 209. 346
NEGOZI centrali via San Domenico, liberi subito vendonsi, affittansi. Telefonare 44-435. 578
NEGOZI centralissimi, alto reddito, vendonsi massime facilitazioni. IPIT, San Quintino 4 bis. 2792
NEGOZI con retro, vendonsi, affittansi. Via S. Ottavio 37. 607
NEGOZIO con retro e [illegible], zona signorile, pronto subito vende impresa. Via Rondissone 24. L5016
NERTI appartamenti centralissimi 4-5 camere giardino comforts vendonsi. Agenzia Giacosa. 8720
NUOVA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.
NUOVO villaggio 18 km. Porta Nuova vendonsi lotti terreno 506 mq.; lire 400.000 alto compreso, tutti i servizi. Impresa Acom, corso Vittorio Emanuele 80. Telef. 530-229. Rateazioni.
OCCASIONE vendiamo due camere cucina bloccate, corso R. Margherita 196. Telefonare 86-752. L5369
OCCASIONISSIMA urge vendere quattro camere formanti due alloggi, uno sbloccato, piazza Chironi oppure permuto con minimi limitrofi. Telefonare 291-892.
ORMEA 29, vendo alloggio 2 camere cucina, libero sblocco. Visite 15-17.
PAESI villeggiatura Pinerolese, vendo casetta 3-4 camere. Granero Agostino, via Nazionale 60, Pinerolo. 2880
PALAZZO altamente residenziale, signorile, [illegible] tranviaria, vendonsi alloggi liberi et occupati, termo, bagni, garage. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Lunghe rateazioni. Via Cialdini 45-47 (angolo corso Racconigi e Francia) visite ore 15-17. 2162
PALAZZO modernissimo zona signorile locali, 130, ascensori, doppi servizi reddito nove, 100.000.000. Amministrazioni, Portici Barbaroux 4. 2509
PARAGGI Raffaello, 1000 mq., possibilità 200 camere, 60.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1893
PER impiego capitali acquisto direttamente casa 10-30.000.000. Tel. 553-975.
PIAZZA Bengasi vendonsi 2 camere servizi 2.000.000 più mutuo 750.000. Telefonare 50-445. B1629
PIAZZALE Santa Rita, via Tripoli 41, vendonsi negozi appartamenti ogni comfort 1-4 camere più servizi. Ottimo investimento. Rivolgersi cantiere. [illegible]
PORTA Nuova vendonsi negozi ed alloggi liberi ed occupati. Massime facilitazioni, Mazzini 4. Ore 17-19. 2792
POSIZIONE incantevole, vista città collina, alloggi signorili, finitissimi, pronti aprile. Corso Quintino Sella 139.
PRESSI cavalcavia vendesi, 4.900.000, alloggio signorile, occupato, 5 camere cucinino bagno terrazzo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1893
PRIVATO acquista casa bloccata centrale, semicentrale, spesa 15-40 milioni. Telefonare 51-410.
PRIVATO acquisterebbe alloggio nuovo affittato 2-3 camere servizi. Scrivere cassetta 1244, SPI, Torino. 2071
PRIVATO vende libero camera cantina adatto negozio laboratorio 800.000, via Messina. Telefonare 681-350. F5634
PRIVATO vende privato due camere cucina, servizi. Telefon. 284-108, mattinata.
PROFESSORE acquista casa moderna, piccoli alloggi, trattative dirette, pagamento contanti. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino. 2961
QUATTRO camere servizi terrazzo signorile esentasse zona Francia vendesi. Telefonare 772-094. G1930
RAPALLO e Sestri Levante appartamenti meravigliosamente rifiniti: cinque vani 1.780.000. Favorevolissimo rimunerativo investimento. Sici, viale Milano, Rapallo.
RAPALLO villa mare privato vende alloggio con giardinetto et altro primo piano 3.000.000 caduno. Telefonare 53-868.

(Continua a pag. 9)

La relazione di Medici e Zoli sulla situazione economica

Il reddito nazionale è salito a quasi tredicimila miliardi

L'incremento è del 9,2% - Gli investimenti aumentati del 15,7% ed i consumi privati del 4,4% - Lieve ascesa del costo della vita - Ridotto di 190 mila il numero dei disoccupati

Roma, 14 marzo.

Questa mattina il ministro del Bilancio, senatore Zoli ed il ministro del Tesoro, sen. Medici, hanno presentato ai presidenti della Camera e del Senato la relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1955. La relazione si compone di varie parti riguardanti, rispettivamente, il bilancio economico nazionale, la formazione e gli impieghi del reddito nazionale; la finanza pubblica; i problemi del lavoro e l'azione della pubblica amministrazione nel campo sociale.

Il reddito nazionale italiano è passato da 11.820 miliardi nel 1954 a 12.901 miliardi nel 1955, con un aumento del 9,2 per cento in termini monetari e del 7,2 per cento in termini reali. Queste cifre dimostrano che la economia italiana ha realizzato nel corso del 1955 un ulteriore, rilevante progresso, sviluppandosi in particolare secondo le linee previste nello schema decennale, tendente, com'è noto, alla graduale eliminazione delle deficienze strutturali del nostro organismo economico.

I consumi e gli investimenti produttivi hanno registrato un notevole incremento. I consumi privati, infatti, sono aumentati in misura reale del 4,4 per cento e gli investimenti, nel complesso, sempre in misura reale, del 15,7 per cento. La percentuale degli investimenti lordi sul reddito nazionale è aumentata, così, dal 21,1 per cento nel 1954 al 22,6 per cento nel 1955.

I consumi della popolazione hanno registrato, nel 1955, rispetto al 1954 un ulteriore miglioramento sia qualitativo che quantitativo. Sotto questo secondo aspetto, come si è già notato, essi hanno conseguito un aumento del 4,4 per cento, contro il 3 per cento avutosi tra il 1953 ed il 1954. Sotto l'aspetto qualitativo è proseguita l'evoluzione verso i consumi di generi più pregiati, già rilevata dalla precedente relazione.

E' continuato inoltre il forte incremento nei consumi non necessari, indizio anche questo di un miglioramento del tenore di vita generale. Sono così aumentati gli acquisti di beni durevoli di uso domestico (più 5,5 per cento in quantità rispetto al 1954) e di mezzi di trasporto (più 12 per cento), le spese per spettacoli (più 6,5 per cento), per le comunicazioni (più 11,3 per cento) e quelle effettuate presso gli alberghi ed i pubblici esercizi (più 9,1 per cento).

Fra gli investimenti, quelli relativi ad impianti ed attrezzature produttive sono aumentati del 8,7 per cento in termini reali rispetto al 1954. I settori dove si sono verificati gli incrementi maggiori sono stati quelli delle abitazioni (più 18,7 per cento), dell'industria (più 10,8 per cento) e dell'agricoltura (più 6,5 per cento).

Circa l'andamento dei prezzi, la relazione rileva che i prezzi all'ingrosso sul mercato interno si sono mantenuti, nella media generale, sul livello del '54.

Il costo della vita ha registrato nel complesso un lieve aumento nel corso dell'anno. La tendenza ascensionale, — dovuta sia all'aumento dei fitti bloccati per effetto delle nuove norme sulle locazioni e sulle sub-locazioni sia all'aumento di alcuni generi alimentari — è stata, però, contenuta grazie alla lieve diminuzione nel costo dell'abbigliamento.

La circolazione monetaria è aumentata, nel confronto tra le medie annue, del 6,6 per cento, cioè in misura all'incirca pari a quella del reddito nazionale.

Quanto alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, la relazione sottolinea che il livello dei salari e degli stipendi ha presentato nel 1955 un ulteriore aumento. Il salario lordo medio orario, comprensivo di tutti gli elementi, è infatti aumentato, dal 1954 al 1955, del 6,4 per cento, e l'ammontare complessivo delle retribuzioni lorde (comprensive di tutti gli elementi) corrisposte dalle aziende censite dal Ministero del Lavoro è aumentato del 8,8 per cento.

Come negli anni scorsi, l'indagine sul tenore di vita delle classi lavoratrici è stata completata con il calcolo dei trasferimenti di redditi a fini sociali, la cui entità è stata di 1438 miliardi nel 1954 e di 1644 miliardi nel 1955, con un aumento di circa il 9 per cento rispetto all'anno precedente. Ove si aggiungano le spese degli enti di assistenza e di beneficenza, i fondi del soccorso invernale, le altre forme di assistenza sociale di fabbrica e le redistribuzioni effettuate attraverso l'INA-Casa, si giunge ad un totale di trasferimenti a fini sociali di 1750 miliardi contro i 2600 miliardi del 1954.

L'occupazione, per la quale è stata condotta nella relazione una apposita, ampia indagine, è aumentata, nelle attività non agricole, di 300 mila unità durante il 1955. Tenendo presente che l'aumento della popolazione da occupare è stato nel contempo di 110 mila unità, si può concludere che lo sviluppo produttivo realizzato nel 1955 ha consentito non solo di assorbire per intero la nuova leva di lavoro, ma anche di ridurre l'ammontare effettivo della disoccupazione in misura ragguagliabile a 190 mila unità occupate con continuità.

Per quanto attiene al commercio con l'estero, questo si è svolto ad un più alto livello di scambi rispetto all'anno precedente. Le importazioni sono aumentate, infatti, nel 1955 dell'11 per cento e le esportazioni del 13 per cento. Ad un lieve peggioramento del disavanzo della bilancia commerciale ha fatto riscontro un miglioramento nel saldo attivo delle partite invisibili, sicchè il disavanzo complessivo degli scambi merci e servizi è passato da 245 a 236 miliardi di lire.

Sulla base del complesso dei dati riportati nella relazione, si può affermare che la congiuntura attraversata dall'economia italiana nel 1955 è stata particolarmente favorevole. Il 1955 ha confermato ed anzi accentuato la favorevole tendenza già in atto nel biennio precedente. I risultati conseguiti in questo ultimo anno, determinati fondamentalmente dallo sforzo compiuto per il rinnovo e l'ammodernamento delle attrezzature produttive e dall'azione di politica economica generale, finora condotta, fanno bene sperare circa la possibilità di ulteriori progressi nell'azione in corso per la risoluzione dei problemi di fondo della nostra economia.

Interrogati genitori e fidanzato della giovane morta di setticemia

Secondo il medico che l'ebbe in cura, il male sopravvenne ad un tentativo per interrompere una maternità - Dopo l'autopsia, è stato concesso il nulla osta per i funerali

Savigliano, 14 marzo.

(n. p.). La pietosa morte della ventiduenne Margherita Celeste Buea è l'argomento del giorno a Savigliano. Ed è dai discorsi della gente (le autorità a cui è affidata l'inchiesta mantengono un assoluto riserbo) che si sono appresi oggi nuovi particolari sulla fine della sventurata ragazza.

Margherita Buea gestiva con la madre sulla strada per Torino un distributore di benzina. Nata a Margarita in provincia di Cuneo, si era trasferita a Savigliano nel 1953 con il padre Battista, di 48 anni, la madre Lucia Costamagna, di 46, e il fratello di 24 anni. Bionda, snella, graziosa, aveva subito attirato l'attenzione dei giovanotti.

Un anno fa aveva accettato la corte dell'operaio Giuseppe Ariorio, di 21 anno, era autista presso la ditta di trasporti Tomatis. Finì per corrispondere ai suoi sentimenti ed i giovani si fidanzarono sebbene la famiglia della ragazza non vedesse di buon occhio la relazione. Non avevano nulla contro l'Ariorio, ma ritenevano che le sue condizioni economiche non gli permettessero di metter su casa e di assicurare a Margherita una sistemazione conveniente. I giovani tuttavia continuarono a frequentarsi; sovente l'Ariorio passava la sera in casa dei Buea.

Qualche tempo fa Margherita confidò alla madre che le sue condizioni non erano normali. Che cosa si poteva fare? Il matrimonio sembrava la soluzione migliore. Ma pare che non vi si sia pensato; il fidanzato non sarebbe neppure stato avvertito — si dice — della situazione. Invece una quindicina di giorni or sono venne chiamata a Savigliano l'ostetrica Lina Saracco, residente a Saluzzo in via Donaudi 25, che la signora Buea aveva conosciuto 14 anni or sono a Margarita. Il responso fu il seguente: la ragazza era al terzo mese di gravidanza.

Dopo quella visita la Saracco si recò ancora dalla giovane Margherita? E' questo un interrogativo a cui non è stata ancora data una risposta. Un fatto però è certo: sabato scorso alle 17 la ragazza ebbe interrotta la maternità. Le sue condizioni si mantennero soddisfacenti fino a lunedì. Nel pomeriggio di quel giorno cominciò ad accusare malesseri che andarono aggravandosi con il passare delle ore. In serata la febbre era altissima, oltre 40 gradi, e la giovane appariva a tratti delirante. Verso le due di notte, poichè continuava a peggiorare in modo allarmante, i suoi genitori richiesero d'urgenza l'intervento di una autobarella della Croce Rossa per il trasporto dell'inferma all'ospedale di Saluzzo.

Le cure del dott. La Fauci, a cui era stata affidata, nulla poterono contro la gravità del male che provocava impressionanti sbalzi di temperatura: da 40,5 a 38 gradi. L'organismo non resistette: alle 9 la giovane cessò di vivere.

Il medico scrisse sul certificato di morte che il decesso era avvenuto per meningite fulminante. In seguito, però, considerando alcuni aspetti del decorso del male ritenne che questo potesse essere conseguenza di una setticemia insorta per un procurato aborto. L'autorità giudiziaria venne informata della misteriosa morte ed ebbe inizio l'inchiesta.

Stamane e oggi pomeriggio i parenti di Margherita Buea, il fidanzato e l'ostetrica sono stati a lungo interrogati dal maresciallo dei carabinieri Mazzei e da altri sottufficiali. Nel tardo pomeriggio tutti sono stati lasciati in libertà. Il provvedimento fa presumere che non sia stata raggiunta la prova che l'aborto venne procurato. Evidentemente le dichiarazioni dei testimoni, anche se possono essere apparse attendibili, non sono sufficienti a trarre conclusioni certe. Occorrerà il referto del perito il quale ha eseguito nell'ospedale di Saluzzo l'autopsia del cadavere. Il responso si avrà fra qualche giorno.

Dopo l'autopsia il procuratore della Repubblica ha concesso il nulla osta per i funerali. I parenti della ragazza e il fidanzato usciti dalla caserma dei carabinieri si sono subito recati all'ospedale dove, secondo quanto avevano disposto, si erano già fatti i preparativi per trasportare la salma nella sua abitazione a Savigliano. Di là domani pomeriggio partiranno i funerali. Intanto i carabinieri concluderanno la prima fase delle indagini e consegneranno in giornata un rapporto alla magistratura.

Da parte del padre che lo aveva lasciato ancora in fasce

Al bidello di una scuola di Novi arriva un'eredità dalla California

Si tratta di 23 milioni, dei quali nessuno sospettava l'esistenza



Il bidello Giuseppe Montaldo e la consorte Carolina Buzzalino nella loro casetta di Novi

(Dal nostro inviato speciale)

Novi Ligure, 14 marzo.

Una pioggia d'oro, o meglio di sonanti dollari, sta per rovesciarsi su una poverissima casa di Novi: alla Procura della Repubblica di Alessandria, da cui Novi dipende, è giunta una comunicazione dal console d'Italia a San Francisco, in California, in cui si avverte che il bidello Giuseppe Montaldo deve ricevere un'eredità di 37 mila 235 dollari e 20 centesimi, pari, grosso modo, a 23 milioni e mezzo della nostra lira.

Potrebbe sembrare un pesce d'aprile in anticipo, specie in questi tempi in cui la razza degli zii d'America va deplorevolmente estinguendosi; invece la comunicazione è lì, sul tavolo del Procuratore, con tanto di bolli a far fede della sua perfetta veridicità. Così la voce si è sparsa per tutta Novi ed i Montaldo cominciano a trovarsi attorno un'infinità di amici, che fino ad ora non avevano mai visto.

Che cosa avesse spinto Andrea Montaldo a «prendere il sacco in spalla e andarsene in California», proprio come dice la vecchia canzone piemontese, non si è mai saputo. Era nato nel 1875 a Stazzano, si era sposato con la sua Assunta nel 1903; aveva sempre fatto il contadino, ma sudando sulla terra altrui, come affittavolo e mezzadro; poi, nel 1904, era nato il suo unico figlio, Giuseppe, e tutto insomma sembrava portarlo a continuare in quella vita, certo priva del fascino dell'avventura, ma che comunque era stata quella dei suoi antenati per generazioni dopo generazioni, e doveva essere anche la sua. Ed ecco che improvvisamente Andrea Montaldo si scoprì lo spirito del pioniere, lasciò la moglie ed il figlio Giuseppe, quando aveva solo undici mesi e partì per le Americhe, con un fagotto a tracolla.

Le promesse degli emigranti, si sa, sono un po' come quelle dei marinai. «Appena ho messo da parte un po' di quattrini — scriveva Andrea di laggiù, alla moglie — te li mando e tu mi raggiungi con il bambino». Ma i soldi per il biglietto non arrivarono mai ed a poco a poco Assunta si mise il cuore in pace, senza poi troppo rincrescimento, perchè il solo pensiero di attraversare l'Atlantico, con tutta quell'acqua che c'è dentro, le metteva in corpo una paura terribile.

Le notizie sulla vita in California dell'avventuroso Montaldo sono piuttosto scarse. Quel poco che se ne sa, ce lo mostra prima come bracciante, poi come mezzadro, quindi come proprietario di aziende sempre più ampie e moderne e con un bel mucchietto di dollari in banca. Esattamente il contrario di quanto avveniva, in Italia, per la famiglia che vi aveva lasciato: perchè il figlio Giuseppe appartiene ad una di quelle «leve» che sono state tartassate dagli avvenimenti militari e, fra una chiamata e l'altra, fece appena in tempo a sposarsi, nel '30, con Carolina Buzzalino e mettere su una modestissima casetta a Novi, in via Solferino 15.

Poi cominciarono i disastri. Richiamo per la guerra d'Africa, richiamo per la guerra di Spagna, richiamo per la guerra mondiale. Alla Liberazione si è trovato senza un mestiere, con tre figlie sulle spalle (l'unico figlio maschio, Mario, è stato ucciso alla fine della guerra in tragiche circostanze), e senza il becco d'un quattrino, si che, dopo avere bussato a molte porte, ha dovuto accontentarsi di un posto da bidello all'istituto scolastico Oneto, retribuito con pochi biglietti da mille al mese più il mantenimento.

Frattanto anche la operosa vita di Andrea Montaldo era giunta al termine. Il vecchio era stato ricoverato all'ospedale Agnews, a Santa Clara: e qui diede per sempre l'addio a dollari e fattorie, il giorno 25 agosto del '54, senza aver pensato a far testamento. Ma d'altra parte non ce ne era bisogno: per la legge americana, come per quella italiana, tutta la sua proprietà passa all'erede più prossimo, che è, in questo caso, il bidello Giuseppe Montaldo.

Questi non ci pensava affatto, convinto che in vita dovesse riservargli soltanto amarezze punteggiate da richiami sotto le armi; così quando gli arrivò la prima di una serie di lettere ufficiali, in cui si parlava di dollari a palate, non mosse un passo per arrivare il più presto possibile a metterci le mani sopra. «Se proprio me li vogliono dare, vengano a cercarmi...» disse, e riprese a scopare le aule dell'istituto.

Atteggiamento che stava per costargli caro: essendo nato in un comune che dipende giudiziariamente da Genova, l'assegno di 37 mila 235 dollari e 20 centesimi è finito alla Procura di questa città, dove il Montaldo risulta del tutto sconosciuto. Per una fortuna, la burocrazia procede sì lentamente, ma anche con passo sicuro: ed ora il bidello — prossimo arcimilionario — è stato rintracciato e la pratica è passata alla sua vera sede, che è la Procura di Alessandria.

Giuseppe Montaldo si è deciso finalmente ad affidarsi ad un legale, l'avv. Zucconi di Novi: tutti sanno che è proprio lui e lui solo l'erede di tanto ben di Dio, ma si tratta di dimostrarlo a suon di documenti. Il che non sarà impresa breve.

c. m.

Data la mano all'amico lo uccide con una fucilata

Con la stessa arma si suicida - Il delitto causato da follia

Salerno, 14 marzo.

Una improvvisa pazzia ha armato la mano del presidente della sezione dei coltivatori diretti di Caselle in Pittari, Savino Tancredi, di 56 anni, contro l'amico e segretario della stessa sezione, Donato Giudice, di 49 anni, uccidendolo con un colpo di fucile a bruciapelo, quasi sulla soglia della propria abitazione, dopo avergli stretta la mano in segno di saluto amichevole.

Da diversi giorni i due amici erano un poco in contrasto circa la nomina del medico che avrebbe dovuto essere assunto alla cassa mutua malattia del paese. Ognuno di essi aveva il proprio raccomandato e non voleva fare la brutta figura di non essere riuscito a farlo assumere. Il tempo stringeva e la nomina doveva aver luogo. I due amici si trovarono al bar ieri sera, giocarono a carte e brindarono insieme. Poi si lasciarono e si diedero appuntamento per questa mattina nell'abitazione del Tancredi. Alle 9 si sono riuniti, hanno preso il caffè servito dalla moglie del Tancredi, e sono anche riusciti ad accordarsi sull'assunzione del nuovo medico, essendo prevalso il candidato del presidente.

Alle 10 il Giudice lasciava la casa dell'amico. Sulla soglia i due si stringevano la mano ed il Giudice si muoveva per andarsene. Allora il Tancredi, lasciata socchiusa la porta di casa, staccava da una parete il fucile da caccia, lo puntava sull'amico e lo chiamava per nome: «Donato»; l'altro si voltava e il Tancredi lasciava partire un colpo di fucile che, per la breve distanza — appena tre metri — squarciava il petto del povero Giudice uccidendolo all'istante.

Il Tancredi constatato che l'amico era morto, rinchiudeva l'uscio. Si appoggiava al legno massiccio di quercia e si sparava un colpo alla gola, uccidendosi.

Accorrevano i familiari dei due morti ed alcuni passanti. Qualcuno telefonava ai carabinieri.

Le indagini hanno accertato che il delitto e il suicidio debbono imputarsi alla pazzia, purtroppo frequente nella famiglia Tancredi. Infatti il nonno, uno zio paterno e il padre stesso del suicida furono soggetti ad accessi di follia. Recentemente anche Savino Tancredi aveva dato segni di alienazione mentale.

Un toro sfuggito ai custodi ferma il traffico a Savigliano

Savigliano, 14 marzo.

Stamane alle ore 7 un toro che stava per essere scaricato da un veicolo al peso pubblico del foro boario, è sfuggito alla sorveglianza dei custodi, i fratelli Chiabrando, residenti in frazione Canavere.

Interveniva il brigadiere dei vigili urbani Giuseppe Franco il quale, visto il pericolo, correva ad armarsi di moschetto. Nel frattempo il toro infuriato si dirigeva verso la circonvallazione.

I passeggeri delle macchine provenienti da Cuneo e da Torino, assistevano così ad un insolito spettacolo. Al sopraggiungere del brigadiere Franco, armato di moschetto, il toro, come presentendo la fine, si dirigeva per una scarpata verso il fiume Macra sulle cui rive veniva raggiunto e ucciso a colpi di moschetto.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	13	14
Rendita 1902	59 —	59 —
Redim. 3 1/2	59 60	59 60
» l. c.	59 70	59 70
[illegible] 3 1/2	80 —	80 —
» l. c.	80 10	80 10
[illegible] 5 %	91 55	91 75
» l. c.	91 65	91 85
[illegible] 5 %	93 90	93 90
» l. c.	94 —	94 —
[illegible] 3 1/2	70 95	70 675
» l. c.	71 —	70 775
[illegible] 5 %	89 20	89 25
» l. c.	89 30	89 35
[illegible] 5 %	83 80	83 80
B. T. N. [illegible]	94 40	94 40
» [illegible]	94 10	94 10
» [illegible]	95 475	95 40
» [illegible]	95 25	95 10
» [illegible]	95 075	95 15
[illegible] 5 % [illegible]	95 05	95 30
[illegible] 5 %	83 20	83 30
[illegible] 4 1/2	89 —	89 —
I. R. I. 5 1/2 %	91 40	91 60
» 6 %	96 90	97 10
» [illegible] 4 1/2	96 —	96 —
» [illegible] 5 %	99 10	99 10
» [illegible] 4 1/2	250 —	250 —
» [illegible] 3 1/2	97 50	97 50
» [illegible] 6 %	113 25	113 25
» [illegible] 5 %	89 95	89 20
[illegible] 5 %	90 —	90 —
» 5 % [illegible]	87 —	87 —
S. Paolo 5 %	91 —	91 —
» 6 %	94 —	94 —
» 3 1/2	84 —	84 —
[illegible] 5 %	92 —	92 —
Sicilcassa 5 %	99 —	99 —
» Cr. fond.	84 75	84 85
L. B. I. 6 %	94 50	94 50
» [illegible]	96 50	97 30
» [illegible]	95 25	95 25
» [illegible]	90 —	90 10
[illegible] 6 %	94 50	94 45
[illegible] 6 %	99 70	99 60
[illegible] 6 %	99 75	99 75
[illegible] 7 %	105 25	105 —
» [illegible]	105 50	105 40
[illegible] 7 %	103 —	102 50
» [illegible]	103 —	103 —
[illegible] 7 %	104 —	102 90

	13	14
[illegible] 7 %	105 50	105 50
[illegible] 7 %	104 15	103 90
[illegible] 7 %	101 60	102 —
[illegible] 6 %	92 50	92 50
[illegible] 7 %	103 75	104 —
SADE 6 %	99 25	99 25
[illegible] 6 %	93 40	93 40
[illegible] 6 %	100 50	100 50
Stipel 6 %	100 —	100 —
[illegible] 6 %	99 55	99 55
[illegible] 6 %	99 50	99 50
[illegible] 7 %	102 —	102 —
[illegible] 6 %	98 15	98 15
SIP 6 %	99 50	99 40
Terni 6 %	94 40	94 40
Ilva 5 %	95 50	95 50
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	19.100	19.100
[illegible]	17.000	17.000
Fer. [illegible]	5375	5375
Fer. Meridionali	1682	1695
[illegible]	2480	2479
[illegible]	408 —	404 —
[illegible]	1248	1242
[illegible]	1125	1121
TRASPORTI		
[illegible]	72 —	74 —
[illegible]	58 —	58 —
[illegible]	15.150	15.150
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1444	1441
Terni	290 —	288 50
P. C. E.	907 —	906 —
[illegible]	3200	3190
[illegible]	787 —	787 —
[illegible]	2411	2405
[illegible]	[illegible]	2802
[illegible]	534 —	534 —
[illegible]	914 —	905 —
[illegible]	3180	3180
[illegible]	1408	1406
SADE	1317	1310
METALMECCANICI		
Fiat	1476	1474
[illegible]	19 50	19 90
[illegible]	1350	1350
[illegible]	615 —	612 —

	13	14
[illegible]	770 —	770 —
[illegible]	250 —	255 —
[illegible]	1015	1015
[illegible]	578 —	578 —
TESSILI		
[illegible]	1400	1400
[illegible]	2435	2435
[illegible]	10.120	10.120
[illegible]	180 —	184 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1463	1450
[illegible]	2050	2050
Schiapparelli	1505	1480
[illegible]	2510	2490
[illegible]	1410	1410
[illegible]	314 —	307 —
SNIA	1802	1800
[illegible]	535 —	532 —
[illegible]	6050	5950
MINERALI		
[illegible]	[illegible]	1720
[illegible]	2860	2855
[illegible]	19.100	19.100
[illegible]	7110	7030
IMMOBILIARI		
[illegible]	1735	1700
[illegible]	6950	6800
[illegible]	3760	3675
[illegible]	5860	5800
[illegible]	728 —	726 —
ALIMENTARI		
[illegible]	1150	1100
[illegible]	84 —	85 50
Acqua [illegible]	2210	2172
[illegible]	30 —	29 50
DIVERSI		
[illegible]	445 —	441 50
[illegible]	5650	5650
[illegible]	12.775	12.675
[illegible]	33.300	33.500
[illegible]	647 —	647
[illegible]	2960	2930
[illegible]	5350	5030

Il mercato ha accennato in apertura a seguire uno svolgimento di lieve ripresa: Fiat e Montecatini ricevono sui massimi precedenti, Montecatini e Nebiolo decisamente in denaro su base sostenuta. A [illegible] ricaduta l'esaurimento della scorta ha lasciato una larga zona vuota di affari, per cui l'iniziativa è stata gradualmente assunta dai realizzi di sfiducia e di stanchezza. Verso il termine della [illegible] l'incidenza delle offerte per fine prossimo, rivolte evidentemente a rinnovare indirettamente per aprile le operazioni al ribasso che si chiudono man mano per marzo, ha determinato un arretramento della quota su una base ordinatamente inferiore alle precedenti chiusure. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa ancora gravato nella tattica [illegible] della prevalenza delle vendite.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,85; Canada 625,80; Svizzera libero 145,81; svizzera accordo 143,32; corona danese 90,67; corona norvegese 87,70; corona svedese 120,74; fiorino 164,82; franco belga 12,578; franco [illegible] 178,50; sterlina 1754,875; marco germanico 149,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6425-6525; marengo 4750-4850; sterlina unitaria 1680-1700; dollaro carta 643-646; franco svizzero 149,75-150,75; franco francese 159-162; oro fino 723-736; argento 20-20,50.

MILANO — Le prime battute della riunione erano bene intonate e sembravano preludere allo sviluppo ulteriore dei progressi pomeridiani della vigilia. Ma, esauriti i pochi ordini di acquisto, il mercato attraversava una fase di inattività, durante la quale i vantaggi conseguiti in apertura andavano man mano assottigliandosi. I tentativi di galvanizzare la quota, prendendo a pretesto ora questo ora quel titolo, si vanno succedendo giorno per giorno: ma sulla distanza il mercato non risponde più e si limita ad una generica resistenza di fondo. Ciò dimostra che non vi sono pressioni artificiose, ma anche che mancano le iniziative e fa difetto lo sviluppo dei temi valorizzativi proposti di volta in volta. La chiusura si effettuava sui livelli minimi della giornata, con numerosi regressi di quota. Sole eccezioni: i finanziari Centrale, Bastogi e Sviluppo, la Snia, le Montecatini e qualche elettrico di secondo piano. Pomeriggio pressochè vuoto, con intonazione calma. Titoli trattati n. 1 milione 204.332 di cui Nebiolo 330.000; Rinascente 179.000; Fiat 157.500; Caltat 116.200; Edison 85.500; Bastogi 84.000; Ilva 34.700; Liquigas 23.500; Pesa 23.000; Terni 22.500; Finsider 16.500; Viscosa 10.500; Pirelli 10.850; Sade 10.500; Immobiliare Roma 10.000.

Quotazioni: Gim [illegible]; La Centrale 9250; Sviluppo 1600; Isa [illegible]; Nord Milano 4305; Olcese 525; De Angeli 1663; Linificio 550; Unione Manifatture 16.000; Lane Rossi 5400; Dalmine 1500; Siele 5830; Edison 2890; Romana Elettrica 2025; Tell A 2510; SU 1020; Distillati 4100; Bonifiche Ferraresi 1270; Italcementi 13.150; Pirelli & C. 2700.

GENOVA — [illegible] 4600; O.E.G. 2470; Cieli 3475; Eridania 50.200; Industria Zuccheri 18.000; Volano 6230; Sermide 6400; Industria Agricola 15.300; De Ferrari 1100; Siculay 965; Mira Lanza 4675.

PARIGI — Continua il rialzo dell'oro, molto richiesto, e il ribasso, tranne qualche eccezione, dei titoli francesi e anche esteri su un mercato molto calmo.

LONDRA — Continua ancora una certa tendenza al pessimismo, ma al termine della giornata d'oggi alcune azioni industriali isolate avevano guadagnato qualche punto.

NEW YORK — Guidata dai rami, dagli acciai e dai chimici, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una solida ascesa che ha portato il mercato azionario, per la quarta volta in cinque giorni, ad un nuovo record assoluto. In chiusura sono stati realizzati guadagni da 1 a 3 dollari per azione, con perdite intorno ad un dollaro. Sono state scambiate complessivamente 3.140.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 223 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 70 cents di guadagno a 25 cents di perdita per balla: maggio, 35,35; luglio, 33,29; ottobre, 31,71; disponibile, 36,60.

FALLIMENTI: TORINO — **Minardi Maria Luciana**, titolare bar torrefazione, via Mombarcaro 17; sentenza 13 marzo; giudice dott. Romagnoli; curatore Ceretti avv. Renato; verifica 28 aprile.

CUNEO — **Morello Isidoro**, autotrasporti, Dronero; sent. 9 marzo; curat. rag. Guido Canuto; verifica 13 aprile; giud. dr. Spirolazzi.

BIELLA — **Cimamonti Emilio**, commercio carne, Trivero Ponzone; sent. 8 marzo; curat. avv. Piero Magliola; verif. 17 aprile; giud. dr. Pesciotti.

IMPERIA — **Carenzo Elsa**, mercerie; sent. 21 febbraio; curat. dr. Alfredo Pongiglione; verif. 11 aprile; giud. dr. Radicci. — **Soc. di fatto «Tutto per bar» di Rossi Carlo e Ciari Francesco**; sent. 1 marzo; cur. rag. Athos Giribaldi; verif. 12 aprile; giud. dr. Guidot.

ACQUI — **Caranglia Francesco**, Acqui; sent. 10 marzo; curat. avv. U. Morelli; verif. 26 aprile; giud. dr. Parigi.

VERCELLI — **Ololi Silvestro**, ambulante calzature, Borgosesia; sent. 13 marzo; curat. dr. M. Zegalni; verif. 24 aprile; giudice dr. Asini.

AOSTA — **Soc. di fatto Pessa Giovanni e Fiou Maria**, coniugi, generi alimentari; sent. 9 marzo; curat. dr. Giuseppe Torrione; verifica 21 aprile; giud. dr. Tani. — Geom. **Perazzone Lavis**, impresa edile; sent. 9 marzo; curat. rag. Silvano Giansoldati; verifica 20 aprile; giud. dr. Tani.

IVREA — **Soc. di fatto Marena Giuseppe e Michela Maria Teresa**, coniugi, esercente trattoria «Il Cannoniere», San Giusto Canav.; sent. 9 marzo; curat. avv. Lorenzo Garda; verif. 21 aprile; giud. dr. Cilento. — **Franza Francesco**, ditta «Clinica della Radio»; sentenza 9 marzo; curat. rag. Diego Sabolo; verif. 19 aprile; giud. dr. Cilento.

ULTIME NOTIZIE

Discusso a Bruxelles dall'Assemblea della CECA

Un piano per fronteggiare l'offensiva economica russa

L'Europa Occidentale è in gara con l'Unione Sovietica per migliorare il livello di vita delle rispettive popolazioni - Le particolari necessità dell'Italia meridionale

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 14 marzo.

Su proposta del deputato tedesco Kreissing, i membri dell'assemblea della C.E.C.A. (Comunità europea carbone acciaio) hanno onorato oggi la memoria dei partigiani belgi fucilati dai tedeschi. I loro nomi sono incisi su due targhe di bronzo, situate nell'aula del Senato belga, dove si sta svolgendo la seduta straordinaria dedicata ai progetti per l'unificazione economica dell'Europa; e il gesto del delegato tedesco è sembrato simboleggiare la scomparsa di quei contrasti e di quei pregiudizi nazionali la cui completa eliminazione sarebbe necessaria per arrivare all'Europa unita.

Che a tale risultato l'Europa debba arrivare se non vuole essere travolta dall'offensiva economica decisa dall'ultimo congresso del partito comunista sovietico, è stato spiegato dal relatore van der Goes van Naters con cifre di grande eloquenza. Nel dopoguerra — egli ha ricordato — la produzione industriale degli Stati Uniti è aumentata, rispetto al 1938, del 260 per cento, quella sovietica del 250 per cento, quella dei Paesi europei uniti nell'O.E.C.E. (Organizzazione europea cooperazione economica) soltanto del 155 per cento.

Ora l'Unione sovietica annuncia due nuovi piani quinquennali, dei quali già il primo dovrebbe far aumentare la produzione attuale del 65 per cento, e spera di infrangere, quando il secondo piano sarà portato a termine, il monopolio occidentale del livello di vita più alto facendo così crollare la resistenza economica e sociale, cioè politica, dell'Occidente. Come potrebbe resistere ad una simile offensiva, se non unendo le sue forze, un'Europa dove, su trecento milioni di abitanti, cento vivono in condizioni di grande povertà, spesso in regime quasi di carestia, senza che gli altri possano aiutarli? Un'Europa che ancora oggi è costretta a importare ogni anno derrate alimentari per 3000 miliardi di lire?

Di conseguenza, tutti i delegati hanno convenuto sulla necessità di fare pressioni sui Parlamenti nazionali perchè inducano i governi a esaminare e ad approvare al più presto gli schemi di trattato sul mercato unico europeo e sull'«euratom» che i sei ministri degli Esteri prenderanno in visione alla fine di maggio, e probabilmente a Roma.

Il mercato comune dovrebbe portare a un livellamento dei salari nei sei Paesi e determinare, in un primo tempo, un richiamo dei capitali verso le regioni con bassi salari, piuttosto che un esodo dei lavoratori verso i centri industriali. E la prosperità aumenterebbe proporzionalmente — il relatore lo ha riconosciuto — più nelle zone meno ricche, così nell'Italia meridionale, che in Paesi agiati come il Belgio o il Lussemburgo.

Nonostante questi benefici innegabili c'è da temere che anche negli Stati che più si avvantaggerebbero dal mercato comune, gli interessi particolari possano trionfare su quelli generali. Infatti il mercato unico europeo, imporrebbe ad alcune industrie di trasformarsi, ad altre di ridurre il lavoro, ad altre addirittura di scomparire. Ed è facile immaginare quali sarebbero le resistenze e le reazioni degli industriali e degli operai colpiti.

Purtroppo — e la storia delle trattative franco italiane per l'unione doganale lo insegna — in casi come questi i piccoli interessi di pochi privati travolgono spesso i grandi interessi dell'intera comunità. E non sempre vengono ascoltati i moniti solenni, come quelli pronunciati durante questa sessione straordinaria della C.E.C.A. i cui delegati — socialisti, democristiani e liberali — hanno tutti ammesso che l'Europa non potrà reggere alla concorrenza dell'Unione sovietica e degli Stati Uniti, e vedrà di conseguenza diminuire il suo livello di vita, se non troverà il coraggio di arrivare all'unificazione economica superando e sacrificando gli interessi particolari (ma anche oggi un delegato tedesco e un delegato francese sono entrati in polemica sul problema della canalizzazione della Mosella).

Soltanto attraverso il pieno impiego dei lavoratori (così ha concluso il relatore) attraverso il miglioramento delle loro condizioni di vita e attraverso una responsabilità comune, per le zone arretrate, sarà possibile rispondere alla sfida lanciata dall'ultimo congresso del partito comunista sovietico. Domani e dopodomani verrà continuato il dibattito sulle risoluzioni da adottare.

Enrico Altavilla

Malenkov oggi a Londra per una visita di 20 giorni

Mosca, 14 marzo.

L'ex-Primo ministro Giorgio Malenkov, ora ministro delle Centrali elettriche, è partito per la Gran Bretagna alla testa di una delegazione di esperti sovietici. La missione tecnica giungerà oggi in Inghilterra per visitare le grandi centrali elettriche durante un soggiorno di tre settimane, dal quale Londra e Mosca escludono concordemente un significato politico: tuttavia è molto interessante che per la prima volta un excapo del governo sovietico compia una visita in Occidente.

Considerando che Malenkov è tuttora membro della «Guida Collettiva» che dirige tanto il partito quanto gli affari di governo, ogni sua azione durante la visita in Gran Bretagna non potrà non avere significato almeno indirettamente politico. Va altresì tenuto conto che il viaggio di Malenkov avviene poco più di un mese prima della visita in Gran Bretagna di Bulganin e del segretario del partito.

E' interessante notare che la stampa sovietica lascia comprendere oggi chiaramente che il prossimo viaggio di Bulganin e di Kruscev in Inghilterra servirà ai due *leaders* russi per cercare di ottenere l'appoggio di Eden ad una politica comune anglo-sovietica sul tema della riunificazione della Germania e su quello della sicurezza europea.

Militari inglesi caduti a Nicosia



Il cadavere di un sergente della polizia inglese, ucciso dai ciprioti, giace in mezzo ad una strada di Nicosia, nell'isola di Cipro. In secondo piano un altro agente ferito. (Radiof.)

In un drammatico dibattito alla Camera dei Comuni

Eden difende le misure di rigore e conferma la decisione di tenere Cipro

Bevan attacca con estrema violenza l'«imperdonabile errore» commesso dal governo di Londra - Un passo distensivo dell'ambasciatore americano al Foreign Office

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 marzo.

Si è svolto oggi alla Camera dei Comuni il dibattito sulla situazione nell'isola di Cipro. Esso era stato preceduto stamane da due fatti che riflettevano una luce del tutto particolare sulla discussione parlamentare. Il primo è stato l'uccisione di un ufficiale della polizia britannica in una delle strade del centro di Nicosia, la capitale di Cipro. Il secondo è stato l'incontro, durato quasi un'ora, fra l'ambasciatore americano a Londra e il Sottosegretario britannico agli Esteri, Nutting. La Gran Bretagna, che ieri sera aveva chiesto con molta irritazione «spiegazioni» all'America per il passo compiuto ad Atene dall'ambasciatore degli Stati Uniti, si è accontentata subito di una frase che non è in alcun modo una spiegazione. In altre parole, essa deve adattarsi al fatto che l'America disapprova espressamente la sua politica e non esita a farlo sapere pubblicamente al mondo intero.

Il Primo Ministro, nel discorso pronunciato oggi durante il dibattito, ha riconfermato del resto lo stesso concetto: la base di Cipro è essenziale «al tenore di vita britannico», e il motivo è chiarissimo: oltre agli obblighi militari contratti con la N.A.T.O., questa base rappresenta la protezione del petrolio inglese nel Medio Oriente. «Questo — ha detto Eden con un certo vigore polemico, senza tuttavia l'appoggio di alcun argomento logico — non è imperialismo. Questo è il dovere di qualsiasi governo, e noi intendiamo assolverlo».

La sua affermazione, presa da sola, inscerebbe credere che il Governo britannico non ha dunque alcuna seria intenzione o alcun interesse ad abbandonare il controllo dell'isola di Cipro. Tuttavia — secondo il Primo Ministro britannico — le trattative sono fallite soltanto perchè l'arcivescovo Makarios, oltre ad essere complice dei terroristi, non faceva che aumentare le richieste ad ogni nuova concessione britannica.

Lo scopo immediato della politica del suo governo — ha detto quindi Eden — è ora quello di reprimere il terrorismo. Egli però non ha formulato alcuna soluzione politica, e non si vede per il momento come il governo britannico possa uscire dall'«impasse» senza una mediazione autorevole, che potrebbe essere offerta, quando le acque si siano un po' calmate, dagli Stati Uniti. Non si dimentichi che già gli Stati Uniti hanno salvato una parte della situazione britannica in Persia.

Il Primo Ministro ha ottenuto oggi dai banchi conservatori una buona misura di appoggio. I conservatori approvano il provvedimento soprattutto perchè lo considerano una prova di forza, ed essi sono convinti che il dispiego di forze può servire a tenere assieme quello che resta dell'impero britannico. Approvazione ancora più entusiastica ha però ricevuto dai banchi della opposizione Aneurin Bevan, che ha prestato per la prima volta le sue eccezionali qualità di oratore alla sua nuova funzione di portavoce del partito laburista in materia coloniale. Proponendo alla Camera dei Comuni la mozione di sfiducia — che naturalmente è stata sconfitta — egli ha elaborato tre punti fondamentali.

Il primo è che il Governo ha compiuto un errore «irreparabile» nell'imprigionare e inviare in esilio coloro con i quali poteva trattare. Il secondo è che è sciocco illudersi in casi simili di evitare di trattare con elementi ribelli e rivoluzionari; tutti coloro che i paesi chiamano patrioti, sono per gli occupanti dei ribelli e dei rivoluzionari. Bevan ha citato il caso di tre tipici «ribelli»: De Valera, Nehru e l'attuale Primo Ministro della Costa d'Oro, Nkrumah, il quale fu chiamato a questa carica proprio mentre era in prigione a scontare una pena inflittagli dal governo di Londra.

Bevan infine ha posto a Eden la domanda fondamentale: che cosa vuole il governo britannico: l'isola di Cipro per avere una base, o una base nell'isola di Cipro? Nel primo caso è assurdo fingere di negoziare, se si intende offrire agli indipendentisti soltanto — ha detto Bevan — «una buffonata», anzichè un vero e proprio governo autonomo. Nel secondo caso è perfettamente chiaro che nell'ambito dell'alleanza atlantica la Grecia sarebbe stata disposta a concedere alla Gran Bretagna una base militare nella isola di Cipro.

Riccardo Aragno

Un intervento «atlantico» per dare la pace a Cipro?

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 14 marzo

Il ministro senza portafoglio, Cassimatis, rappresentante dell'ala sinistra del governo Caramanlis, ha confermato di aver preparato un viaggio in Egitto e nei paesi arabi. E' previsto un suo incontro con Nasser e con esponenti del mondo arabo tendenti al neutralismo, ma si esclude l'inizio di un allineamento della politica estera greca del Mediterraneo con quella dei paesi del vicino Oriente, in seguito della tensione con Londra, poichè il governo Caramanlis è contrario al neutralismo, non ostante la passione popolare con cui è seguita la crisi di Cipro.

L'intervento americano, che ha rappresentato in certo senso la simpatia di grande parte dell'Occidente per i greci, ha aiutato il governo a controllare la situazione interna del Paese, che rischiava di prendere sviluppi gravissimi, dato il profondo risentimento di ogni strato della popolazione. Infatti oggi si nota una distensione nell'atmosfera da guerra civile, registrata nei giorni scorsi ad Atene e Salonicco; le unità dell'esercito sono rientrate alle proprie basi di provincia, mentre le formazioni autotrasportate di polizia si limitano ad Atene al controllo del quadrilatero che racchiude il Parlamento ed i Ministeri.

La stampa ateniese, governativa e di opposizione, segue con grande interesse e simpatia l'opinione di circoli vicini al ministero degli Esteri italiano circa un intervento possibile del Consiglio Atlantico nella vertenza. Tale intervento potrebbe porre di fronte ad un piano realistico Grecia e Turchia, ed i due paesi potrebbero trovare una soluzione bilaterale, seguendo quale esempio l'accordo italo-jugoslavo per Trieste.

In altre parole, si reputa che la questione di Cipro, già provocante oggi un ritorno alla vecchia ruggine anglo-americana nel Mediterraneo, non si deve allontanare dai termini elementari del problema: dare la libertà ai 400 mila greci ciprioti, considerando i diritti della minoranza turca e salvaguardando soprattutto la amicizia greco-turca, chiave di volta per la difesa del Mediterraneo orientale. **a. t.**

Vaccinati contro la polio 300 mila bimbi argentini

Il governo stanzia 1875 milioni per l'acquisto delle fiale - Salite a 168 le vittime dell'epidemia

Buenos Aires, 14 marzo.

Nella giornata di ieri sono stati registrati nella regione di Buenos Aires 65 nuovi casi di paralisi infantile e cinque decessi; il numero dei morti a causa dell'epidemia è così salito a 168.

Vetture munite di altoparlanti percorrono le vie della periferia di Buenos Aires, raccomandando ai genitori di allontanare i bambini dai luoghi pubblici. La dottoressa americana Jessie Wright, specializzata nella cura delle poliomielite, è accorsa dagli Stati Uniti per portare il proprio aiuto. Ha dichiarato in un'intervista giornalistica che l'epidemia nella provincia di Buenos Aires è da considerarsi alquanto grave, in quanto il numero dei contagiati supera la cifra di venti ogni centomila abitanti.

In seguito al rapporto presentato al governo dalla dottoressa Wright, il presidente Aramburu ha deciso di erogare una somma di tre milioni di dollari (circa 1875 milioni di lire) per l'acquisto della «Globulina gamma» che servirà a vaccinare circa trecentomila bambini dai sei mesi ai cinque anni.

Approfittando delle gravi difficoltà in cui è impegnato il governo provvisorio nella lotta contro la poliomielite, fanatici ex-peronisti intensificano in questi drammatici giorni la loro criminosa serie di attentati e di vandalici gesti dinamitardi; ciò per screditare gli uomini del governo rivoluzionario che cacciarono il dittatore Perón lo scorso settembre e per farli figurare come inetti di fronte all'opinione pubblica.

Nelle ultime 24 ore, alcune rotaie sono state sbullonate a 65 chilometri dalla capitale, poco prima del passaggio di un treno, da irresponsabili riusciti poi a fuggire. Per fortuna, è stato possibile fare in tempo le segnalazioni al macchinista. A Tucuman, cinquemila litri di vini che si trovavano nelle cantine di un commerciante, vecchio antiperonista, sono stati resi inservibili al consumo mediante sostanze versate nelle botti da ignoti. Diciassette tonnellate di cotone sono state incendiate a La Plata. Nei dintorni della capitale argentina, contro due treni venivano lanciate pietre, durante la notte.

Decapitata a Berlino Est la segretaria di Grotewohl?

Berlino, 14 marzo.

Il «Comitato d'inchiesta dei liberi giuristi» (organizzazione anticomunista di Berlino-ovest) ha diffuso stamane la notizia, garantendone la veridicità, che Elli Barczatis, ex segretaria del primo Ministro della Germania Orientale Otto Grotewohl, e Karl Laurenz, che era impiegato nella Cancelleria dello stesso governo, sono stati condannati a morte per spionaggio a favore di potenze occidentali e giustiziati mediante decapitazione.

Entrambi (afferma l'organizzazione) erano stati arrestati il 4 marzo 1955 e condannati a morte il 3 ottobre dalla Corte Suprema della Germania Orientale, al termine di un processo svoltosi a porte chiuse. Le loro domande di grazia vennero respinte da Grotewohl. Elli Barczatis, assunta da Grotewohl nel 1950, era intima amica della famiglia del Primo Ministro; aveva quarantaquattro anni.

Eisenhower teme la guerra fra Israele ed i paesi arabi

Il presidente americano rivela di aver avuto uno scambio di lettere con Bulganin sulla grave crisi del Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 marzo.

Gli interessi americani nel Medio Oriente sono gravemente minacciati dal pericolo di guerra fra Israele e gli Stati arabi: così ha dichiarato stamane Eisenhower alla conferenza-stampa, ed egli sta dedicando la maggior parte del suo tempo, lavorando spessissimo fino a tarda sera, per cercare una soluzione ai problemi della Regione.

Il tono grave e preoccupato con cui il Presidente ha fatto questa breve dichiarazione, indica che nessuna soluzione è stata ancora trovata. Eisenhower ha soggiunto anche che gli Stati Uniti sono pronti a fare «qualunque cosa ragionevole e praticabile» per la composizione della disputa anglo-greca su Cipro, confermando così che il Governo americano non intende far da mediatore fra i due alleati atlantici e che si limiterà, tutt'al più, ad offrire i suoi buoni uffici per incoraggiare i due Governi a cercare una soluzione amichevole.

Eguali assicurazioni il Dipartimento di Stato aveva dato ieri sera all'ambasciatore inglese, incaricato dal suo Governo di ottenere chiarimenti sulla portata delle precedenti assicurazioni americane ai greci.

Eisenhower ha pure rivelato in una maniera poco comune di aver scambiato alcune lettere con Bulganin anche sul problema del Medio Oriente. Iniziando la sua conferenza, Eisenhower disse che le prime indicazioni sulla nuova offensiva economica sovietica nel mondo, e specie nel Levante, gli pervennero durante uno scambio di lettere con Bulganin verso la fine di ottobre, dopo la vendita di armi cecoslovacche all'Egitto. Il Presidente non ha dato particolari sul contenuto delle lettere, ma il fatto che subito dopo abbia aggiunto che la minaccia di guerra nel Medio Oriente danneggia gravemente gli interessi americani, è stato interpretato come un indiretto avvertimento alla Russia ed agli Stati arabi a badare di non mettere ancor più in pericolo tali interessi. **g. t.**

Annullata la condanna alla reclusa fidanzata

Difesa da persona non abilitata

Milano, 14 marzo

La condanna che nel carcere di San Vittore stava scontando la giovane reclusa Fernanda Bellan — nota alle cronache per l'idillio fiorito qualche tempo fa tra le sbarre della cella che l'ospitava, col detenuto Vincenzo Torriani, è stata oggi annullata in sede di Appello su richiesta del difensore, avv. Vincenzo Giuliano. La decisione della Corte era motivata dallo accertamento, acquisito agli atti, secondo il quale durante il processo di prima istanza Fernanda Bellan era stata difesa da persona non abilitata alla professione legale: ad ogni modo il presidente, dottor Spagnolo, ha precisato che il processo a suo carico sarà celebrato egualmente.

In aula erano presenti anche i familiari del Torriani, col quale la Bellan sperava di unirsi in matrimonio, secondo il desiderio suo e dello stesso giovane, nella cappella del carcere; ma dopo l'odierna sentenza, e avendo il Torriani pure scontato la breve pena inflittagli a suo tempo, è assai probabile che, ottenendo la libertà provvisoria, la «sposa di S. Vittore» possa coronare il suo sogno d'amore fuori di prigione.

ULTIME DI CRONACA

Racconta di aver ucciso la moglie per farsi arrestare dalla polizia

All'una di notte giungeva in Questura una telefonata allarmante. Il proprietario del bar Canelli, situato in corso Francia presso il capolinea del «4», con voce concitata informava il dott. Isaia, funzionario di «notturna», che nel suo esercizio era entrato un uomo di mezza età con aria angosciata e stravolta, chiedeva di essere subito arrestato dalla polizia. «Ho ucciso mia moglie — affermava. — Un'ora fa ho avuto un litigio più violento del solito; non ci ho visto più e le sono saltato addosso impugnando un coltellaccio trovato sul tavolo. L'ho colpita una, due, dieci volte, finchè non l'ho vista cadere nel suo sangue. Ora devo consegnarmi alla giustizia, devo espiare il mio delitto».

Con una veloce macchina il dott. Isaia raggiungeva il bar, seguito da una camionetta della «Celere». L'uomo che si era dichiarato assassino, ripeteva il racconto al funzionario. Diceva di chiamarsi Marco Mattiello, di 42 anni, muratore disoccupato, abitante presso Collegno in strada Torino 123.

Benchè il suo modo di parlare e di gesticolare rivelasse un'esaltazione probabilmente dovuta ad ubriachezza, il dott. Isaia lo faceva salire sull'auto e lo accompagnava alla sua abitazione. Veniva ad aprire la stessa moglie del Mattiello. Non era stata ferita neanche con un graffio; anzi aggiungeva che in tutta la giornata il marito non s'era fatto vivo in casa. Piuttosto che pensar di lavorare e provvedere alla famiglia (egli è padre di due bambini), il Mattiello suole trascorrere le giornate all'osteria. E' stato riaccompagnato in Questura e dichiarato in arresto per ubriachezza molesta.

Sospensioni alla Viberti per mancanza di elettricità

La Viberti — comunica la C. d. L. — ha annunciato ieri che «sarà costretta a sospendere un certo numero di lavoratori» a causa delle riduzioni nelle forniture di energia elettrica.

Un uomo colto da malore impazzisce all'ospedale

Alcuni passanti scorgevano ieri sera in via Frassineto, in regione Madonna di Campagna, un uomo steso a terra privo di sensi. Dopo aver cercato inutilmente di fargli riprendere conoscenza, due giovanotti lo portarono a braccia nella stalla di una cascina sita al n. 50 della stessa via e quindi telefonavano alla Guardia medica. Poco dopo giungeva sul posto un'autoambulanza municipale che trasportava il poveretto alle Molinette.

All'ospedale lo sventurato — che era privo di documenti e che si ritiene trattarsi di un certo Felice Lampiano, di 60 anni, senza fissa dimora — si riprendeva ed alla vista dei medici si infuriava a tal punto che gli infermieri duravano fatica ad immobilizzarlo. A questo punto il sanitario di guardia, giudicandolo pericoloso a sè ed agli altri, ordinava il suo trasferimento all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Nella casa degli spiriti

Di notte si sentivano cantare brani d'opera

Asti, 14 marzo.

(a. m.) - Pontemassero, una borgata ad un tiro di schioppo da Asti, da molti giorni era in agitazione per gli «spiriti», che avevano preso possesso di una casa disabitata. Strani rumori di notte e strani canti provenivano da quella casa, e di sera tutti si rinchiudevano a doppia mandata.

La voce che la casa era abitata dagli «spiriti» si diffuse subito dopo la partenza di una carovana di zingari che si era accampata nei pressi alcuni giorni innanzi. Mentre prima tutto era tranquillo, subito dopo la partenza della tribù ogni notte si ripetevano gli strani rumori; le luci misteriose che si accendevano e spegnevano e, soprattutto, il canto di una voce maschile, bassa, profonda.

Le donne avevano paura, le giovani non si arrischiavano ad uscire di casa la sera; allora i maggiorenti del paese decisero di dare l'assalto alla casa e mettere in fuga gli ignoti abitatori.

Ieri sera una sessantina di persone si riunivano sulla piazzetta e partivano in massa verso la casa stregata. Nell'interno una luce accesa vacillava. Poi si diffuse il solito canto profondo. I sessanta contadini si avvicinavano cautamente. I primi entrarono, videro una forma umana che scavalcava una finestra e si dava alla fuga per i campi. In un angolo c'era una bicicletta: oggi neanche gli «spiriti», evidentemente, non vanno più a piedi.

Due giorni dopo fu presentata denuncia alla Questura, che mandava un paio di agenti. Con la bicicletta che nessuno era andato a ritirare, gli agenti giravano per le cascine scoprendo infine lo «spirito» proprietario del velocipede. Era il venticinquenne Renzo Prasso, il quale, a malincuore, ammetteva che ogni notte andava nella casa a cantare pezzi d'opera. Ha la passione del canto e prende lezioni da un maestro. Ma lavora tutto il giorno e di notte non può certo cantare in casa. Allora ogni notte, da qualche settimana, andava in bicicletta nella casa disabitata e al lume di una candela, con tanto di spartito in mano, studiava pezzi d'opera cantando con la sua voce baritonale.

Prima di Pasqua agli studenti le pagelle del 2° trimestre

Roma, 14 marzo.

L'annunciato movimento dei provveditori agli studi avrà luogo dopo l'inizio delle vacanze pasquali. Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, ha preso questa determinazione considerando che lo spostamento dei titolari di varie sedi potrà più agevolmente avvenire, senza nocumento per la funzionalità dei provveditorati, nel periodo di sospensione delle lezioni. Gli scrutini del secondo trimestre saranno tenuti dal 18 al 26 marzo nei giorni che i singoli capi di istituto saranno fissare. Le pagelle saranno consegnate agli alunni prima delle vacanze pasquali.

Com'è stato annunziato, domenica si terrà in Roma il Congresso nazionale del sindacato nazionale dei presidi e professori di ruolo, nel quale saranno ampiamente dibattuti i problemi della categoria, che dovranno essere presentati al governo in vista dei futuri miglioramenti che dovranno essere discussi al Parlamento ad integrazione della legge delega.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Confortato dalla Fede cattolica, circondato dall'affetto dei suoi cari, chiudeva oggi la lunga vita di intelligente attività

Ugo Allason
Colonnello d'Artiglieria
Industriale

Ne dànno desolati il triste annunzio la moglie Amalia Santenè; i figli: Pino con la moglie Carla Vose e figlia Maci; Silvia con il marito Sandro Cravetto; Augusto con la moglie Fana Angiesio e i piccoli Barbara e Ugo; cognata, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali domani, venerdì, alle ore 10, partendo dalla cappella di San Grato in Pecetto Torinese. Si prega di non inviare fiori. La presente è di partecipazione e ringraziamento. Un autopullman sarà a disposizione in partenza alle ore 9,15 da via Giacinto Collegno 38, Torino.
Torino, 15 marzo 1956.

I Collaboratori e i Dipendenti della Soc. Ugo Allason & C. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del compianto Col. UGO ALLASON, Fondatore dell'Azienda.

Mariuccia e Umberto Fontana si uniscono al dolore della famiglia Allason per la scomparsa del Col. UGO ALLASON.

Filippo Boggio, Ugo Ricciardi, Epifanio Rossi, Lionello Segre Amar, Memo Segre partecipano al dolore del caro amico Giuseppe Allason per la perdita del padre Col. UGO ALLASON.

Teresa e Luigi Papa partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia.

La Ditta G. Giacchi di Nizza Monferrato si associa al lutto della famiglia.

Aldo e Nini Borini, Rodolfo e Pierina Cattaneo, Corrado e Anna Debenedetti, Alfredo e Mitea Massone si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia.

Il 12 corrente, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, si addormentava serenamente nel Signore l'anima buona di

Palmira Emanuela Raimondo ved. Chiusano

Ne dànno addoloratissimi il mesto annunzio, a funerali avvenuti, le figlie: Eva ved. Sciaidone e figli; Arnalda con il marito dott. Luigi Barbuto; il fratello Giuseppe e famiglia; la sorella Eufrosina Alessandrini e famiglia; cognati e cognate, zio, nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele Rina Einaudi. Si dispensa dalle visite.
Torino, 15 marzo 1956.

La Kelemata partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Luigi Barbuto.

Dopo atroci sofferenze s'è spento

Daniele Lucco Borlera
Ex-Aiutante di Battaglia
Decorato al valor militare

Ne dànno il tristissimo annuncio: la moglie Paola Mondiglio, la figlia dott. Maria, le sorelle, i cognati, la suocera, i nipoti e i parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta a Torino e poi traslata a Val della Torre per essere tumulata nella tomba di famiglia. Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109, giovedì 15 marzo ore 14,30. Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

La famiglia Rossato prende viva parte al dolore per la scomparsa del carissimo DANIELE.

Circondata da tutti i suoi cari che adorava, cristianamente è mancata

Ernesta Vergnano nata Carlino

Con immenso dolore, lo annunziano: il marito dott. Oreste; i figli: dott. Giovanni con la moglie Teresa ed i bimbi Oreste ed Anna; Elena col marito dottor Gianni Bullio ed i bimbi Pieraldo, Donatella, Viviana; prof.ssa Ada col marito dott. Fausto Scapparicci ed i bimbi Ermanno, Ernestina; dott. Fernando con la moglie Maria e la bimba Ada; cognati, zio e cugini. Se ne dà notizia a funerali avvenuti per volere dell'Estinta e si ringraziano quanti prendono parte al lutto. La Messa di trigesima verrà celebrata il 13-4-1956 alle ore 8 nella parrocchia di Sant'Alfonso.
Torino, 14 marzo 1956.
Via Balme 3.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata serenamente tra le braccia dei suoi cari

Giovanna Rosina Borasi

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Luigi, il figlio Eligio, la mamma Leonilde Roveris, la suocera, le cognate Maria e Lia, gli zii Venesia, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle famiglie Silliquini e Enria. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr. alle ore 16 partendo da via Nizza 33 bis.

Dopo lunghe sofferenze è spirata

Marianna Bava ved. Calcagno

Ne dànno il triste annuncio il figlio Piero con la consorte e il piccolo Giovanni, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 16 corr. alle ore 8,30 partendo da corso Regina Margherita 118, indi la cara Salma proseguirà per Torre Bairo.

Ieri ha cessato di battere il cuore onesto e buono di

Vittorio Antonietta
di anni 76

Lo piangono la moglie Anna Vachetto, la figlia Clelia col marito Carlo Valerio, la sorella, i fratelli, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 c. m., alle ore 16, da via Vallarsa. Si dispensa dalle visite e si ringraziano quanti vorranno presenziare al mesto accompagnamento.

Improvvisamente è mancato

Cristoforo Fino

Affranti lo partecipano la sorella Maria, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali oggi 15 corr. alle ore 14,30 partendo da via Beaulard 2. La Messa di trigesima il 13 aprile 1956 ore 7,30 nella parrocchia della Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia n. 161. La presente serve di ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Francesco Pesce

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria Pesce, i figli Carmen e Pino, nuora, genero e la piccola Elena e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì, ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via San Donato n. 21 bis.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Buzio ved. Rota
Terziaria Francescana

i figli e parenti ricordano la cara nella preghiera. Ss. Messe di suffragio saranno celebrate sabato 17 corr., ore 7,30 e 9, nella parrocchia di San Tommaso (via Pietro Micca).

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

S. E. Edoardo Rovero
Generale di Corpo d'Armata

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. La Messa verrà celebrata sabato 17 corr. ore 10 nella parrocchia di S. Francesco da Paola.

16-3-1952 — 16-3-1956

Leonildo Fiorentini

Nel quarto anniversario della morte la famiglia lo ricorda con immutato dolore.

Ieri, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.
Vezio Tomasinelli
Medico chirurgo dentista

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie Igina Pessani; i figli: Achille con la moglie Giulia Boccardo, Sergio, Zaira e Giovanni; i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 16 c. m., alle ore 9, partendo dall'abitazione: piazza Vittorio Veneto 20. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Gisella e Lorenzo Gigli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo Amico.

La famiglia Cervesato prende viva parte al dolore degli amici Tomasinelli per l'immatura scomparsa del Dott. VEZIO.

Il nipote dott. Rolando Tomasinelli si unisce al dolore della famiglia.

I dottori Giuseppe e Mara Albarella partecipano al lutto della famiglia Tomasinelli per la perdita del caro indimenticabile amico VEZIO.

Gli amici Demo, Tildo Lattes, Momigliano, Musso, Pozzoli e Rabajoli partecipano commossi al dolore di Igi.

Carla Momigliano è accoratamente vicina all'amica Zaira.

Niky e Maria Cortese prendono viva parte al dolore della famiglia Tomasinelli.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Martina
di anni 84

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Rina Benedetti; i figli Maria Beatrice col marito ing. Domenico Menotti Cipolla e figli; Casimiro con la moglie Lucia Beltramo e bimbo, il fratello, le sorelle e parenti tutti. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti. La famiglia non prende lutto. Così dispose.
Torino, 13 marzo 1956.
Via Ilarione Petitti 23.

La famiglia Savio Caracciolo prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico GIOVANNI.

Oggi in Sanremo, munito dei Conforti religiosi, con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMANDANTE
Conte Aleramo Tornielli di Crestvolant
Cav. d'on. e dev. del S.O.M. di Malta

Addolorati ne dànno il triste annuncio la figlia Lelina col consorte col. Riccardo Lanza, il nipote Franco ed i parenti tutti. Venerdì 16 corr. alle ore 16 avrà luogo la tumulazione della salma nella tomba di famiglia in Torino.
Sanremo, 14 marzo 1956.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Marognani ved. Viotti

Ne dànno il triste annuncio: i figli e la figlia con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Saracco e Confiero che tanto amorevolmente l'assistettero. I funerali oggi 15 corr. alle ore 16 da piazza Sofia 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

Prof.ssa Margherita Righi

La sorella Giuseppina unitamente ai fratelli Celeste, Antonio, alla sorella Elena (Argentina) e rispettive famiglie, e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione. I funerali domani 16 corr. alle ore 9 da via Cristalliera 18. La presente serve di ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Andrea Mario Maris

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie Clotilde Vico, la sorella, il fratello, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì 15 corr., alle ore 16, da corso XI Febbraio 5. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, il giorno 13 a Tortorici (Messina) è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Costanzo ved. Denti

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio ing. Rinaldo con la moglie Clelia Morelo e i figli Ennio e Silvana col fidanzato Gian Marco da Forno.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Rag. Gino Angeloni

la moglie, i figli, il genero, la nuora e gli amati nipotini con accorato rimpianto lo ricordano a tutti quelli che gli vollero bene. L'ufficio funebre in suffragio verrà celebrato il 16 corr. mese alle ore 10 nella chiesa del Carmine.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dr. Comm. Aldo Genovese

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa in suffragio il 16 marzo alle ore 10 nella parrocchia Gran Madre di Dio.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Alberto Biamino

la moglie e la figlia, con immutato rimpianto, lo ricordano ad amici e conoscenti.

Il marito, i figli ed i congiunti tutti della compianta

Antonietta Sabona nata Libra

profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro cara scomparsa nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che con scritti con parole di cordoglio ed accompagnando la cara Salma all'estrema dimora vollero partecipare al loro immenso dolore, porgono l'espressione della loro infinita gratitudine al primario dott. Mario Roccavilla che le prodigò le più assidue cure di valente medico, alle sig.na Abello che le furono vicino con tanto affetto, famiglia Viacontini, ai fratelli Borello, al cav. Luigi Marengo, alla Direzione, impiegati e maestranze della Ditta Fratelli Borello di Bra, alla Ditta Provital di Milano un particolare ringraziamento.
Saluzzo, 14 marzo 1956.

E' serenamente mancato il giorno 12 marzo

Gerlando De Castro
di anni 80

Ne piangono la fine i figli: Caterina, Gennaro con la moglie Anna Materese e il figlio Mario, Giovanni con la moglie Margherita Giugliano ed i figli Enzo e Anna, Vincenzo, il fratello dott. Giovanni De Castro e moglie, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla casa dell'Estinto piazza Statuto 11. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Partecipano al lutto le famiglie: Baglio, Francesia, Gabrielli-Oriono.

I Funzionari dell'U.T.I.F. di Torino si associano al cordoglio della famiglia per la morte del sig. GERLANDO DE CASTRO, padre del commissario tecnico sig. Gennaro De Castro.

La famiglia Giuseppe Demeglio prende parte al dolore della famiglia De Castro.

Le famiglie Caraiozzolo, Costanza, partecipano fraternamente al dolore degli amici De Castro.

Stamane, munito dei Conforti religiosi, ha chiuso serenamente la sua esistenza terrena

Clemente Regis
di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie Emilia Bianchetto, la sorella Maria, il fratello Lorenzo (in America), cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Lessona, 14 marzo 1956.
La sepoltura avrà luogo giovedì 15 corr., alle ore 9,30, partendo dalla propria abitazione, frazione Rey. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il mattino dell'11 marzo è serenamente spirata

Carlotta Menesi ved. Lucini

A funerali avvenuti, come da desiderio della cara Estinta, ne dànno il doloroso annuncio i figli Valeria e generale Bruno con la moglie Maria Pizzi e i figli: Paolo, con la moglie Maria Teresa de Rosa, Enrico, Vittorio, Alberto e Marco; la nipote Rosa Mazza Menesi; la cognata e i nipoti Lucini.
Torino, via Cibrario 36.

Ricorre il settimo anniversario della scomparsa di

Ferdinando Giacomelli
Industriale

La famiglia lo ricorda con immutato dolore ai parenti e conoscenti. La Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia di Maiti Canavese venerdì 16 corr. ore 7.

16-3-1953 — 16-3-1956

Nel terzo anniversario della triste dipartita di

Amedeo Cappuccini

la famiglia, con immutato dolore e accorato rimpianto, ne rievoca la cara memoria.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, lasciava questa vita

Giuseppe Federico Decio Conte di Biandrà
Colonnello degli Alpini (R)
Reduce, mutilato e decorato di quattro guerre

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta: la consorte Franzine Paolè, la sorella Elena Augusta, la cognata Luisa Pavè col marito Ecc. Generale Zanghieri, i parenti tutti e gli affezionati Vigla e Giovanni.

La famiglie Alfero e Boccalari si uniscono al dolore.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancata ai suoi cari

Maria Cerrato n. Cerrato

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Massimo, il figlio Luigi; le figlie Matilde col marito Guido Ustenghi e figli Piergiorgio, Enrico, Massimo e Paolo; Anna col marito Giovanni Cerruti e figli Guido e Emanuele; i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali oggi 15 corr. alle ore 10,30 da via Principi d'Acaja 39. La presente serve di ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente spirata in Bordighera

Maria Dogliotti

Ne dànno il triste annuncio le cognate Luisa Dogliotti ved. Dogliotti, Mariola Fiocenza ved. Dogliotti, i nipoti Dogliotti, Vaccarino, Peccerari, Reynaud ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 corr. alle ore 10 nella cappella del cimitero di Torino.
Bordighera, 15 marzo 1956.

Carlo Sandri, unitamente al babbo e alle sorelle Lidia, Gioconda, Teresa e cognati partecipano con infinito dolore la morte della mamma

Antonietta Cerruti Benvicini
di anni 61

I funerali hanno luogo oggi, alle ore 10, a Sarre (Aosta).

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Alfredo Jochia

la vedova e i figli lo ricordano. La Messa di suffragio sarà celebrata il 16 marzo nella chiesa di S. Teresa alle ore 11.

Vive sempre nel cuore delle figlie e dei suoi cari

Anita Marro Carbillet

Messa d'anniversario il giorno 17 alle ore 8 nel Santuario di Lourdes (corso Francia).

Nel primo triste anniversario la famiglia Altare ricorda il suo caro

Natale

La Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Mauro Torinese il giorno 16 alle ore 7.

LA CITTA' DI TORINO

rende noto che nel sottopassaggio pedonale di corso Vittorio Emanuele II, antistante la stazione Porta Nuova, lato partenze, sono state allestite n. 36 vetrine di esposizione e pubblicità, pertanto le società, le ditte, le imprese che possono avere interesse sono invitate a presentare domanda entro il 18 marzo c. a. al civico Servizio Affissioni e Pubblicità in piazza Palazzo di Città, n. 7.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

REGINA Margherita Collegno vendonsi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito. Telefonare 778-471. B0704
RIVIERA! Alloggi, ville, terreni, ottimi affari. Serga, Magenta 5, Torino.
RIVIERA Levante vista incantevole vendo appartamento in villetta pagamento rateale. Re, Tevere 3/8, Pegli.
ROSOLINO Pilo 7 alloggi 1-2-3 camere servizi sbloccati bloccati vendonsi martedì giovedì sabato 14.30-16. F5338
S. MAURO terreno mq. 460 tutti servizi, urge vendere. Telefonare 41-517.
SANREMO privato urge vendere in villa panoramica alloggio moderno libero 6 ambienti giardino 4.500.000. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. F5546
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi: Agenzia Sona, Sanremo. 528
SANREMO vende villa residenziale appartamenti palazzina signorile. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. M2168
SIGNORILE casa Crocetta camere 74, garage, vendesi libera. Telef. 585-291.
SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere cucina bagno, nuovi condominii, corso San Maurizio 20 bis, via S. Ottavio 27, vendonsi.
SOFFITTE libere od occupate vendonsi buone condizioni. Mazzini 4. Ore 17-19.
STABILE industriale dintorni Torino comodità ferrovia pullman mq. 5000 coperto, 1600 libero vendo 18.000.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. 2698
TECNOCASA, corso Vittorio 2, vende lotti terreno mq. 300-500-1000 in Mirafiori Città Giardino L. [illegible] al mq. adatti costruzione villetta. A richiesta progetti e preventivi. Telefonare 582-946.
TECNOCASA, corso Vittorio 2. A richiesta costruisce Mirafiori Città Giardino villetta 3 camere servizi tavernetta scantinata, termosifone, giardino cintato mq. 200 lire 3.700.000. Telefonare 582-946.
TECNOCASA, corso Vittorio 2. [illegible] mo terreno grande avvenire mq. 12.000 ect. 100 da corso Orbassano con casa occupata preferibilmente centrale. Telefonare 582-946. 2359
TECNOCASA, corso Vittorio 2, vende lotto terreno collinare zona San Vito mq. 1500 lire 5.000.000. Altro traverso corso Lecce vincolato case tre piani mq. 4300 lire 45.000.000, volendo anche frazionato. Telefonare 582-946. 2359
TENUTA agricola irrigua nel Vercellese, giornate 251, ettari 95, pertiche milanesi 1462 vendesi lire 250.000 alla giornata, 43.000 alla pertica, 584.000 all'ettaro; compresi scorte vive, morte, raccolti pendenti; più mutuo 10.000.000 del Credito Agrario, fabbricati moderni con civile. Euroclai, via Berthollet 39, Torino.
TERRENI locali industriali vendo zone diverse Genova. Mondo, telefoni: 585-379, 22-744. F5451
TERRENI, lottini collinari panoramici per villette vende proprietario lire 1800 mq. Telefonare 72-901. B1455
TERRENI S. Rita, Aeronautica, Borgo Vittoria, vendonsi ottime condizioni. Ceretti, A. Doria 16. 1154
TERRENI Settimo 4432 mq. [illegible] edificabili, adatti intenso sfruttamento. Scriv. cassetta 4264, SPI, Torino.
TERRENI 3-5-20.000 mq. zona industriale forte sviluppo periferia Torino vendonsi lire 1300-1600. Telefonare 781-813.
TERRENO adatto industria vicinanze dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale anni 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefonare 582-946.
TERRENO anche piccoli lotti zona Moncalieri, Taberchi, Valsalice capolinea. Facilitazioni. Telefonare 538-557
TERRENO angolare via Padova, 9725 mq. lottizzabili, vendesi convenientemente. Scriv. cassetta 4284, SPI, Torino.
TERRENO boschivo Cavoretto comprensivo 1000 quintali legno, vendesi occasione. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino.
TERRENO corso Casale-Sassi, mq. 1400 rara occasione bloccasi 8.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 629
TERRENO corso Francia, [illegible] Regina, mq. 3300 [illegible], vendo in blocco oppure lottini. Telefonare 778-382.
TERRENO costruibile Torino impresa direttamente acquista permutando alloggi. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino.
TERRENO fabbricabile, centrale, semicentrale, 100-150 camere, impresa accetterebbe cambio alloggi o negozi [illegible] costruiti altre aree in costruibili stessa area). Telef. 793-472, 33-741.
TERRENO fabbricabile via Buenos Aires vendo, Telef. 393-554 e 390-171 ore pasti.
TERRENO industriale mq. 15.000 zona Lingotto, posizione grande transito, comodità tranviarie, vendesi anche frazionato: lire 8500 al mq. Telef. 683-813.
TERRENO mq. 3000 con grande fabbricato rurale periferia Torino su strada grande traffico, vendesi direttamente Scrivere cassetta 1336 SPI. Torino.
TERRENO periferia Torino, quattro chilometri Fiat su strada nazionale 5000, 300.000 mq. vendesi direttamente Scrivere cassetta 1227 SPI, Torino. 438
TERRENO 1300 mq. adatto costruzione civile industriale vicinanze Fiat Telefonare 533-517 L5731
TRAVA vendonsi villette, scrivere geometra Barone, Giaveno. Telef. 93-797.
UNIONE Sovietica 10, caseificio [illegible] vendonsi alloggi signorili grandi, [illegible] affittansi negozi. T5808
URGENTI acquistare o affittare garage zona Aurora. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. B1673
VALSALICE vicinissimo capolinea tram terreno panoramico metri 2000 divisibile vendesi. Telefonare 779-707. L4068
VALTOURNANCHE nuova piana vendo alloggi. terreno costruzione, [illegible] permuta appartamento città, eventuale combinazione edile. Telefonare 588-775.
VENDE a S. Rita direttamente impresa alloggi signorili piccoli e grandi tutti comfort, ascensore. Telefonare 393-966.
VENDESI alloggetto camera cucina ammobiliato centrale reddito 18.000 mensili. Volendo libero subito. Telefonare 270-281.
[illegible] alloggio signorile 4 vani servizi con o senza garage. Corso Rosselli 33 angolo corso Re Umberto, Torino. Rivolgersi portineria. 3638
VENDESI basso fabbricato mq. 108 con terreno mq. 1200 (Crocetta). Tel. 395-714
VENDESI [illegible] a lotti o in blocco mq. 600 circa, piazza Bengasi. Telefonare 585-823. B1800
VENDESI zona Cenisia muri negozio latteria con retro e alloggio soprastante. Telefonare 778-817 ore pasti.
VENDESI 2.200.000 negozio centralissimo reddito annuo [illegible]. Telefonare Bergione 50-445. B1527
VENDIAMO terreno precollinare corso Moncalieri, tram 14, piano lottizzazione approvato case 60 vani 2 piani, autorimesse, giardino, strada, fognatura, eventuali permute, combinazioni con serie imprese cambio alloggi. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino. 4047
VENDO alloggi signorili 2-3-4 [illegible], zone diverse. Esinvaloni IPIT, San Quintino 4 bis 3792
VENDO alloggio camera 4, Porta Nuova. Telefonare 80-859. L4859
VENDO alloggio 2 camere cucina accessori casa nuova Regina Margherita vicino corso Francia. Telefonare 886-091.
VENDO casetta vicinanze Torino, ferrovia, autopullman, 5 camere, disimpegno, servizi, garage, legnaia, grande orto, giardinetto, reddito 300.000, volendo libera subito. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino.
VENDO centralissimo alloggio libero otto camere servizi 35.000 mq. Telef. 44-482.
VENDO due casette [illegible] 8 cadauna e piccolo terreno km. 6 da Torino comodità pullman. Telefonare 296-137. L5774
VENDO od affitto seminterrati mq. 70 cadauno, Bodoira, corso Rosselli 133.
VENDO terreno fronte corso Grosseto, via Refrancore 23.
VENDO terreno mq. 3000 (22-40x80) adiacenze corso Orbassano. Tel. 650-070. B1531
VENDONSI alloggetti costruzione 1953, 1.500.000, reddito 144.000. Tel. 293-642.
VENDONSI alloggi signorili 2-3-4-5 camere, bellissimi negozi con retro, pronti giugno, corso Francia 255, angolo via Quart (ore lavoro) 10937
VENDONSI grandi lotti terreno zona collina torinese, vicinanze Parco Rimembranza. Geometra Allasio, S. Agostino 1.
VIA Belmonte 8, alloggio 3 camere cucina bagno, libero, vende 3.600.000. Rivolgersi 17-19. 3141
[illegible] 15, vendonsi negozi, alloggi camera tinello servizi 1.800.000. Telefonare 40-385. F5095
VIA Montepertica 3, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello [illegible] bagno, 200.000 camera. Telefonare 40-585 F5097
VIA Nizza (paraggi corso Raffaello) vendo alloggio libero subito, 4 camere cucina, grande terrazzo, terzo particolare. Telef. 650-070. 3141
VILLA grande, 22 km. 600 [illegible]; magnifico giardino, frutteto, orto, prato, adatta soggiorno riposo anche comunità, vendesi occasione. Scrivere cassetta 4364, SPI, Torino L5898
VILLA grandiosa, aggiornatissima, ammobiliata libera, tre garages, piscina, giardino, parco mq. 80.000 cintato, [illegible] panoramica su Torino [illegible] 100.000.000 Serveimi, via Berthollet 39, Torino
VILLA precollinare comoda tram, altra zona Francia, acquistansi. Tel. 50-118.
VILLE signorili, precollinari, libere, con parco, vendonsi 15-20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1893
VILLAGGIO «Agli Albereti» posizione incantevole corso Moncalieri, tram 14. vendonsi lotti terreno precollinare per palazzine, ville, villini, strade fognature sistemati. Scrivere cassetta 1264, SPI, Torino
VITTORIO Amedeo II n. 11, ultimi alloggi 2-4-5 [illegible] liberi subito fuori blocco e liberi sblocco tutti comfort vendonsi convenientemente. Sopraluogo [illegible] giovedì sabato 15-18. Ballatti, Giolitti 4. 1534
700.000 più mutuo [illegible] alloggi 1-2 camere più servizi bagno terzo ascensore [illegible] Pasquale Villari (Madonna di Campagna). Telefonare 385-823. B1504
2.250.000 [illegible] libero 4 vani termosifone, bagno; casetta nuova libera 4 camere giardino 3.300.000; 2 [illegible] Francia 750.000. 4 camere 1.500.000. Bassino, Po 21. L4014

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTANSI capannoni mq. 425, 170, 207, 178 ad officine meccaniche od elettromeccaniche. Telefonare 33-084 feriali dalle 14.30 alle 16.30. [illegible]
AFFITTANSI due locali uso negozio, laboratorio artigiano, magazzino. Rho Martinetto 6. L4233
AFFITTANSI, vendonsi locali piano terreno uso magazzino, laboratorio, alloggio garage S. Paolo, telefonare 358-560. L5406
AFFITTASI direttamente locale industriale 1000 mq. annessi terreno casetta abitazione vicinanze Torino. Telefon. 71-076 pomeriggio. L5873
AFFITTASI camera uso ufficio, secondo piano via Garibaldi, Sepe. Tel. 45-085.
AFFITTASI locali luminoso mq. 50 acqua luce forza telefono. Via Pietro Cossa 80. L5297
AFFITTASI locale officina mq. 100 piccolo rilievo forza. Telefonare 270-985.
AFFITTASI [illegible] uso laboratorio zona Parella, luce, forza. Telefon. 791-809.
AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio. Matteo Pescatori 15, custode.
AFFITTASI magazzino mq. 50, lire 15.000. Telefonare 45-066.
AFFITTASI negozio adatto rappresentanza artigiano qualunque [illegible]. Marco Polo 40. Tel. 49-259. F5171
AFFITTASI negozio con retro abitabile zona Gran Madre, eventualmente anche escluso uso abitazione. Telef. 53-601.
AFFITTASI negozio con retro posizione ottima. Telefonare 33-529. G1840
AFFITTASI negozio [illegible] San Paolo. Telefonare 376-870. G1806
AFFITTASI, oppure vendesi, locale uso autorimessa o magazzino, mq. 36, zona Mauriziano, libero subito. Telef. 80-792.
AFFITTASI San Secondo moderno negozio retro indipendente luminosissimo adatto laboratorio artigiano volendo licenze dettaglio articoli gomma plastica. Telefonare 61-539. L5053
AFFITTASI via Saluzzo 7-A (capolinea 4) complesso 7 locali adatti magazzino, ufficio, eventualmente abitazione
AFFITTO vasto giardino cintato con alloggio e magazzini, adatto culture orticole o floricoltura, vicino città. Telefonare 46-578 oppure scrivere cassetta 1342, SPI, Torino. 1645
CENTRALISSIMI luminosi studi adatti artisti, ogni comfort, affittansi via Principe Tommaso 35. Telefono 61-627.
CONFINANTE Torino fabbricato mq. 500 coperti, 3000 terreno, sei camere affittasi. Telefonare 559-834. B1607
CORSO Vittorio professionista cede due locali uso studio ufficio. Telefon. 60-813.
FRONTE corso Francia (Collegno) affittasi casa tre camere, luminoso locale 180 mq., terreno 1600, libero subito. Rivolgersi Martini, Santagostino 8. [illegible]
GARAGE libero subito presso villa della Regina affittasi. Telefonare 46-168.
IMPORTANTE ditta cerca affittare locale centrale mq. 1000 possibilmente con annesso negozio esposizione. Telef. 44-456.
INDUSTRIA cerca acquistare affittare stabilimento coperti metri 600-1000 Torino e Piemonte; dettagliare. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino. B1619
LABORATORIO affittasi mq. 65. Tripoli 181 Telefonare 303-823.
LABORATORIO seminterrato luminoso, servizi, affittasi palazzo nuovo signorile corso Svizzera 137 angolo Pianezza. Telefonare 298-456. 1568
LOCALE centrale mq. 180 luce forza, affittasi. Telefonare 790-320.
LOCALE interno [illegible] mq. 210 con alloggio adatto industria [illegible] affittasi. Telefono 791-461 B1633
LOCALE [illegible] luminoso 280 mq. eventualmente divisibile affittasi. Via Santhià 81. [illegible]
LOCALI pianoterra adatti negozio (ufficio, laboratorio) e abitazione con garage affittansi corso Novara 46 (angolo corso Palermo). [illegible]
MAGAZZINI piccoli grandi affittansi. Via S. Donato 52. G1798
MAGAZZINO cortile [illegible] alloggio tre camere piano rialzato affitto subito. Pinelli 18. L5122
MONCALIERI affittasi metà casetta, stalla, una giornata terreno. [illegible] Bassino, Po 21. L5800
NEGOZI con retro moderni rispettivamente di mq. 100 e 40 affittansi. Via Guastalla 15. B1630
NEGOZIO adibibile parrucchiere, lavanderia, pellicceria, elettrodomestici, affittasi. Telefonare 50-785. M1682
NEGOZIO grandi vetrine, annesso abitazione, magazzino sottostante, affittasi palazzo nuovo signorile corso Svizzera 137 angolo Pianezza, Telefonare 298-456
NEGOZIO mq. 80, 2 aperture, nuovo palazzo corso Francia 66, affittasi 45.000 mensili. Telefonare 50-586. M2302
PROPRIETARIO affitta ampi, moderni negozi zona sicuro avvenire, adatti qualunque genere, tutti pretese. Tel. 793-186
SEMINTERRATO 65 mq., acqua, luce forza affittasi Telefonare 80-611
STUDIO dentistico centralissimo cede due locali, collega altra specialità. Telefonare 55-313. L5750
TERRENO cintato mq. 600 affittasi uso deposito, ottima posizione (Lingotto). Telefonare 531-498. F4951
TRASFERENDOMI nuovi impianti affitto ufficio 5 vani corso Umberto I 74, primo piano. Sarcella, telef. 30-145, Napoli.
VALEGGIO pianterreno affittasi due piani terzini uso ufficio. Telefonare 583-664.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

A signora distinta, impiegata, referenze, darei camera cucina centralissimo signorile. Telefonare 530-590
A Viareggio palazzo signorile nuova pineta luglio viale centro vicino mare garage a tele affittansi quartieri e locali uso uffici o negozi [illegible]. Avv. Caldarazzo, piazza [illegible], Viareggio. 4001
ABBIAMO alloggetti 12.500, 14.000, paraggi S. Paolo. Agenzia Carandina, Di Nanni 51. L5413
ABBIAMO urgente necessità affittare alloggio, ottime referenze, cauzione. Telefonare 50.118. 658
AERONAUTICA proprietario affitta alloggio camera servizi 12.500. Tel. 338-340.
AFFITTANSI due belle camere 10.000 mensili. Barriera [illegible]. Tel. 775-864.
ABBISOGNANDOVI affittare alloggi interpellate agenzia Comba, Sacchi 14. Telefonare 46-411. F5485
ABITABILI immediatamente alloggetti soleggiatissimi affittansi 14.000. Corso Francia 436, Aeronautica. G1536
ABITABILI subito camere soffitte 7000, 1-2 cucine 10.000-17.000. Disarino. Sant'Anselmo 13 587
AFFITTANSI Borgoghieri alloggi 1-2-3 camere servizi, Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445
AFFITTANSI Mongiuevro alloggio due camere servizi libero maggio: 20.000. Telefonare 47-303. L4150
AFFITTANSI o vendonsi abitabili maggio, alloggi centrali signorili 2-3 camere cucina servizi. Visite cantiere via Genè 8, ore 15,30-18. Telefonare 46-524. 648
AFFITTANSI pronti maggio negozi alloggi 2-3 camere, servizi, cucinini, termo, 18.000-14.000-15.000-18.000 mensili. corso Dante 11, lotto S. Pietro. Visite nei giorni martedì, giovedì, domenica dalle ore 15-17. Telefonare 945-151.
AFFITTANSI via Cigna 41, alloggi 2 camere tinello cucinino 22.000 mensili, dalle ore 14 alle 16,30. Affittansi Giordano Bruno 65 negozi adatti qualsiasi genere e alloggio camera tinello cucinino dalle 16-17. Vendonsi via Pellico 19 alloggi pronti subito 3 camere tinello prezzi convenientissimi, dalle 17 alle 18. 3136
AFFITTANSI, 18.000, Borgata Parella, 2 camere servizi. Telefonare 70-587.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina terrazzo zona ordinaria cinque minuti tram volendo garage. Telefonare 682-635.
AFFITTASI alloggio 4 camere servizi terrazzo. scala particolare marmo, primo piano, adatto sartoria maglieria, affitto mite. Telefonare 773-256. L5656
AFFITTASI appartamentino studio medico rilievo arredamento. Via Nizza 209. Tel 61-680. F5359
AFFITTASI camera cucina 11.000, con servizi 13.000, 14.000, 16.000; due tinello servizi 17.000, 18.000, 20.000. Statuto 20 000. Graziano, Saluzzo 5.
AFFITTASI camera cucinino 8000; altri convenientissimi centrali semicentrali una a sei camere. Telefonare 45-448.
AFFITTASI corso Francia 24, alloggio moderno tre camere servizi. Rivolgersi portineria. Telefonare 43-066.
AFFITTASI presso collina, 10 chilometri Torino, alloggio grande e piccolo annuale o villeggiatura in villa signorile. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. L5862
AFFITTASI S. Paolo negozio, retro abitabile, 16.000, adatto artigiano. Telefonare 383-954. L5411
AFFITTASI signorile centralissimo 6 camere bisservizi. alloggio. uffici. Acta, Cernaia 40. 3138
AFFITTASI subito alloggio nuova costruzione 2 camere una cucina termo bagno L. 18.000 mensili zona via Braglio. Telefonare mattino 9-11: 84-516. B1734
AFFITTASI subito alloggio 5 vani, servizi, ascensore, termo, bagno. Ferrucci 36 piano 2°. F5045
AFFITTASI subito Bellezia 3 camere cucinino terzo piano. Telefonare 50-768.
AFFITTASI subito centrale signorilissimo alloggio sei camere, cucina, doppi servizi. Telefonare mattino 46-524. 648
AFFITTASI subito Porta Palazzo 2 camere una cucina bagno L. 15.000 mensili, Telefonare mattino 84-516. B1736
AFFITTASI subito 2 camere cucina servizi via Grosscavallo 15. Telef. 338-168.
AFFITTASI, zona Francia, due camere cucina servizi completi, esclusi intermediari. Telefonare 790-294. B1680
AFFITTASI 2 camere cucina bagno servizi Porta Palazzo. Telefonare 41-243.
AFFITTO alloggio nuovo 2 camere cucinino bagno termo. Via Mombasiglio 90, Tel. 693-414. B1854
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 3, affitta camera cucina zona Porta Palazzo 13.000 mensili 3901
ALLOGGI grandi, piccoli, diverse posizioni, affittansi convenientemente. Acta, Cernaia 40. 3138
ALLOGGIO signorile panoramico 12 vani, Genova, via Albaro, pronto subito affittasi, Rivolgersi Imperiale, telef. 52-760, Genova; 46-958 Torino. L5942
ALLOGGIO signorile 3 camere cucina pressi corso Francia affittasi. Telefonare 565-079. F5414
ANZIANA signorina cerca in affitto alloggetto comodità in palazzina, oppure piccola casa solida costruzione preferibilmente zona Gran Madre. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. B1579
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti garanzia conservazione preventivi. Telefonare 35-630. G1874
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 21, telef. 528-318. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Italia provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198. Cigolari. T4481
AUTOTRASLOCHI Torino provincia. Personale specializzato. Preventivi senza impegno. Telefonare 683-403. Montefamentino, piazza Galimberti 25. 1156
CAMERA cucina terrazzo bagno corso maggio giugno (tram 3-10). Telef. 583-506.
CAMERA 5000-7000 camera cucina 9000 alloggetti convenienti. S. Massimo 45, Arvac. F5109
CERCASI alloggetto una camera cucina, zone San Paolo, Francia. Affitto aggiornato, indicare pretese. Scrivere [illegible] 1384, SPI, Torino. F4971
CERCASI alloggio 3-4 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 595-232.
CERCHIAMO alloggio primo piano o rialzato 4-6 camere doppi ingressi servizi, preferibilmente zona Bernini adibirsi laboratorio maglieria, sartoria. Scrivere dettagliando cassetta 2185 SPI, Torino.
CERCO affittare alloggio centrale signorile grandissimo salone cinque sette camere. Telefonare 40-154. F5656
CERCO affittare [illegible], camera cucina soffitta qualunque zona, cauzionando. Telefonare 382-436. F5111
CERCO affittare due camere zona collinare comodità tram oppure custodia villa. Telefonare 84-685 ore 20. L4593
CERCO affitto od acquisto zona Porta Nuova-Valentino 4 camere servizi casa nuova, massime referenze. Tel. 494-270 mattino. F5530
CERCO affittare per ottima clientela camere sole camera [illegible] due servizi. Telefonare 887-724. L5665
CERCO camera cucina possibilmente vuota zona Cenisia. Specificare prezzo. Gobetto, Carlo Alberto 5. L5381
CERCO camera vuota indipendente con luce e acqua, massima cauzione. Telefonare 380-369. B1686
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta Telefonare 687-482. 587
CERCO 2-8 camere servizi, referenze controllabili, cauzione. Telefonare 527-542.
CERCO 3 camere e servizi centrali semicentrali. Telefonare 282-348. L5804
CONVENIENTE. Adiacenze Fiat Mirafiori 3 camere servizi proprietario affitta. Telefonare 589-378. F5113
CORSO Lecce casa signorile anteguerra affittasi alloggio 5 stanze servizi primo piano. Telefonare 54-896. F5177
CORSO Vigliani ang. via Monastir, affittansi signorili camera tinello [illegible] servizi 15.000. Telefonare 40-585. 5099
CROCETTA affittasi senza intermediari una grande camera cucina bagno. Telefonare 385-578 ore 9-12, 13-19.
CROCETTA vendo 4 belle camere cucina accessori. Telefonare 33-588. [illegible]
GIOBERTI 73, vendo alloggetti bloccati 2-3-4 camere. Facilitazioni. Ore 15-17.
IMPIEGATO cerca camera cucina servizi zona Vanchiglietta, capolinea 5. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino. G1804
IMPRESA direttamente affitta alloggetti corso Agnelli 108, abitabili subito. Telefono 393-435. 675
INDUSTRIALE cerca 4 camere doppi servizi garage Crocetta Telef. 580-835.
LAMARMORA secondo piano affittasi 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 582-464. L5335
MIRAFIORI 2 camere tinello servizi. Telefonare 699-360. G1860
PARTENZA [illegible] affittare 2 stanze, rilievo laboratorio. Po 12. Telef. 527-035.
PRIVATO affitta due camere tinello con servizi, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 309 352. B1614
PROFESSIONISTA cerca alloggio 3 camere servizi moderno, Gran Madre, Quintino Sella, Crimea. Telefonare 84-080.
PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 3 camere cucina corso Tassoni. Telefonare 584-118 L5369
SANTE cerca camera vuota centrale. Scrivere cassetta 2345, SPI, Torino.
SPLENDIDO 5 camere, cucina, doppi servizi in casa nuova di prim'ordine, Italdial 26. affitto ragionevole. Tel 584-563.
SPOSI affitterebbero alloggio 2-3 camere in palazzina precollinare o [illegible] zona comodità moderne. Tel 391-003
VIA Tunisi affittasi [illegible] 4 camere cucina servizi, termo centrale. Telefonare 380-794 F5461
VILLA, oppure alloggio grande villeggiatura 1° piano semicentrale cercasi. Scrivere cassetta 7062. SPI. Torino. S5237
ZONA Francia affitto 3 ampie camere cucina ripostiglio attrezzato cucinino servizi, permesso subaffitto. Telef. 870-631 Scarditi. F5056
ZONE diverse affitto 1-2-3 camere servizi. Telefonare 293-760. L6036
20.000 mensili affittasi alloggetto tre camere servizi, via Balangero, Tel. 528-821.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO, geom. Bolari vende 2.000.000 appartamento centrale, due vani, servizi.
ALASSIO vendo alloggio nuovo 3 locali cucina servizi, comfort, sul mare, via Roma, ammobiliato, 3.300.000, vuoto 2.850.000, eventualmente affitto. Scrivere cassetta 6033 SPI. Torino. B1718
BORGIO (Finalmarina). [illegible] «Villaggio Belvedere» vende [illegible] vani cinque: 2.000.000. [illegible]
CONIUGI 60enni. salute, referenze. cercano camera soliva, comoda, altezza 500. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino.
INGHILTERRA: Ufficiale marina inglese scamblerebbe ospitalità suo magnifico albergo sul mare nel Devonshire (Inghilterra). con automobile a disposizione degli ospiti, per 15-20 giorni stagione estiva 1956, per vacanze sport invernali metà dicembre metà gennaio p.v. Rivolgersi I.R.L.A., via Bigli 16, Milano.
RAPALLO e dintorni, appartamenti completi, ben finiti, da 1.650.000, 1.750.000, 2.450.000, 2.800.000, 3.250.000, 2 milioni 800.000, 4.800.000 et oltre. Nespolo & C. La Riviera, piazza Cavour, Rapallo, 4039
RAPALLO e dintorni, per acquisti, vendite, [illegible] ecc. Nespolo & C. La Riviera, piazza Cavour. Telefono 56-14, Rapallo.
RAPALLO e S. Michele Pagana, privato affitta appartamento 5 locali signorilmente ammobiliati, più servizi, volendo garage. Scrivere fermo posta Rapallo, tessera UNUCI 71568. M1868

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

A Chiavari è primavera: all'albergo Santa Maria, zona Lido. Telef. 36-21. Sconti invernali a tutto marzo 3683
CASA riposo convalescenti zona climatica medico interno (esclusi polmonari, mentali). Dottor Girotto Paolo. Giaveno.
LAIGUEGLIA, Pensione «Villa Irma». Villa sul mare, prenotarsi, scrivere.
PASQUA a Cavi di Lavagna. Pensione Paradiso, retta giornaliera 1500-1600, settimanale 10.500 tutto compreso.
PIEVE Ligure, clima ideale. Pensione «Mariolella». Soleggiatissima. Giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Modicità. Telefono 790-073.
TARAZZE, Pensione Vesta, via Raccagno, nuova costruzione, riscaldamento centrale. Torino. telef. 580-827. B1436

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A giovani desiderosi imparare mestiere, corsi gratuiti radiotecnica diurni, serali, qualifica ministeriale. S, Ottavio 42.
COMPLETAMENTE gratuiti, corsi di stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro. Alle allieve idonee sarà rilasciato certificato ministeriale di qualifica. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.
SIST iscrizioni continuate a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. «Sist», via Po 2. telef. 47-573. 2

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

CONSULENTE autorizzato, paghe e contributi, pratiche sindacali, amministrazione e contabilità, tariffe minime. Telefonare 365-810. B1477
DATTILOGRAFA accetta lavori domicilio. Scrivere cassetta 4233. SPI, Torino.
DISEGNATORE esegue disegni qualunque genere. Telefonare 20-427. F4977
DOMICILIO, calligrafia, archivista, bibliotecario, correttore bozze, corrispondenza, conto, contabilità, [illegible], scritture. Telefonare 770-293.
LAUREANDA lettere impartisce lezioni medie, [illegible]. Prezzi modici. Telefonare 394-474. [illegible]
RIAPERTE [illegible] corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 3. Telefonare 552-970. 394
SIGNORINA accetta lavori da dattilografare. Telef. 396-663, ore 8-11. L5483
TECNICO, organizzazione, controllo produzione, tempi, cottimi, lavorazione meccanica offre consulenza ore serali festive. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino,

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A distinto stabile, referenze, ammobiliata ogni comodità. Telefonare 772-813.
A persona seria stabile affitto bellissima camera ammobiliata indipendente, comodità. Telefonare 683-759. L6349
AFFITTASI ammobiliata due e tre letti centralissima a L. 5000 per lettini. Telefonare 527-165. M1907
AFFITTASI bella camera corso Regina 1-2 letti, volendo uso cucina, Tel. 42-967
AFFITTASI bella spaziosa ammobiliata, persona [illegible], piazza Statuto, Telefonare 535-657. [illegible]
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima con uso cucina. Telef. 497-423.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti centralissima. Telefonare 51-871.
AFFITTASI camera centralissima matrimoniale a due letti. Tel. 55-512.
AFFITTASI camera [illegible] tutti comforts, prezzo mite, Telefonare 282-073.
AFFITTASI centrale camera ammobiliata con senza uso cucina. Telefonare 82-777.
AFFITTASI letto uomo tutti comforts, corso Vittorio Emanuele, [illegible], Telefonare 40-897. 3995
AFFITTASI Porta Nuova matrimoniale comodità, uso cucinino. Altra camera scapolo. Telef. 487-936. F6261
AFFITTO ammobiliata centrale pensione familiare serio impiegato, referenze. Telefonare 85-168. L5317
AMMOBILIATA per signora ambiente distinto. Telefonare 522-503 ore 12-14.
AMMOBILIATA 2 letti comodità serietà. Telefonare 588-276. L5623
BELLISSIMA camera ammobiliata signore solo, stabile, Statuto. Telef. 527-603.
CAMERA ammobiliata signorile centralissima, due letti comfort. Tel. 551-314.
CAMERA elegante uso pied-à-terre affittasi casa signorile, Telef. 397-634.
CENTRALISSIMA mobiliata unico serissimo. Telefonare 43-308. F5117
CERCASI giovani ragazzi per dividere camera ammobigliata, Telef. 693-998.
DISTINTA signora [illegible] trattamento familiare a persona anziana, vitto speciale, comfort, televisione, in Torino, [illegible] Scriv. cassetta 7063, SPI, Torino.
GIOVANOTTO piemontese cerca camera presso signora sola con pensione. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.
INDIPENDENTE bella matrimoniale, uso cucina, comodità, zona borgo S. Paolo, affittasi. Telefonare 30-136. F5110
OFFRO combinazione signorina zona Vanchiglia. Scrivere cassetta 1249. SPI, Torino. 4036
PRIVATA affitterebbe 1° aprile matrimoniale uso cucina, coniugi, due amici, zona centrale. Telefonare 51-086 dopo ore 10.
SIGNORA distinta affitta San Remo ammobiliata moderna centrale piano terreno, uso cucina anche persona anziana bisognosa cure, assistenza. Carolandia, via del [illegible] 2, San Remo. 2932
SIGNORINA [illegible] preferibilmente centrale indipendente, comforts, uso cucina. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. B1799
VICINANZE stazione centrale affitto ammobiliata solo uomini. Telefon. 63-053.
ZONA Cairoli, affittasi a distinti bellissima ammobiliata, comodità. Tel. 51-534.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A cameriera abile tuttofare offriamo buon posto. Presentarsi Avetta, Vinaglio 12.
A giovani desiderosi imparare mestiere, corsi gratuiti radiotecnica diurni, serali, qualifica ministeriale. S. Ottavio 42.
ABBIAMO buon posto per tuttofare, cameriera fissa. Presentarsi Gillio, Passalacqua 6. 341
ABBIAMO continuamente impieghi esclusivamente nostri allievi [illegible] anche venti giorni stenodattilografia, contabilità. Specializzazioni segretari albergo ventotto giorni. Boldoni, Nizza 66. B1617
ABILI macchiniste rettilinee cerca maglificio corso Dante 128. B1350
ABILISSIME lavoranti bustaie cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 4208
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Inserimento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2377
ABILISSIMI tornitore et fresatore [illegible] importante officina [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ADDETTI rettifiche uomini et donne ricercati, Officine Santambrogio, via Santambrogio 21. L5689
ALASSIO. Augustus Hôtel cercansi, stagione aprile-settembre, cameriere (donne) per sala, lavapiatti, guardarobiera et cameriera privata. [illegible]
ANALISTA chimico provetto analisi metallurgiche già occupato o anche pensionato cercasi per lavoro [illegible]. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.
APPRENDISTA aiutante sarta cercasi. Milo Couture, via S. Quintino 35.
APPRENDISTE bustaie 14-16enne cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2.
ARTIGIANO 37enne solo cerca persona servizio disposta trasferirsi. Scrivere fermo posta 50, Savigliano. M2170
ASSICURAZIONI grande compagnia assume subito diplomato settentrionale meglio, desideroso avviarsi carriera organizzativa. Richiedonsi presenza, referenze ineccepibili. Dopo breve tirocinio retribuito, inquadramento secondo contratti [illegible] di categoria. Scrivere cassetta 1238, SPI, Torino.
ASSISTENTE [illegible] energico su muratore cercasi per costruzioni case in Torino. Scrivere indicando età, lavori eseguiti, referenze alla cassetta 6073 SPI, Torino. B1846
ASSUME importante società personale organizzazione vendita articoli brevettati accessori moto. Stipendio, provvigione. Scrivere Textilstandard, Busto Arsizio.
ASSUMIAMO apprendista impiegata 14-15enne. Telefonare 853-406. F5990
ASSUMIAMO giovane impiegata diligente con calligrafia bellissima. Non esaminiamo se domande dattilografate. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. L5407
ASSUMO brava tuttofare amante bimbi. Stipendio, trattamento ottimo. Telefonare 396-600. L5343
ASSUMO giovane volonteroso per commissioni bottiglieria, Franco via Goito 15.
ASSUMO operatore pratico cinescope. Referenze, età. Scrivere cassetta 114 Z. Sipra. Torino. 3995
AUTOSCUOLA [illegible] moralità [illegible] ore ufficio telefonare 686-982.
AZIENDA meccanica cerca capo reparto attrezzatura espertissimo esecuzione stampi lavorazione lamiera sottile, dinamico, energico. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino F5465
BAMBINAIA sana, robusta, cercasi per assistenza due bambini. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze. Martinengo, Valperga Caluso 16, Torino.
BUON guadagno vendendo a privati articolo [illegible] smercio. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino.
CALDERAI provetti e puliatori officina meccanica cerca. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. B1748
CAPO officina, pratico [illegible] manutenzione macchine piccola serie Ditta cercasi. Esigonsi referenze e pretese. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino. L6108
CERCANSI fucchisti patente m. 500. Telefonare 781-471. M1681
CERCASI abile fidata tutto fare per coniugi anziani. Telefonare 682-567.
CERCASI abile lavorante sarta uomo e pantaloni. Telefonare 41-474.
CERCASI aiutante pellicciaia e giovanissima apprendista 13-14enne. Telefonare 781-735. B1783
CERCASI apprendista per confezioni 14-15 anni. Telefonare 51-910. M1687
CERCASI fabbro prima categoria pratico carpenteria lavori su disegno. Presentarsi ore 20.30, Ferro, c. Peschiera 132.
CERCASI giovane ragazza volonterosa disposta imparare da sfilatrice. Telefonare 690-136. M2252
CERCASI impiegata pratica fatturaggio, contabilità. Pagè, Amaroli 5, Torino.
CERCASI impiegato, massimo 35enne, praticissimo acquisti ed officine meccaniche. Telefonare 790-824. L8772
CERCASI lavorante pellicciaia. Telefonare 528-286. G1616
CERCASI per 2 mesi signora signorina anche anziana buona educazione per bambini 2-4 anni casa campagna Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino.
CERCASI ragazzo quindicenne avente attivo uso ufficio. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. L5545
CERCASI stenodattilografa perfetta conoscenza lingua tedesca e francese. Telefonare 790-824. L5770
CERCASI tuttofare fissa inutile se non referenziata. Telefonare 582-086. G1900
CERCASI 40-50enne tuttofare a giornata. Referenze controllabili. Telef. 765-365.
CERCO brava aiutante ed aiutantina sarta donna. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino. G1872
CERCO garzone pratico importante negozio pasticceria. Scrivere SPI, cassetta 112 B. Venezia. 3566
CERCO impiegata 18-22 anni, scuola media, Referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B1597
CERCO lavoranti confezioni signora [illegible]. Soovero, del Mille 4. M2343
CERCO parrucchiere per signora e [illegible] tutrice finiti. Telefonare 50-237.
CERCO stenocorrispondente [illegible] giovane rapida sicura. Telef. 394-164.
CERCO stiratrici. Inutile presentarsi se non abili. Via Brandizzo 11. G1739
CERCO tornitore [illegible] anche a cottimo abile lavori vari. Telefonare 387-[illegible].
CERCO tuttofare media età ottime referenze. Telef. 881-684. L4324
CIRCOLARISTA anche pensionato per assistere anche solo ore serali due macchine assumesi. Scrivere cassetta 2350, SPI, Torino. F5161
COMPLETAMENTE gratuiti, corsi di stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro. Alle allieve idonee sarà rilasciato certificato ministeriale di qualifica. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2377
CONIUGI con negozio cercano ragazza fissa tuttofare. Telefonare 293-292.
CONIUGI, piccolo alloggio, due bimbi, cercano tuttofare fissa, sana, 20-35enne, referenziata. Presentarsi pomeriggio. Via Luisa Carretto 49, Torino. G1978
CUOCO buffettista con funzione di custode cerca società canottieri. Scrivere cassetta 2181 SPI, Torino. F4913
DISEGNATORE meccanico pratico piccoli progetti cercasi. Tel. 661-697. F5610
DONNA sola 45enne offre lavoro pulizia, in compenso di alloggetto. Tel. 776-364, ore 12-14. G1810
FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 520-529.
FAMIGLIA tre persone adulte cerca cuoca ragazza tuttofare fissa. Tel. 553-218.
FOTOGRAFIA assume abilissima stampatrice, ragazzina aiuto casa. Cagliero, Po 27. G1991
FRESATORI tornitori rettificatori prima categoria adeguata referenze cercansi. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. F5009
GIOVANE progettista pratico macchine utensili cerca importante stabilimento. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino. M1877
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 38r. Firenze. 3941
GUADAGNERETE proprio domicilio. Scrivere: Calli, Redi 23, Firenze.
IMPIEGO facilmente [illegible] imparando 12 lezioni paghe, contributi, Serietà, minima spesa. Scrivere cassetta 2340, SPI, Torino. F5772
IMPORTANTE azienda grafica assume provetto preventivista offset. Dettagliare posti occupati, mansioni svolte, [illegible], pretese. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. M2190
IMPORTANTE Compagnia assume personale ambosessi per lavoro produttivo ben retribuito, possibilità carriera. Telefonare 497-976 dalle ore 9 alle 11,30.
IMPORTANTE ditta commerciale assumerebbe stenodattilografa veloce. Dettagliare anche se eventuale conoscenza lingue. Scriv. cassetta 2165, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica biciclette cerca abile macchinista. Telefonare 687-[illegible].
IMPORTANTE fabbrica borsette medio-fine cerca abile modellista. Scrivere cassetta 4350 SPI, Torino. L5305
IMPORTANTE industria posti buccana cerca operai capaci intonaci scagliola su muratura grezza. Scrivere casella postale n. 5, Colle Val d'Elsa. 4060
IMPORTANTE laboratorio cerca abile modellatrice modellatore. Specificare pretese posti occupati. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. B1826
IMPORTANTE società mineraria cerca ingegneri periti meccanici e capi officina meccanica aventi pratica in una o più delle seguenti lavorazioni: impianti macchinario ed arricchimento gravimetrico ed elettromagnetico dei minerali, forni di lavorazione, manutenzione preventiva degli impianti, condotta officine meccaniche comprendenti anche riparazione locomotive. Scrivere dettagliatamente indicando referenze e richieste a cassetta 39 b. SPI, Genova. 3650
IMPRESA costruzioni cerca assistente stradale disposto recarsi ovunque, preferibile conoscenza inglese. Scrivere cassetta 6045 SPI, Torino. B1515
INDUSTRIA bielliese cerca tecnico fabbricazione tessuti lana disponga effettiva introduzione ramo vendite. Scrivere cassetta 6041 SPI, Torino B1495
INDUSTRIA [illegible] importanza mondiale cerca [illegible] prim'ordine 28-35enne presenza, cultura, preferibilmente laureato essenziale ottima conoscenza lingue, pratica commerciale scopo inquadrarlo servizio esportazione stop. Inviare domanda dettagliata, curriculum, referenze Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino.
INGEGNERE pratico organizzazione per [illegible] e lavori cava cielo aperto cercasi per direzione importanti lavori Toscana. Scrivere dettagliando curriculum, età, referenze, cassetta 2272, SPI, Torino. F5806
INDUSTRIA dolciaria provincia Alessandria, cerca ingegnere chimico pratico settore. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scriv. cassetta [illegible] SPI, Torino
LANIFICIO in Torino cerca provette tessitrici e orditrici. Inutile inoltrare domanda se non provata capacità. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2377
MEDIA industria meccanica di precisione cerca abile disegnatore attrezzista buon calcolatore pratico cicli lavoro e costi, saranno prese in considerazione solo le offerte dettagliate di stato di servizio, studi compiuti, referenze e retribuzione richiesta. Assicurasi assoluta discrezione. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. B1842
OPERAI aggiustatori per revisione manutenzione macchine utensili sono richiesti da media officina meccanica. Scrivere cassetta 6071 SPI, Torino.
PENSIONATO, massimo 55enne, ottima salute, referenze, esattore produttore, cercasi. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino.
PERITO agrario desideroso formarsi buona pratica cercasi. Vitto alloggio mensile. Scrivere età votazioni riportate pretese a cassetta 4293, SPI, Torino. L6122
PERIODICO prossima pubblicazione cerca corrispondenti, collaboratori rubriche sarie (attualità, scienza, [illegible], arte, sport, umorismo, novelle; ecc.). Scrivere cassetta 124-A, SPI, Milano. 4031
PERITO tessile cercasi avente comprovabile profonda conoscenza filatura lana pettinata. Indicare posti occupati, età, stato famiglia, pretese, scrivendo a cassetta 2287, SPI, Torino. F5914
PETTINATRICE fiorita cercasi periodo 15 marzo fine aprile. Vitto, alloggio, compenso. Profumeria Ferraro, Verardillo 31 rosso, Savona. 4049
PETTINATRICI diventerete frequentando corsi diurni serali acceleratissimi ondulazione ad aria. Condizioni eccezionali. Telefonare 772-309. L0282
PICCOLA famiglia cerca tuttofare abile cucito, sana, seria, possibilità imparare ottimo mestiere biancheria donna. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. B1696
PICCOLA famiglia cerca tuttofare pratica governo casa. 30-40enne referenziata. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.
PRIMARIA ditta elettrodomestici [illegible] ricerca signorina lavoro reclamistico provvigione inquadramento sindacale. Astori, Cernaia 15, ore 9-11. F5282
PRODUTTORE di provata capacità, massimo trentenne, [illegible] Torino, militesente, in possesso automezzo, minimo licenza scuola superiori, importante azienda, prodotto largo [illegible] e propagandato [illegible] alle proprie dipendenze diretta con stipendio, contratto, rimborso spese. Inviare curriculum. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B1611
PULITORE già pratico lavoro 16-17enne cerca fabbrica lampadari lavoro sicuro. Telefonare 774-848. F5457
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 3513
SCRITTORI, musicisti Chiedeteci bando concorso letterario, canzoni. Stampadoggi, via De Rossi 37, Roma. 4056
SPOSI cercano tuttofare fissa praticissima guardaroba, cucina, presenza, massimo 35enne. Referenze controllabili. Telefonare 650-060, ore 9-12, 14-16. F5270
TINTORIA cerca [illegible] stiratrice. Via Caprera 33. B1545
TORNITORI prima seconda categoria cercasi. Grimaldi Rosita, via Bovez 3.
TUTTOFARE fissa abile cucina cercasi piccola famiglia. Telefonare 32-012.
TUTTOFARE fissa abilissima referenziata massima serietà cercasi. Telef. 532-546.
TUTTOFARE fissa cerca famiglia piccola. Telefonare 580-087. F5467
TUTTOFARE fissa 18-30 referenziata cercano coniugi due bambini. Telefonare 581-175. F5814
TUTTOFARE pratica cucina, mattino sera, cercasi. Bianciotto, corso Napoli 24.
TUTTOFARE svelta referenziata cerca famiglia paraggi Bernini: orario 7.30-12. Telefonare 776-860, mattino. L5348
URGE apprendista sarta. Bruno, Bertola 5. B1326
VELOCE stenodattilo abile fatturista assumiamo. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L5696

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

[illegible] stiratrice maglificio offresi. Telef. 41-555 dalle 15 alle 17. B1945
AGGIUSTATORE 1ª categoria attrezzista, istituto tecnico superiore, massima serietà, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino. L4314
AGGIUSTATORE 1ª categoria pratico ventennale manutenzione, riparazione macchine utensili offresi. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. B1715
AIUTANTE [illegible] donna cerca lavoro. Telefonare [illegible]. F5843
APPRENDISTA elettricista [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.
ASSISTENTE capocantiere offresi presso seria [illegible], volonteroso e buona pratica cantiere, tutti pretese. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. M2035
AUTISTA di linea 28enne tutte patenti offresi. Telefonare 525-695. L6330
AUTISTA meccanico 2° grado Diesel lunga pratica libero subito. Telef. [illegible].
AUTISTA patente 2ª-3ª, finito militare, offresi con referenze. Telefonare [illegible].
AUTISTA 23enne 2ª scoppio 2ª Diesel pratico garage anche altri lavori. Telefonare 537-040. F5044
AUTISTA 24enne licenza media volonteroso offresi fattorino. Scrivere [illegible], SPI, Torino. [illegible]
BARISTA con referenze cerca lavoro. Telefonare [illegible]. [illegible]
BATTILASTRA 1ª categoria libero subito offresi. Telefonare 396-[illegible].
CAPO tornitore lunga esperienza lavorazioni meccaniche, attrezzature, cicli, preventivi [illegible], [illegible] termici, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. M2308
CARPENTIERE ferro 1ª categ. conoscenza disegno, operaio saldatore elettrico offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino. F5832
CAUZIONANDO, giovane congedato militare, colto, patente 2ª, cerca lavoro esattore, fattorino, magazziniere. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. F5347
CERCO lavoro ad ore preferibilmente presso persona sola. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. F5840
COMMESSA volonterosa, bella presenza, offresi. Telefonare 384-[illegible]. L6378
COMMESSA 22enne abbigliamento, pasticceria, pratica, offresi. Avetta, Vinaglio 12, telef. 527-528. [illegible]
COMMESSA 30enne offresi anche mezza giornata, libera subito. Telef. 792-303.
CONIUGI torinesi già portinai, marito falegname, cercano portineria o stabilimento. Telefonare 283-421 ore 17-19.
CONTABILE pensionato praticissimo offresi impianto, svolgimento contabilità. Massime pretese. Telefonare 285-115.
CONTABILE stenodattilografa 35enne, offresi mezza giornata o lavoro saltuario anche proprio domicilio. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. F5898
CUCITRICE macchina occuperebbesi qualsiasi genere, [illegible] Carino, piazza Vittorio Veneto 1. M1717
CUOCO serietà, referenze, cerca occupazione. Telefonare 554-365. F5868
DATTILOGRAFA complometrista ventenne pratica lavori ufficio fatturazione impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2279, SPI Torino. F5846
DATTILOGRAFA 40enne, presenza, referenze, pratica ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Telef. 583-719.
DICIANNOVENNE buona conoscenza francese, ottima esperienza in bar d'alberghi, ristoranti, offresi [illegible], referenziato, massima serietà. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino. M2304
DICIANNOVENNE steno-dattilografa contabilità calcolatrice presenza offresi. Telefonare 51-063. L6194
DICIASSETTENNE licenza commerciale, presenza, offresi aiuto commessa. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino.
DICIOTTENNE volonteroso fucinatore marmista offresi subito qualunque lavoro. Telefonare 289-573. F5477
DIPLOMATA belle arti, capace, ordinata occuperebbesi presso antiquario, ambientatore, architetto, bibliofilo, archeologo. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino.
DIPLOMATA pratica lavori ufficio presenta occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 287-236. L5531
DIPLOMATO 30enne solo [illegible] cognizioni commerciali tributarie fiducia stanco disoccupazione offresi gratis lavoro decoroso anche autista privato. Telefonare 570-944. G1932
DIRIGENTE commerciale, esperto trattazione affari, organizzazione sviluppo vendite Italia estero, direzione filiali, viaggi ispettivi, inglese francese, offresi. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. L6198

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

DISEGNATORE meccanico abile anche piccoli stadi offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L6360

DISTINTA offresi mezza giornata a studio medico o famiglia signorile. Scrivere Balro, via Battles 4. B1723

DISTINTA signora, diplomata infermiera puericultura, dedicherebbesi [illegible] vicemadre. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. M2273

DISTINTA signora perfetta conversazione francese offresi pomeriggio bambini. Telefonare 54-333. B1920

DISTINTO ottima educazione passaporto patente tagliniere 40enne visseto anche estero, francese, inglese, doti prontezza e discrezione, abituato trattare affari e pubblico, ampie conoscenze. Referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DONNA tuttofare pratica cucina offresi ore, referenze. Telefonare 585-401.

DONNA tuttofare referenziata offresi ore o mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F5968

DOTTORESSA [illegible] 26enne nubile ottima volazione offresi. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino. M2302

ELETTRICISTA radiotecnico praticissimo lunga esperienza, referenze, offresi subito. Telefonare 389-572. F5479

ESPERTO ramo autotrasporti scopo miglioramento offresi a primaria ditta ramo oppure anche a stabilimento. Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino. F5016

ESPORTAZIONE. Laureato economia 31enne perfetto inglese francese, buona preparazione ed esperienza diretta diversi mercati, ottime referenze, offresi seria ditta intenzionata sviluppare questo ramo. Scrivere casella 128 A, SPI, Milano.

EX maresciallo di finanza 50enne piemontese occuperebbesi mansioni fiducia o custode azienda. Scrivere cassetta 5028, SPI, Torino. L6328

EX sottufficiale carabinieri 2ª-3ª acquisti Diesel pratico autorimessa magazzino imballaggio spedizioni offresi. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. F5357

FABBRICA od officina operaia 16enne cerca lavoro. Telefonare 395-016.

FATTORINO autista magazziniere pratico offresi. Telefonare 275-126. B1676

GARADISTA 34enne patente 3ª offresi altri lavori, referenze. Telefon. 882-819

GEOMETRA esperto lavori topografici, catastali occuperebbesi. Patente auto 801905 fermo posta, Genova. [illegible]

GEOMETRA praticissimo lavori stradali idraulici forestali offresi scopo miglioramento, referenze. Telefonare 794-008.

GEOMETRA 25enne disegnatore edile exufficiale alpini, massima volontà, ampie referenze, offresi per impiego stabile. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino.

GIOVANE attivo pratico offresi come commesso, aiuto commesso tessuti. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.

GIOVANE [illegible] esente militare offresi qualsiasi lavoro, avendo anche diploma da saldatore. Telefonare 41-449.

GIOVANE volonterosa pratica magazzino offresi. Telefonare 23-534. B1948

GIOVANE 26enne offresi qualsiasi lavoro anche facchino. Telefonare 41-449.

GIOVANE 29enne licenza tecnica pratico ufficio occuperebbesi stabile lavoro decoroso, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino. S5227

IMPIEGATA media età cerca qualsiasi lavoro decoroso, fisso, saltuario, anche proprio domicilio. Telefonare 570-482.

INGEGNERE edile pratico studio e cemento armato offresi. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. M2290

LAUREANDO lingue offresi istitutore per bambino scuole medie. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. K1605

LAUREATO 40enne lunga esperienza amministrazione contabilità generale industriale bilanci manodopera azienda industriale perfetto corrispondente capacità organizzative conoscenza lingue patente 2ª offresi ovunque importante ditta, disposto trasferirsi. Referenze primarie. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino.

LAVORANTE sarto uomo giovane offresi. Telefonare [illegible]-990. F5391

LIBERA subito pratica tutti lavori ufficio magazzino corrispondente fatturazioni offresi. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.

OFFRESI autista 3ª-3ª lunga pratica. Telefonare Segatore Mario 81-204.

OFFRESI commessa 25enne, presenza, volonterosa licenza commerciale. Telefonare pomeriggio 534-706. [illegible]

OFFRESI donna tuttofare a giornata. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino.

PASTICCIERE aiutante volonteroso offresi [illegible] subito. Telefonare 771-552.

PENSIONATA sana energica dispone qualtro ore anche divise, serale, presso spettacoli, posto fiducia, cucitrice. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. L6282

PENSIONATO vasta esperienza importexport et industria meccanica perfetto corrispondente francese inglese, conoscenza tedesco, stenodattilografo, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. B1916

PENSIONATO 60enne svelto attivo esguardia giurata impiegherebbesi magazziniere. Referenze [illegible]. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. L6551

PRATICA lavori casalinghi offresi mezza giornata. Telefonare 23-534. B1940

PROVETTA contabile ragioniera lunga pratica occuperebbesi mezza giornata oppure saltuariamente. Scriv. cassetta 5038, SPI, Torino. L5565

QUARANTAQUATTRENNE praticissimo lavori domestici alberghi e privati, parla tedesco perfetto, offresi libero subito. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino.

QUARANTENNE tuttofare lunga pratica uffici, massime referenze. Tel. 391-088 pomeriggio. L5541

RAGIONIERA volonterosa 26enne conoscenza steno-dattilografia offresi. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino, tel. 777-506.

SALDATORE elettrico pforello, ottime referenze offresi. Telefonare 585-412. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino.

SARTO rifinito assumerebbe lavoro esterno anche confezione negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino

SEDICENNE licenza scuola media stenodattilografia offresi inizialmente solo pomeriggio anche commessa. Scrivere cassetta 2298, SPI, Torino. F5980

SIGNORA distinta offresi governo casa e infermiera a persona sola, referenze. Telefonare 596-660. F5042

SIGNORA giovane, presenza, fine educazione, occuperebbesi infermiera dama compagnia custodia bambini. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. F5056

SIGNORA sola mezza età distinta cerca posto fiducia cassiera torrefazione, disposta trasferirsi per stagione riviera. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. F5843

SIGNORA 27enne colta veloce dattilografa cerca qualsiasi [illegible] occupazione eventualmente domicilio. Telefonare 282-311.

SIGNORINA [illegible] età offresi [illegible] malati o governo bambini disposta trasferirsi mare o montagna. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L6160

SIGNORINA 26enne pratica onesta offresi ore serali cassiera o [illegible] simile. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino.

SIGNORINA 40enne offresi governante presso persona [illegible], [illegible]. Telefonare 836-426. L6238

SIGNORINA 40enne sola pratica albergo offresi cassiera o altre mansioni, referenze. Telefonare 686-436. L6224

SIGNORINA 58enne offresi dama compagnia presso signora sola, miti pretese. Telefonare 391-072 dopo ore 20.

STENODATTILOGRAFA veramente veloce, 20enne, 2º impiego, [illegible] pratica ufficio, offresi. Telefon. 291-006 mattino.

TABORETTISTA 1º mobili e quadratura, buone referenze, offresi. Telef. 897-531.

TRENTACINQUENNE pratico magazzino deposito offresi. Telefonare 51-920. Vermelli 15-16. L5553

TRENTACINQUENNE presenza referenze tessera tranviaria offresi persona fiducia esattore impiego decoroso. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino. F6006

TRENTADUENNE, referenze, occuperebbesi ore. Telefon. 60-045 dalle 11 alle 21.

TRENTENNE nozioni puericultura offresi bambinaia ore anche nemmeno. Tel. 72-350

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 14 possibilmente persona [illegible] piccola famiglia anche pomeriggio per lavori cucito o altro. Corso Bramante 55, Calderan. F5896

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.

TUTTOFARE praticissima [illegible] offresi ore 8-16 o anche mezza giornata. Telefonare 296-348. L5726

TUTTOFARE robusta [illegible]. Telefonare 793-140. L6216

VENTENNE [illegible] servizio militare 3ª commerciale integrativa offresi fattorino o aiuto magazziniere. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. L6296

VENTENNE pratica macchine scrivere occuperebbesi come magazziniera o altro lavoro purché decoroso. [illegible] 388-682 ore 8-11. L5485

VENTICINQUENNE pratico corrispondenza e contabilità offresi. Referenze. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. L6176

VENTICINQUENNE volonteroso, fiducia, cerca occupazione stabile. Tel. 697-476 ore pasti. G2003

VENTIQUATTRENNE occuperebbesi come garagista, magazziniere o guardiano notturno. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino.

VENTITREENNE, presenza, occuperebbesi aiuto commesso o altro lavoro [illegible]. Telefonare 385-193. B1611

VENTITREENNE, presenza, pratica vendite al banco occuperebbesi. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino. F5[illegible]

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A desiderosi affermarsi carriera rappresentante offriamo elevate provvigioni, stipendio. Scrivere: « Economico ». casella postale 255, Napoli. 3967

A piazzisti et subagenti pratici ramo, conoscitori clientela, importante industria dolciaria torinese offre possibilità miglioramento posizione con propria rappresentanza diretta città Torino. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. L6335

AFFERMATA ditta prodotto fabbricazione gelati cerca rappresentanti provincie Cuneo, Torino, già viaggianti articolo affine. Scrivere cassetta 9010 SPI, Torino.

AFFIDIAMO vendita [illegible] zone libere marmitta silenziatore brevetto tedesco e filtro raffinatore olio brevetto americano a ditta articoli automobili. Gertasti, Guerrini 13, Bologna.

ARTICOLI reclame, confezioni, rappresentanze rinomata Casa, produzione propria già introdotta, agenti zone Piemonte, Liguria, Lazio, Italia meridionale, isole. Scrivere casella 116 A SPI, Milano.

BREVETTI grande interesse, cercansi rappresentanti concessionari introdotti presso autoricambisti Piemonte. Cassetta 47-II, Sicap, Bologna. 4000

CASA confezioni abiti maschili sede Torino, cerca rappresentanti introdotti Lombardia, Emilia, Toscana. Precisare età, curriculum vitae, casella 1234, SPI, Torino. [illegible]

CAUZIONANDO cerco lavoro fiducia rappresentanza, patente II, occorrendo automezzo proprio. Scrivere cassetta 8100 SPI, Torino. K2228

CERA Coppem ricerca agente depositario per Alessandria Asti, altro per Novara. Necessita introduzione drogherie affini specificare lavoro già svolto, età, referenze. Scrivere Coppem, casella postale 1048, Genova. 3937

CERCANSI viaggiatori introdotti vendita tendine uscio. Tendinificio Italia, Monopoli (Bari). 4040

CERCASI introdotti edilizia per movimentimo [illegible] levigatrice-lucidatrice. Scrivere « Sautilus », via Boccadasse 38, Genova. 3934

CERCASI piazzista introdotto drogherie commestibili desideroso abbinare articolo reclamizzato giornalmente radio. Scrivere cassetta 3192 SPI, Torino. F4973

CERCASI rappresentante già [illegible] altri articoli introdotto cartolerie negozi arte articoli regalo e casa per articolo artistico. Scrivere cassetta 2244, SPI, Torino.

CERCO piazzista [illegible] elettrici provvigione e piccolo stipendio. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. L5918

COLORIFICIO IEVA, Nichelino, cerca produttori disposti visitare con automezzo zone piemontesi. B1645

COMMESSO viaggiatore rappresentante cerca seria rappresentanza possibilmente carta, vasta clientela Venezia Giulia. Attualmente occupato Casella [illegible] Z, Upi, Trieste. 3906

GRANDE [illegible] internazionale riorganizzando ogni zona Piemonte vendita campionario articoli di grande successo cerca [illegible] produttori anche principianti desiderosi carriera commerciale. Alta provvigione, spese, assistenza. [illegible] dott. Lovo, Carlo Tenca 18, Milano.

IMPORTANTE industria cartoleria cerca introdotto rappresentante clientela dettaglio Torino e Piemonte. Offerte dettagliando Case rappresentate, clientela visitata. Casella 135-N SPI, Milano. 3930

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca abile rappresentante Torino avente precedenti ramo et introdotto clientela. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria milanese cioccolato, caramelle, drops cerca rappresentante introdotto. Scrivere casella 92 A, SPI, Milano. 3798

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca rappresentante introdottissimo profumerie zone Piemonte e Liguria. Indirizzare offerta dettagliata, curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Casella 136-N SPI, Milano. 3921

IMPORTANTISSIMO prodotto consumo giornaliero affiderebbe zona Vercelli, Casale, Biella, giovane rappresentante. Chiedesi referenze bancarie, piccola cauzione, auto propria. Garantiamo forte guadagno. Scrivere cassetta 9012 SPI, Torino. 01858

INDUSTRIA biellese cerca viaggiatori regionali veramente introdotti vendita filati lana pacchetteggio et industria qualità superiore. Scrivere cassetta 6040 SPI, Torino. D1433

INDUSTRIA chimico alimentare assume capacissimo venditore, [illegible], patente guida. Scrivere cassetta 4241 SPI, Torino.

INDUSTRIA maglieria intima per uomo rinomata marca cerca abile introdotto rappresentante clientela dettaglio Torino e Piemonte. Offerte dettagliando Case rappresentate, clientela visitata. Casella 135N SPI, Milano. 3929

INGEGNERI avviatissimo referenziato attrezzato studio commerciale assumono Lazio rappresentanza solo se serie et importanti. Casella 54-G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 3994

INTRODOTTI presso grossisti dettaglio casalinghi articoli regalo cercasi per zona Piemonte. Scrivere casella 114-A, SPI, Milano. 3923

INTRODOTTO industrie, commerciali, alberghi liguri, esaminerebbe specifiche proposte procacciatore rappresentante serie ditte. Scrivere SPI, casella 6 R, Genova. 3936

ISPETTORE produzione, enotecnico, offresi importante ditta vermout-liquori scopo miglioramento. Eventuale rappresentanza. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino.

LABORATORISTA lunga pratica campo farmaceutico, offresi rappresentanza medicinali Torino provincia. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino. S5373

LAUREATO trentenne, ottime referenze, offresi propaganda e rappresentanza prodotti farmaceutici Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 6036 SPI, Torino.

OLEIFICIO cerca abile introdotto rappresentante Torino, munito automezzo. Scrivere SPI, cassetta 8-V, Savona.

OLEIFICIO F.lli Guglieri, Oneglia, cerca agenti, collaboratori, vendita olio oliva, olio arachide, direttamente consumatori.

PENNELLI vendita cercansi piazzisti documentare introduzione articoli. Scrivere casella 118 A, SPI, Milano. 3987

PIAZZISTA giovane desideroso iniziarsi ramo grafico cercasi. Scrivere specificando età e referenze a cassetta 3027, SPI, Torino. F5441

PRIMARIA fabbrica vernici di Milano già solidamente affermata in Torino cerca rappresentante per Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, Aosta ed Alessandria e provincie, ed anche agenti locali. Richiedesi pratica del ramo e introduzione presso la clientela. Fornire curriculum, dettagliando attività svolta. Si assicura riservatezza. Scrivere a casella 142 N, SPI, Milano.

PRODUTTORE di provata capacità, tenacissimo trentenne, residente Torino, militesente, in possesso automezzo, minimo licenza scuole superiori, importante azienda, prodotto largo consumo e propagandato, assume alle proprie dipendenze direttamente con stipendio, contratto, rimborso spese. Inviare curriculum. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. B1813

PROPAGANDISTA serio attivo cercasi per Torino, Cuneo, ottimo introdotto specialità medicinali. Compenso adeguato. Domanda, curriculum, referenze, pretese esclusivamente manoscritte. Scrivere casella 116-A SPI, Milano. 3921

[illegible] assumiamo ovunque esclusivisti doppia-candela germanica speciale motoscooters. Wuemmea. Salita Santià 43, Genova. 3600

SIGNORINA 21enne, patente, lunga pratica, offresi seria casa. Telef. 779-360.

VENTIQUATTRENNE bella presenza cerca seria [illegible], eventuale mezzo proprio. Telefonare 398-840. M1943

VENTITREENNE con giardinetta propria offresi per rappresentanza o consegne domicilio anche saltuariamente. Telefonare 393-404 mattino 9-13. D1826

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

RAF Terrier [illegible] piazza d'Armi, età sette mesi. Lauta mancia. Telefonare 694-843. M1979

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 73073

BAGNI turchi, massaggi estetici curativi pedicure, Saluzzo 10. Telef. 683-314.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1130

A [illegible] trentennale [illegible] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefono 47-372. 8242

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 49-977. T1068

ABBIAMO bisogno oggetti usati d'arte e comuni soprammobili bronzi pendoli quadri dischi porcellane. Telef. 683-665.

ABBIAMO grande assortimento gioielleria, oreficerie, argenterie. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante, Cavour 6.

ABBIAMO grande quantitativo camere, stile Barocco, Rinascimento, nonè pesante sedie in pelle da 120.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO [illegible] acciaio inossidabile prezzi [illegible]. Montero, c. Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4265

ACCETTANSI buoni Enal e Cipa per confezioni prim'ordine abiti, soprabiti anche con tessuti clienti, bonché maglieria, camiceria ecc. Nazionale, XX Settembre 44.

ACQUISTO macchine maglieria 5/80 8/80 3/100. Scrivere cassetta 2239 SPI Torino. F5758

ACQUISTO occasione cucina economica smalto bianco, et poltrona tipo Frau. Scrivere cassetta 4231 SPI, Torino.

AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefono 46-426. T0238

AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissimo. Ente Asta Cigna 17. Telefonare 22-844. 458

AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse, Ricciardi, Vittorio 74. T8082

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO camere: 150.000, 180 mila, 250.000 in più; sale, tinelli. Fabbricazione propria, 20 rate. Billi, via San Anselmo 1 angolo corso Vittorio.

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6344

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine [illegible]. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Telef. 62-596.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

CALCOLATRICE moderna e macchina scrivere portatile, vendonsi. Talle, via Perosa 55. F5690

CALCOLATRICI macchine scrivere vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Bolero 4. 6868

CAMBIO macchina cucire seminuova con bicicletta uomo donna. Telefon. 38-463.

CAMBIO motoscooter Aermacchi 125 appena rodato con macchina presa proiettore 8 millimetri oppure [illegible]. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino.

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43. Rateazioni. 10328

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 609

CERCASI pianoforte mezzacoda primaria marca. Scrivere cassetta 8103 SPI, Torino. K2234

COMPRO vendo abiti uomo soprabiti paletò, spoglio elegante donna. Scavino, Saluzzo 19. L6104

CUCCIOLI barboncini doberman pelligne bellissimi. Telefonare 687-870 ore 8-22.

DIECIMILA sedie: curvate, pieghevoli, imbottite, legno, metallo. Specialità alberghi, ristoranti, bar, cinema. Fusti ogni tipo da imbottire per rivenditori. Richiedere catalogo: [illegible], Vinzaglio 5.

DUBIED dal 1867 la migliore macchina per maglieria. Ultimi modelli, insuperabili per caratteristiche tecniche, qualità. Prima di acquistare visitateci. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Torino, via Bogino 5. Tel. 538-930; Cuneo, corso Nizza 11, tel. 37-59; Ivrea, via Palestro 50, tel. 42-34. 960

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FRIGORIFERI Bosch, Federal, General, Crosley, Karson, ecc., [illegible] modelli 1956, lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolvere, facilitazioni, cambi, seriatà. Corso Vittorio 86 (monumento). 2362

FRIGORIFERI, lavatrici, usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento ratale. Gribaudi, corso Firenze 27, telefono 23-859. 1217

FRIGORIFERO, macchina cucina mobile, radio, semi-nuovissimi, [illegible] 110.000. Castelfidardo 17 c. 01969

GIUBBE pelle, giubbotti, [illegible] dalla [illegible]. Sasso, via D. Rattazzi 11.

IMPERMEABILI, giacche, abiti estivi, modelli esclusivi. Fabbrica, via Aosta 21.

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Boccaria, via Garibaldi 14. Telefono 520-010. 377

LAVATRICI, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., usati, cambiate vantaggiosamente con nuovissimi modelli 1956. Bricco, corso [illegible]. 2382

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi imbattibili. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 3157

MACCHINE cucire ottime occasioni. Mobiletti vasto assortimento. Agagliate, [illegible] barti 1. 347

MAGLIERISTE! Le migliori macchine, prezzi eccezionali, procuriamo lavoro. Gribaldo, S. Francesco [illegible] 4.

MAGLIERISTE! Rocchine a la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Casacci, Arsenale 40. 5746

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, salotti, camere 4 porte 65.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casamorena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI [illegible] liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orsp, 30 rate, casa fiducia, migliori mobili, prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vasto assortimento. Garibaldi 9 (cortile).

OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubied originali, seminuove 8/60, 10-12/100. Telefonare 764-378 ore pasti.

OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende [illegible] sala pranzo 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.

PALETO' per signora, pura lana, da 14 mila a 20.000. Jacod Sorelle, Consolata 15. 13560

PAILLARD B8 e Moviola Zeiss come nuovi vendo occasione 150.000 trattabili. Telefonare 891-807. B1524

PELLICCIA pratiamo avendo, riparazioni, cambi, tinture. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G1858

PIANOFORTE « Weber » verticale alta sonorità ottimo stato vendesi. Tel. 46-830.

PIANOFORTI Caronalo, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vendo compra ripara noleggia. 439

PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo. Capitani, via Riberi (Borgo Po). 280

PIANOFORTI occasione compensano, ovunque. Prezzi massimi. Cigna 17. Telefonare 22-844. 280

PIANOFORTI occasioni, svendita liquidazione. Bassissimi prezzi. Approfittatene. Capuccitti, via Cavour 24. L5363

PIANOFORTI Piatino, via Po 6, [illegible] assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni [illegible] anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5639

SPOSE! primaverile femminile taglia 44-46, vendesi. Telefonare 398-452 dopo ore 18. K2230

STUDIO Barocco usato ottimo stato compro se occasione. Telefonare 48-001.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

SVENDO comò lombò guardaroba antica credenza intarsiata specchiera tavolo lampadario. Telef. tardo pomeriggio 71-993.

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 135 angolo corso Raffaello. 2494

TAPPEZZERIA carta, acquisterete a prezzi eccezionalissimi in fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 2374 bis

TECNIGRAFO 150 x 110 occasione vendo. Telefonare 387-369 ore 20-21.

TELEVISORI per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6. 8859

TELEVISORI radio radiogrammofoni fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. F4949

TRICICLO per gelati compro. Volpatto, gelati, Cassino Torinese. L6321

VENDESI a miglior offerente Bordelli Zig-Zag 2000 come nuova. Telef. 30-800.

VENDESI cucciola già addestrata Setter blu oltre mesi 13. Telefono 390-066.

VENDESI lavatrice funzionantissima come nuova, passeggino bimbo. Tel. 772-677.

VENDESI occasione macchina Singer industriale e vasca da bagno completa con gruppi [illegible] lastino 9-11, 24-518.

VENDO macchina ajours due aghi. Chicco Prince 30, Torino. F5033

VENDO magnifica coppia volpi canadesi nuove Telefonare 393-245. G1836

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T[illegible]

A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100; 500 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 5. 360

A buone rateazioni auto ogni tipo, nuove, occasioni, consegne pronte. Tel. 20-805. Cavalieri, Brescia 18. 2034

A lire [illegible] privato vende 500 C. ottima. Telefonare 781-478. B1487

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 fiscali. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, [illegible] familiare. Corso Brescia 4 T[illegible]

ASA, auto nuove, TV, 600, 500 C belvedere, Ardea c/ furgoni. Corso Regina 158.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove [illegible] TV Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, [illegible] tutti tipi, 600 nuove e occasioni, Cambi, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 103, Belvedere, giardinette, 1100 A E, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 466

ABBIAMO 103 km. 7000, Giardinetta bellissima, Ardea 2ª, Aosta 2, Rossi.

ABBIAMO 500 belvedere seminuova, 1100 E, bellissima giardinetta. Telefonare 60-584. B1815

ACQUISTIAMO vendiamo qualsiasi automezzo per conto terzi. Po 43. F5149

ACQUISTO Appia destra 1954 contanti. Offerte Vesco Nicola, Ivrea.

ACQUISTO Aprilia ultima, ottima, da privato. Telefonare 555-180.

ACQUISTO subito camioncino 1500 buone condizioni. Telefonare 32-793.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultime, 103 seminuovi, 103 TV, 1100 E 1952-1953, 1100 B, 1100 « Stella Alpina », 600, Belvedere diverse. Cambi, rateazioni. 1154

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto, Giulietta nuova normale, 1900 Alfa bellissima, 103 familiare, 103 seminuove, Appia, 600 nuove, seminuove, belvedere, 1100 A 1948. Rateazioni. Telefono 528-852. 2281

ALL'AUTOSALONE Rubeo: Elaborate nuove, Aurelia, 1400 Diesel 1955, 600, 1100-103, 500 C, giardinette, 1100 E, rare occasioni. Rateazioni. Giuria 54. Tel. 697-872. 1007

ALL'AUTOSALONE « Tesoro », Roma 237 bis, telefono 42-535, esclusivista « Siata »: vetture nuove elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 500 C, belvedere, 600, 103, TV, familiare, 1250 Siata, 1100 E, 1400, Aurelia, Gran Turismo. Cambi, [illegible]. [illegible]

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara, rapidissimamente, revisione gratuita. Evitereste incidenti pericolosissimi. FREAM, Tasconi 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-646.

APPIA guida sinistra ricca accessori, dicembre [illegible], cambio. Telefonare 53-815.

APRILIA carrozzeria Viotti giardinetta portata ql. 5 vendesi 350.000. Tel. 44-366

APRILIA ultime Farina [illegible] svendo, 500 C 1950 L. 260.000; '51 [illegible]; '52 290.000, tutti perfetto [illegible]. Telefonare 45-979. L5703

ASSORTIMENTO Ardea, Appia, 103, 1400, 1100 B E, 500 vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Scinia, Galliari 11, telefono 60-494.

AUGUSTA 5 gomme nuove vendo ottima occasione. Telefonare 82-445.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

AUTOAGENZIA Boggetti prenota nuovi tipi Fiat Lancia permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.

AUTOAGENZIA « Conisia », Grosscavallo 3 telefono 774-226: Appia, Ardea 5 marce, 103, 600, 1400, belvedere recenti, giardinetta 1400, giardinetta Ardea, furgoncini 500 C, A, camioncini sette, dieci quintali ELR. Cambi, rateazioni.

AUTOAGENZIA Petrarca 8, Monticone e Benedetto. Giulietta Sprint, Giulietta nuova, TV Spyder nuovo, TV Pinin Farina, 103 nuove, 600 nuove ed elaborate, 103, 600 funzionari, Ardea c52c, Appia, 1100 E c52c, 615 N furgone, Ardea camioncino, belvedere, Cambi rateazioni, Telefono 61-501. 2596

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 69, telefoni 60-000, 683-074. Dispone assortimento 103 partendo da lire 600.000. Tutte tinte. Massime facilitazioni. 366

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074. Dispone ottime occasioni, 1100 familiare, 103-1400-1900 benzina e metano, 1100 E, 500 belvedere, berline e furgoni. Visitateci, massime facilitazioni. 366

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074. Dispone vari taxi 1100 EL e Aprilia 5 posti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti. 366

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60.000, 683-074. Vendo Fiat 8 V perfetto, Aurelia B 21, Appia, 1100 TV, Alfa 1900 bellissime. Rateazioni massime. 366

AUTOCARRI 626-640 normali, ribaltabili, altri 626 trazione sulle 4 ruote, Esarò, 634, [illegible] 626, motori, differenziali, vendonsi. Bossotto, via Botto 24, telefono 20-207. 1707

AUTOCARRI 682/126 nee 1951, Spa 10000, 3 RO [illegible] ribaltabile, [illegible] ribaltabile, 642 normale e ribaltabile, 626 fine 1948, 615, conto cliente vendonsi. Scap, Pinerolo, telef. 20-00.

AUTOFINANZIARIA anticipa, finanzia, basso interesse su automezzi. Telefonare 555-266, Francesco d'Assisi 27.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi, Copti, Saluzzo 118. 4309

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 2, telef. 80-640, 886-980. 8356

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 25-759.

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apes, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T8318

AUTONOLEGGIO, Duchessa Iolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

AUTONOLEGGIO Modarno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 28-931.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 294-669. 1155

AUTONOLEGGIO senza autista prezzi modici. Via Palmieri 35, telef. 73-053.

AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3. Tutte le Viotti e Moretti elaborate et fuori serie nuove. Occasioni: Alfa 1900, 1900 Fiat bellissime, 500 C, giardinetta legno [illegible] nuova, 1400 52, Ardea 52 et altre occasioni. Permute, rateazioni. Telefoni: 882-893, 882-710.

AUTO-UNION, M.G., Morris, in testa al progresso per prestazione, solidità, eleganza. Provatele. Autocentro, Pinelli 14.

BELLISSIMA 500 Siata Amica, Topolino velocissimo 150 orari, vendo. Telefonare 45-129 L[illegible]

BELVEDERE seminuova privato vende. Telefonare 392-261 ore pasti. L6279

BELVEDERE 500 C, giardiniera, trasformabile 1400 metano, 1100 E. Rateazioni. San Secondo 83. 640

[illegible] 1100 Spider 225.000. Topolino [illegible]. Ardea [illegible]. Corso Vittorio 117. L6[illegible]

CISITALIA Supersport, 1100 E, camioncini 3, 5, 7, 615 N ribaltabile. Po 48.

COMPRO Topolino 500 cambio appartamento 3 vani Alassio. Malorno, Mongineoro 152. F5712

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

ESATAU cabina avanzata. Bela nafta. Vendita esclusiva Commissionaria Lancia. Supercar, Fratelli Cottino, via Fabro 10, telef. 49-682. 2457

ESATAU cessone [illegible] condizioni meccaniche, buona gommatura, vendesi. Balmor, Commissionaria Lancia, via Bertola 7. Telefonare 528-777, 555-248.

FIAT 500 pochi chilometri perfetta cede privato. Scrivere cassetta 4294 SPI, Torino. L[illegible]

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13, tel. 528-852. 560

FURGONE 1100-103 rosso da immatricolare privato vende. Telefonare 80-621.

GRAN Turismo Aurelia 2500, come nuova, vendo, cambio. Telefonare 697-872.

IFITAUTO anticipa e finanzia su autovetture di 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-049. T3530

METANIZZATE vostri autoveicoli presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 36, telefono 20-853. 1216

METANO Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spem, Botticelli 71, tel. 280-300. Applicando impianto entro marzo presso Officina Spem, avrete duemila chilometri gratuiti. 1410

OCCASIONISSIMA Topolino A balestrino, lire 75.000 vendo. Telefonare 290-672.

OTTIMA 500 C 275.000; perfetta 1100 nuova 150.000; Topolino 75.000. Corso Vittorio 117. L6338

OTTIMA 500 C 1951 vendo 280.000 trattabili per ritiro 600. Rivolgersi garage S. Leone, Foscolo 27, telef. 687-160.

PININ Farina 103 TV, Fiat 600 elaborazione elegante. Consegne immediate. Permute. Rateazioni. Riviera Autoscambi, S. Secondo 83, telef. 687-067. 640

PNEUMATICI nuovi di ogni tipo e misura, [illegible], permute di qualsiasi genere. Ricostruzioni varie ai migliori prezzi e condizioni. Grassi, piazza Rivoli 14, Torino. 2896

PRESTITI su autoveicoli, basso interesse, rapidità. Com. P.A.I., Cavour 7, telef. 527-436, 528-821. 435

PRIVATO a privato vende 1100-103, tinta chiara. Telefonare ore pasti 693-244.

PRIVATO vende a privato 1100 (103) nera, sei mesi. Telefonare ore pasti 12-14 19,30-21. Telefono 691-836.

PRIVATO vende 500 C furgoncino ottimo unico proprietario. Balbo, corso Ciriè 36. Telefono 23-038. [illegible]

PRIVATO vende 500 C 1951 rodaggio con garanzia. Telefonare 387-976.

PRIVATO vende 600 seminuova blù chiaro fasce bianche km. 4000. Corso Duca Abruzzi 69, telef. 385-061. M2276

RIMORCHI Viberti (due) attrezzati a bilico nuovi da immatricolare, cede ditta privata. Telefonare 23-550. L5126

RIMORCHIO campeggio, ogni comodità, vendo. Telefonare 40-821. F4205

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia., via Michelangelo 22 Telefono 61-777. [illegible]

RUBEO Autosalone, via Giuria 54, telefono 697-872, vende automobili d'occasione in garanzia. Vastissimo assortimento, Lunghe rateazioni. 1007

VENDO camion tipo OM Leoncino ribaltabile Brunaci ottimissime condizioni. Maggio Francesco, via Loyal angolo strada Sobrone, Settimo Torinese. 01824

VENDO ottima 500 C. Telefon. 767-659 dopo ore 18. L5788

VENDO 500 belvedere e 500 C. Telefonare 697-901. L5723

VENDO 600 otto mesi km. 6000 come nuova. Telef. 760-735 ore pasti.

ZERBINO, Autocarri Fiat 615, 1100 7-10 quintali, Giardinetta metallica 1100 E, autovetture 103, 1400, 1900, 1100 E, 500 legno, Aurelia, Tunisi 197, telefono 670-092. 3156

500 A balestrino ottime condizioni vende privato. Telefonare 294-735 ore 19,30-21.

500 C bellissima perfetto ordine privato vende contanti. Api, Garibaldi 20.

500 C 1950, unico proprietario, km. 32 mila, vendo. Bagnasacco, via Alpignano 17. 01865

600 beige ottima 9 mesi vendesi Telefonare 391-414. L5701

600 blù medio 3 mesi km. 4600 vende privato. Telefonare 296-447. L5008

600 grigia 9 mesi ottima cedo L. 580.000. Telefonare 44-437. B1658

600 grigio perla fasce bianche, nove mesi, 500 km. vendo. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. F5934

686 ribaltabile, completamente revisionato, conto terzi. Telefonare 681-460.

1100 A 300.000 vettura attrezzata moto pubblicità vendo. Colombo, tel. 81-114.

1100 E 1952 perfettissimo, ricco accessori, vendo eventualmente permuto. Telefonare 597-872. 1007

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE per prenotarvi Gilera 175 nuovo tipo e ultimissimi tipi 150 gran turismo, sport e super sport; 300 bicilindrica, motocarri 3 e 15 quintali. Ricambi originali. [illegible] Risico, Brescia 44, telef. 23-510. 2192

ASPIRANTI automobilisti! Formuliamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975

ATTENZIONE! Prima d'acquistare motocicletta, ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto brevettate lire 47.000. Visitate l'Alpino, via Orvaz 76, da Gogliardo. 3519

FALCONI! Sport recentissimi perfetti, NSU 350, 200, 100, Horex 350 e altre ottime occasioni. Piazza Vittoria Veneto 16

GILERA prenotate nuovi modelli. Concessionario Gimca successore Melani, Giulio Cesare 44. Telefono 21-605. 2743

ITOM! Ciclomotore senza confronti, per lavoro e turismo; massima assistenza garanzia completamente gratuita. Concessionario, Bellano, Varallo 11. 868

ITOM troverete da Romero, [illegible] 51, otto modelli diversi. Concessionario diretto. 1989

ITOM 48.000, Vespa, Ducati, Motom, biciclette. Romero, via Pianezza 51. [illegible]

LAMBRETTA prenotate da Corolo, rateazioni [illegible] mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 36-983. 3437

LAMBRETTA [illegible] originali accessori, Lambretta d'occasione. Agenzia Corolo, San Maurizio 20. 3437

LAMBRETTA '54 D ottimo stato, accessori, privato vende. Telefonare 654-969.

MONDIAL la moto dei competenti, tutti i nuovi tipi, da Cavalieri, via Nizza 35.

MONDIAL tutti nuovi tipi '56. Vasto assortimento ricambi. Moto occasione. Agenzia Bassignana, Giulio Cesare 115, telefono 22-436. 276

MOTOM 48 listino ribassato a Lire 95.000 tipo molleggiato Lire 87.000 tipo rigido. Commissionaria esclusiva: piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.

M.V. La moto insuperabile per qualità e prezzo. Modelli da 50 cc. a 175 cc. due e quattro tempi. Sconti speciali ai dipendenti grandi aziende. Prenotate il nuovo Superpullman. [illegible], corso Vitt. Emanuele 26, Torino. 908

M.V. La moto quattro volte campione del mondo, tutti i modelli a 4 tempi dal Concessionario esclusivo: Masini, corso Vittorio Emanuele 26. 908

OCCASIONISSIMA compero Vespa recentissima. Dettagliare. Scrivere cassetta 9011, SPI, Torino. G1961

OCCASIONISSIMA vendo Ducati [illegible] 65 come nuovo. Telefonare 21-738, Defranciscu. F5137

PERUGINA: Potente, veloce, sicura, economica. Permute, rateazioni. Via dal Mille 30. 4009

PRIVATO vende Ariel Redunter 50.000 trattabili. Telefonare 71-748 ore pasti.

PRIVATO vende Ceccato 75 cc. monoalbero, competizione come nuovo. Telefonare 21-016 ore pasti. L5158

PRIVATO vende motoleggera come nuova vera occasione. Telefonare 791-875.

SE occasione compero lasmoto anche boccisti. Telefonare 384-128.

SERTUM 250 laterale ultimo tipo perfetto, vendo. Telefonare 294-842.

S. MARIA Zundapp il miglior ciclomotore 48, 2 tempi, da Bassignana, Giulio Cesare 115 Telef. 22-436. 376

VESPA, Agenzia Corolo, prenotate nuovi modelli: cambi, rateazioni. Giulio Cesare 165. Telefonare 21-165. 443

VESPA. Elit, Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. Telefono 50-568.

VESPA, motofurgoncini [illegible], rateazioni, permute, occasioni, facilitazioni. Gastaldelli, Peschiera 173. S5271

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Toes, corso S. Maurizio 21.

VOLETE comperare Vespa? Volete cambiare Vespa? Volete vendere Vespa? Cavalieri, via Nizza 35. 428

66-771 telefonateci. Eccezionale soccorso scooter: riparando il vostro [illegible] nostro. Via Saluzzo 58. 4069